



RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI ANNO 2021

Dipartimento DipEG

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Template approvato dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 7 giugno 2021

Relazione approvata dalla CPDS nella seduta del 14 Dicembre 2021

Sommario

Premessa.....	3
Corso di Studio in Economia e Diritto d'Impresa (LM-77).....	8
Corso di Studio Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (L14)	22
Corso di Studio Management (LM-77)	34
Corso di Studio Economia Aziendale (L-18)	50
Corso di Studio Economia e commercio (L-33).....	66
Corso di Studio Economics and Entrepreneurship (LM-56).....	80
Corso di Studio in Global Economy and Business (LM-56).....	94
Corso di Studio Giurisprudenza.....	107

Premessa

1. Composizione della CPDS

In questa sezione è presentato il dettaglio della composizione CPDS nel 2021 e la relativa suddivisione interna dei compiti per singoli CdS:

1.1. Docenti (in carica fino 31/12/2023)

CdS	Docente	n. Prov. del Direttore
L-18	Presidente: Prof. Francesco Bolici	n. 94 del 13 Novembre 2020
L-14	Prof. Marco Badagliacca	n. 94 del 13 Novembre 2020
LM-77 Mgm	Prof.ssa Marina Di Giacinto	n. 94 del 13 Novembre 2020
LM-77 EDI	Prof. Mario Rosario Guarracino	n. 94 del 13 Novembre 2020
L-33	Prof. Claudio Lena* Prof.ssa Benedetta Cuzzo**	n. 94 del 13 Novembre 2020 e n. 316 del 29 novembre 2021
LM-56 E&E	Prof.ssa Anna Paola Micheli	n. 94 del 13 Novembre 2020
LM-56 Gleb	Prof. Valentino Parisi	n. 94 del 13 Novembre 2020
LMG-01	Prof.ssa Immacolata Prisco	n. 94 del 13 Novembre 2020

*A seguito delle dimissioni del Prof. Claudio Lena con nota dell' 11 Ottobre 2021 (Prot. UNICAS. n. 18579 del 12 ottobre 2021) sono state indette elezioni suppletive, nel periodo di transizione le attività assegnate al membro dimissionario sono state ricoperte dal Presidente della CPDS.

**Quindi con il Provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 316 del 29 novembre 2021 (prot. UNICAS n.23210 di pari data) si decreta la nomina della Prof.ssa Benedetta Cuzzo quale componente del personale docente in seno alla Commissione Paritetica del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, per lo scorcio rimanente del triennio 2020-2023.

1.2 Studenti

CdS	Studente	n. Prov. del Direttore
LM-77 EDI	Francesca Tomei	n. 105 del 24 Novembre 2020
L-14	Loris Salvucci	n. 105 del 24 Novembre 2020
LM-77 Mgm	Andrea Ritondale	n. 105 del 24 Novembre 2020
L-18	Martina Abballe	n. 105 del 24 Novembre 2020
L-33	Valentina La Torre	n. 105 del 24 Novembre 2020
LM-56 E&E	Yashavi Dongre	n. 105 del 24 Novembre 2020
LM-56 Gleb	Pia Razza	n. 105 del 24 Novembre 2020
LMG-01	Silvia Tanzilli	n. 105 del 24 Novembre 2020

2. Elenco dei CdS analizzati

Classe	Nome Esteso	Sede
L- 18	Economia aziendale	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR); P.zza Marzi 1, 03100, Frosinone.
L-33	Economia e commercio	Via S. Angelo– loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
L-14	Servizi giuridici per lavoro, pubblica amministrazione, sport e terzo settore.	Via S. Angelo –loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
LM-56 E&E	Economics and entrepreneurship	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
LM-56 Gleb	Global economy and Business	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
LM-77 Mgm	Management	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
LM-77 EDI	Economia e diritto d’impresa	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR); P.zza Marzi 1, 03100, Frosinone
LMG-O1	Giurisprudenza	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)

3. Modalità di lavoro della commissione e suddivisione dei compiti

La commissione ha avuto come riferimenti nella discussione delle proprie attività 2021 i seguenti uffici dell’Ateneo:

- Nucleo di Valutazione (Prof.ssa Daniela Federici)
- Presidio di Qualità (Prof. Luca Venturino, Prof. Renato Salvatore)
- Ordinamenti Didattici (dott.ssa Angela Grimaldi)
- Programmazione, Sviluppo Territoriale e Statistica (dott. Marco Terrenzi)
- Didattica area economica (dott.ssa Monica Fragnoli)
- Didattica area giuridica (dott.ssa Maria Daniela Piombino)

Per la suddivisione interna dei compiti si è provveduto come segue (CPDS attualmente in carica):

CdS	Docente	Studente
LM-77 EDI	Prof. Mario Rosario Guarracino	Francesca Tomei
L-14	Prof. Marco Badagliacca	Loris Salvucci
LM-77 Mgm	Prof.ssa Marina Di Giacinto	Andrea Ritondale
L-18	Presidente: Prof. Francesco Bolici	Martina Abballe
L-33	Prof.ssa Benedetta Cuozzo	Valentina La Torre
LM-56 E&E	Prof.ssa Anna Paola Micheli	Yashavi Dongre
LM-56 Gleb	Prof. Valentino Parisi	Pia Razza
LMG-01	Prof.ssa Immacolata Prisco	Silvia Tanzilli

4. Elenco delle riunioni

Attuale CPDS (riunioni online)

Data riunione (anno/mese/giorno)	Componenti Presenti	Argomenti discussi
2021_02_09	-Docenti: Badagliacca, Bolici, Di Giacinto, Guarracino, Lena, Micheli, Parisi, Prisco -Studenti: Abballe, La Torre, Razza, Ritondale, Tanzilli, Tomei	1. calendario CPDS 2021 2. definizione di eventuali attività di supporto per la diffusione dei risultati dei questionari 3. definizione di modalità operative di collaborazione con i CdS 4. attribuzione componenti CPDS/CdS per 2021
2021_02_12	/	Presentazione dei risultati della relazione CPDS 2020 al CdD DIPEG
2021_06_17	-Docenti: Badagliacca, Bolici, Di Giacinto, Guarracino, Lena, Micheli, Parisi, Prisco -Studenti: /	1. Definizione piano di lavoro, linee guida, template CPDS 2021 2. Lettura comunicazioni e scadenze dal PQA 3. Modifica all'assegnazione componenti CPDS/CdS per 2021
2021_07_15	-Docenti: Badagliacca, Bolici, Guarracino, Micheli, Parisi -Assenti giustificati: Di Giacinto, Lena, Prisco -Studenti: /	1. Stato di avanzamento del lavoro sui singoli CdS 2. Definizione delle prossime attività
2021_09_23	-Docenti: Badagliacca, Bolici, Di Giacinto, Guarracino, Micheli, Parisi, Prisco -Studenti: Abballe, Tomei	1. Stato di avanzamento del lavoro sui singoli CdS 2. Definizione delle prossime attività 3. Raccolta e sistematizzazione del materiale in preparazione alla stesura della relazione CPDS 2021
2021_10_22	-Docenti: Badagliacca, Bolici, Di Giacinto, Guarracino, Micheli, Parisi, Prisco -Studenti: Tanzilli	1. Presentazione di quanto discusso nella mattina nell'incontro organizzato dal Delegato Rettorale alla Didattica con i presidenti CdS, presidenti CPDS, e delegati alla Didattica 2. Verifica delle risorse necessarie per completare la relazione 3. Discussione su linee comuni per la redazione della relazione
2021_11_12	-Docenti: Badagliacca, Bolici, Di Giacinto, Guarracino, Micheli, Prisco -Assenti giustificati: Parisi -Studenti: Abballe, La Torre	1. Discussione sulla bozza di relazione 2021 da inviare 2. Approvazione all'unanimità dei presenti della bozza di relazione 2021

2021_12_07	-Docenti: Badagliacca, Bolici, Cuozzo, Di Giacinto, Guarracino, Micheli, Parisi, Prisco -Studenti: Abballe, La Torre, Razza, Tomei	1. Nomina nuovo membro CPDS e attribuzione CdS in seno alla Commissione 2. Presentazione e Discussione della scheda del PQA e sintesi della riunione tra presidenti PQA e CPDS 3. Discussione e identificazione operativa di risposte ai punti sollevati da PQA
2021_12_13	- Docenti - Bolici, Badagliacca, Guarracino, Di Giacinto, Prisco, Micheli, Cuozzo assenti giustificati: Parisi - Studenti - Abballe, Tomei, Razza	Parere richiesto dalla Direttrice di Dipartimento DipEG sulla proposta comunicata dal Dipartimento SUSS di nuova istituzione di un CdS nella classe LM/47 "Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie"
2021_12_14	- Docenti: Badagliacca, Bolici, Cuozzo, Di Giacinto, Guarracino, Micheli, Parisi, Prisco - Studenti: Dongre, Tomei, La Torre, Razza, Tanzilli	Discussione sulla relazione finale CPDS 2021 e approvazione all'unanimità

5. Fonti Documentali

- Questionari Anvur:

- Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti
- Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti: dettaglio per singolo insegnamento
- Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sulle strutture
- Questionario di soddisfazione degli studenti non frequentanti sugli insegnamenti
- Questionario di soddisfazione degli studenti non frequentanti sugli insegnamenti: dettaglio per singolo insegnamento
- Questionario di soddisfazione degli studenti non frequentanti sulle strutture
- Questionario di soddisfazione dei docenti

- Dati Almalaurea:

- Questionario di soddisfazione dei laureati;
- Condizione occupazionale dei giovani;
- Requisiti di trasparenza: soddisfazione dei laureandi e condizione occupazionale dei laureati (per i singoli CdS).

- Rapporto di Riesame Ciclico svolto dai CdS;
- Relazione annuale Nucleo di Valutazione;
- Relazione annuale Presidio di Qualità;
- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Scheda SUA – CdS;
- Estratti dei verbali CdS.

Considerazioni di carattere generale

La presente relazione è stata redatta sulla base di un'analisi delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali (SUA) e nelle schede di monitoraggio (SMA), nonché dei dati forniti dall'ufficio statistico di Ateneo (questionari degli studenti e indicatori annuali), dei dati Almalaurea e del Rapporto di Riesame Ciclico svolto dai CdS e le altre fonti documentali citate in premessa.

La CPDS rileva che in un anno accademico ancora caratterizzato da forti criticità ambientali (dato il prolungarsi dell'emergenza covid-19) i CdS si sono fortemente impegnati per promuovere ulteriormente l'uso di strumenti e modalità didattiche e di collaborazione digitale. I canali per la didattica innovativa sono stati ampiamente utilizzati da tutti i CdS anche per il ricorso alla Didattica a Distanza. Il CPDS rileva la possibile utilità di iniziare una discussione, all'interno di tutti i CdS, che permetta di progettare se e quali strumenti digitali, e secondo quali modalità, ogni CdS intende promuovere all'interno della propria offerta formativa nei prossimi anni, anche superato il momento emergenziale e quali eventuali impatti questi potrebbero avere sul modello didattico attuale. L'interesse verso strumenti digitali per il supporto alla didattica emerge, pur se in maniera non completamente uniforme, anche dalle sezioni specifiche dei questionari di valutazioni della didattica che sono state introdotte nell'ultimo anno e che mostrano un giudizio molto positivo da parte degli studenti.

La CPDS rileva che per alcuni CdS (in particolare per quanto riguarda la L14, Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo settore, ma anche per L18, Economia Aziendale e L33, Economia e Commercio) sarebbe utile prevedere una continuità del percorso formativo che possa offrire anche soluzioni più ampie delle attuali.

La CPDS si impegna per il 2022 a co-organizzare insieme ai CdS e agli altri organi preposti una riunione aperta a tutti gli studenti del Dipartimento, in modalità digitale per favorire la partecipazione, per illustrare i contenuti della precedente relazione annuale, confrontarsi sui risultati della valutazione didattica e raccogliere loro osservazioni e suggerimenti di tutti i soggetti interessati, in primis studenti. La Commissione paritetica invita altresì tutti i presidenti di CdS a partecipare insieme ad un processo partecipato per l'ideazione di ulteriori soluzioni che consentano di rendere gli studenti sempre più consapevoli dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e del valore del loro utilizzo.

La CPDS rileva che è stato compiuto uno sforzo significativo per rendere omogenea la valutazione dei singoli CDS. Si osserva che esistono ancora ampi margini di miglioramento nel raccogliere la raccomandazione, già espressa lo scorso anno, di descrivere in modo più puntuale le azioni intraprese per correggere e migliorare la performance del corso di studio erogato.

La CPDS valuta positivamente una maggior attenzione alla discussione delle possibili cause delle criticità segnalate nelle schede SUA e ribadisce, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e del Presidio di Qualità, la necessità di affrontare in modo più analitico la natura di tali problematiche. In particolare, la CPDS raccomanda ai CdS di soffermarsi con maggiore attenzione sugli indicatori relativi al monitoraggio annuale.

Corso di Studio in Economia e Diritto d'Impresa (LM-77)

Introduzione

Il corso di laurea Magistrale in Economia e Diritto d'Impresa si pone quale obiettivo la formazione di figure professionali altamente qualificate da poter impiegare in particolare all'interno della *governance* d'azienda e nella gestione delle operazioni straordinarie. Tali figure professionali sono inoltre formate in modo da avere competenze nella contrattualistica d'impresa e nell'analisi delle dinamiche giuridico-aziendali. L'offerta formativa del Corso di Studio, caratterizzata da un approccio fortemente interdisciplinare, prevede l'approfondimento delle discipline specifiche dei settori economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico d'impresa, al fine di consentire allo studente l'acquisizione di una formazione il più possibile completa per l'occupazione nell'ambito manageriale, nella funzione amministrativa, fiscale e del controllo interno delle aziende pubbliche e private, nella consulenza alle imprese e nell'espletamento delle più tradizionali professioni di dottore commercialista ed esperto contabile. A tal fine, gli obiettivi formativi del percorso di studi prevedono l'acquisizione tanto di conoscenze specialistiche nei diversi campi della direzione aziendale e della programmazione e gestione della trasformazione e della crisi d'impresa, quanto di competenze e pratiche operative relative al governo delle aziende, alla contrattualistica d'impresa e all'analisi delle dinamiche giuridico-aziendali. Il raggiungimento dei suddetti obiettivi è garantito da un percorso formativo che prevede, oltre alle tradizionali lezioni frontali, anche esercitazioni, laboratori, *stages* e tirocini presso aziende.

Le attività sono, inoltre, svolte in maniera tale da assicurare l'acquisizione della capacità di *problem solving* e di attitudine al lavoro di gruppo.

Il corso di studio in Economia e Diritto d'Impresa è stato attivo anche presso la sede di Cassino fino all'a.a. 2018/2019 ed è tuttora attivo sul polo di Frosinone.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. La modalità di gestione dei questionari di valutazione (erogazione, raccolta dei risultati, utilizzo dei dati) è soddisfacente?

ANALISI

La modalità di erogazione e raccolta dei questionari appare abbastanza adeguata. Dal Rapporto di Riesame Ciclico - anno 2020 (pag. 8) si rileva che *dall'a.a. 2013-14 è cambiata la modalità di somministrazione dei questionari di valutazione della didattica, in particolare l'erogazione da cartacea è diventata informatica: tale cambiamento ha consentito un più semplice e tempestivo accesso ed uso dei risultati dell'indagine*. I questionari sono raccolti su GOMP e gli studenti sono invitati a compilarli. Nel caso non abbiano provveduto prima, gli studenti devono obbligatoriamente farlo all'atto della prenotazione dell'esame.

La stessa modalità è stata adottata sulle piattaforme online nella didattica a distanza, dove il docente si disconnette durante la compilazione dei questionari. In particolare, vista la situazione di emergenza pandemica, i questionari sono stati integrati dal Senato Accademico con domande specifiche per la didattica a distanza (delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 22 aprile 2020).

Tutti gli studenti ricevono comunicazioni via email in merito all'opportunità di compilare i questionari di valutazione della didattica, alle loro modalità di somministrazione, alle scadenze ed alla pubblicazione dei risultati sul sito web di Ateneo, a garanzia della massima trasparenza del processo e della massima diffusione dei risultati.

I dati raccolti sono analizzati in forma aggregata e anonima. Vengono effettuati sei livelli di analisi e quindi prodotti sei report diversi: valutazione della soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti sugli insegnamenti del CdS; valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti e non sui singoli moduli di insegnamento; valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti e non sulle strutture.

PROPOSTE

Nonostante i continui tentativi volti a persuadere gli studenti dell'anonimato dei test compilati in via telematica, del resto garantito per legge, la componente studentesca della Commissione continua a richiedere maggiori dettagli sull'effettiva impossibilità di risalire all'autore dei questionari di valutazione. Visto che in tutti i gruppi di lavoro che analizzano i questionari studenti (Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Gruppi AQ di CCS) è sempre presente la componente studentesca, che ha accesso agli stessi dati visionati dalla componente docente, le perplessità sembrano riguarda più la sfera puramente tecnica e di rischio potenziale che specifici problemi, per altro mai identificati. Un possibile supporto in questo senso potrebbe derivare da una dettagliata formalizzazione delle procedure di raccolta e conservazione dei dati, delle modalità di anonimizzazione, della struttura, ubicazione e diritti di accesso dei database in cui tali informazioni sono conservate. Un dettagliato documento di tale natura, fornito da BeSmart o da altri soggetti che gestiscono operativamente il servizio GOMP potrebbe essere estremamente utile, e andare ad integrare il documento che già descrive le Linee Guida per la somministrazione e raccolta dei questionari¹. Non di meno, una spiegazione dell'analisi dei dati derivanti da tali questionari, del loro uso nelle commissioni e organi di valutazione, potrebbe indurre gli studenti ad una maggiore attenzione nella compilazione degli stessi.

Da ultimo, va rilevato che la compilazione del test Almalaurea, pur rappresentando uno strumento utile al monitoraggio dell'efficienza del corso in termini di durata degli studi e di ingresso nel mondo del lavoro, si traduce spesso in un giudizio di massima dello studente sulla sua esperienza universitaria e non consente di far emergere eventuali criticità.

La Commissione paritetica raccomanda, ulteriormente, al CdS, ai fini di un'adeguata valutazione delle specificità del Corso, di non affidarsi esclusivamente ai questionari, ma di continuare ad utilizzare anche altri strumenti di acquisizione dei dati, quali potrebbero essere quelli più volte suggeriti da questa Commissione, ossia le consultazioni con i rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio del Corso di studio, con i docenti titolari di insegnamenti nel Corso e con le parti sociali; consultazioni che, in tale ottica, andrebbero incentivate ulteriormente.

A2. I risultati dei questionari sono adeguatamente pubblicizzati?

ANALISI

I questionari della valutazione della didattica sono oggetto di discussione in numerosi gruppi di lavoro in Ateneo: Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Commissioni Paritetiche, Consigli di Corso di Studio,

¹ https://www.unicas.it/media/5458539/LG_Valutazione_Didattica_2020-2021.pdf

Gruppi di Riesame, Gruppi AQ; in tutti questi gruppi è sempre presente una rappresentanza studentesca che ha accesso completo a tutti i dati, a garanzia ulteriore dell'anonimato degli stessi.

Tuttavia la CPDS continua a rilevare che da parte degli studenti non viene percepita ancora in maniera adeguata l'informazione circa l'esito dei questionari compilati dagli studenti, evidenziando, in particolare, che le valutazioni espresse relativamente alla *performance* didattica non sempre sono oggetto di dibattito nelle adunanze dei Corsi di Studio. In particolare la CPDS, d'accordo con il CdS, organizzerà riunioni pubbliche al fine di rendere più chiare, trasparenti ed evidenti le specifiche azioni avviate come conseguenza delle informazioni veicolate dai questionari. La non chiara correlazione tra informazione veicolata e azione intrapresa dal CdS costituisce, soprattutto per gli studenti, una fonte di demotivazione nel compilare coscientemente il questionario, la cui utilità rischia di non venire pienamente percepita dai rispondenti.

PROPOSTE

Dalla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2021, risulta che sono stati valutati, con almeno 1 questionario, 27 moduli di insegnamento erogati anche nel corrente AA e 17 moduli di insegnamento erogati solo in precedenti AA. La CPDS propone al Coordinatore del Corso di Studio in Economia e Diritto d'Impresa di analizzare e discutere in Consiglio di Corso di Studio, alla presenza dei rappresentanti degli studenti, i risultati dei questionari, invitando a partecipare, in particolare, i docenti titolari dei moduli risultanti meno performanti e coinvolgendo maggiormente anche gli stessi studenti in modo da sensibilizzarli sull'utilità dei questionari. Raccogliendo il suggerimento del NdV, la CPDS si impegna ad organizzare una riunione aperta a tutti gli studenti del Dipartimento, anche in modalità digitale per favorire la partecipazione, per illustrare i contenuti della precedente relazione annuale, confrontarsi sui risultati della valutazione didattica e raccogliere le loro osservazioni e/o suggerimenti.

La Commissione paritetica invita il CdS a partecipare insieme all'ideazione di ulteriori soluzioni, insieme agli studenti, per poter rendere più coscienti gli studenti dei risultati dei questionari e del valore del loro utilizzo.

A3. Il CdS utilizza ulteriori strumenti di acquisizione dei dati, per svolgere una valutazione adeguata alla specificità del corso?

ANALISI

Il CdS in Economia e Diritto d'Impresa, ai fini di un'adeguata valutazione delle specificità del Corso, come strumento di acquisizione dei dati utilizza prevalentemente i questionari somministrati agli studenti e gli indicatori AVA. Il Consiglio del CdS, inoltre, si confronta costantemente con il rappresentante degli studenti.

PROPOSTE

Come già consigliato lo scorso anno, si consiglia di acquisire ulteriori dati per una valutazione più approfondita del CdS, aumentando le consultazioni con le parti sociali, con i docenti dei singoli corsi che non fanno parte del Consiglio del CdS, con altre strutture dell'Ateneo come la segreteria didattica e il CUDARI che spesso raccolgono le istanze e le criticità espresse dagli studenti. Tali incontri potrebbero essere organizzati ex-ante ed ex-post rispetto all'anno accademico, al fine di massimizzare il risultato dell'azione.

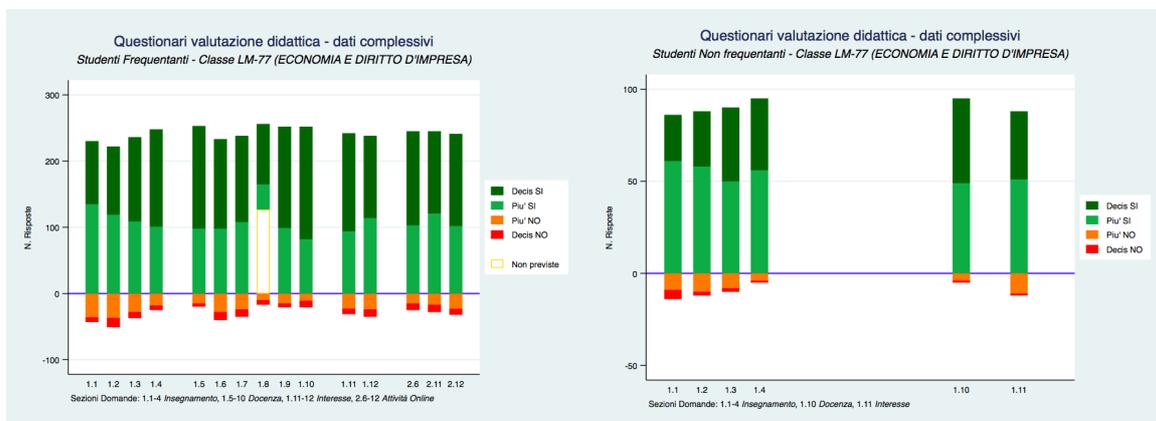
Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

ANALISI

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti frequentanti emerge un giudizio abbastanza positivo per quanto concerne le valutazioni espresse dagli studenti circa l'adeguatezza del materiale didattico (domanda 1.3) indicato dal docente e reso disponibile dallo stesso necessario per lo studio della materia. Più

dettagliatamente, il 46,52% dei frequentanti risponde alla relativa domanda “decisamente sì” e il 39,92% “più sì che no”, leggermente in calo rispetto ai valori dell’anno precedente (rispettivamente 40,26% e 51,73 %). Dato che trova conferma anche nelle risposte alla medesima domanda fornite dagli studenti non frequentanti: il 40% (era 45,94%) risponde “decisamente sì” e il 50% (48,64%) “più sì che no”.



La commissione paritetica rileva un numero esiguo di richieste da parte degli studenti di miglioramento del materiale didattico (9,89% frequentanti, 5% non frequentanti) e di avere il materiale in anticipo (9,89% frequentanti, 8% non frequentanti). Si rileva un numero consistente di mancate risposte (Nessun suggerimento) che, sebbene decisamente ridotto rispetto all’anno precedente, supera la metà dei rispondenti.

PROPOSTE

Le mutate condizioni di erogazione della didattica hanno un impatto nelle modalità di fruizione dei materiali. Sarebbe utile rendere disponibile in anticipo il materiale didattico sulla piattaforma Gomp, come già previsto per i programmi d’esame, o Google Classroom. La Commissione Invita, inoltre, il Presidente del CdS a discutere il dato che si ricava dai questionari con i docenti nel consiglio del Corso di Studio.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

ANALISI

Come criterio per valutare l’adeguatezza delle strutture, ossia delle aule, dei laboratori e delle attrezzature rispetto ai risultati di apprendimento attesi si è fatto riferimento ai soli dati dati Almaurea laureati 2020 nel CdS oggetto di tale relazione, dato l’esiguo numero di rispondenti riportati ai Questionari Valutazione didattica 2019/2020.

Dai questionari Almaurea somministrati agli studenti emerge che il 73,9 % degli laureati ha effettivamente utilizzato le attrezzature per le attività didattiche e le ritiene spesso, sempre o quasi sempre adeguate nel 67,6% dei casi.

La percentuale di soddisfazione è decisamente inferiore nelle domande relative alle aule studio – utilizzate dal 76,1% degli studenti, e ritenute adeguate solo dal 48,6% di questi.

Relativamente ai servizi di biblioteca, utilizzati dal 78,3% degli studenti, un 33,3 % fornisce una valutazione “decisamente positiva” e un 52,8% “abbastanza positiva”.

I laboratori e le attrezzature, laddove previsti, risultano “Sempre o quasi sempre adeguate” per il 44,1% e “Spesso adeguate” nel 23,5% dei casi.

PROPOSTE

I dati sopra riportati risultano positivi per il CdS. L'unico punto che la CPDS può sottolineare è la chiara esigenza da parte degli studenti di un maggior numero di postazioni informatiche e di maggiore disponibilità di spazi per lo studio individuale e di laboratori (problema evidenziato già nelle precedenti relazioni). La Commissione chiede al Coordinatore di confrontarsi con l'amministrazione e le strutture competenti per valutare eventuali soluzioni possibili.

B3. Il corso di studio tiene in adeguata considerazione le esigenze didattiche delle persone con disabilità? Quali sono le misure adottate per rendere effettivo il diritto allo studio delle persone con disabilità?

ANALISI

Il CdS prende in considerazione le esigenze didattiche delle persone con disabilità soltanto nella misura in cui dal Cudari, o da chi per esso, riceve una richiesta di predisposizione di un programma d'esame personalizzato per lo studente disabile che tenga conto della specificità della disabilità. Non sono note a questa commissione altre particolari misure finalizzate a rendere effettivo il diritto allo studio delle persone con disabilità.

PROPOSTE

La CPDS ritiene che non appaiano criticità tali da suggerire azioni aspecifiche e invita il Corso di Studio in Economia e Diritto d'Impresa a proseguire negli sforzi volti a prestare attenzione alle esigenze didattiche delle persone con disabilità, predisponendo, anche attraverso la collaborazione dei docenti titolari di insegnamento nel CdS, misure idonee a garantire una maggiore effettività al loro diritto. In tale ottica, l'invito è, nell'eventualità che si presentino studenti con disabilità, anche a predisporre delle misure idonee a verificarne gli esiti, comunicando agli organi di valutazione i risultati delle misure intraprese e in caso di esito negativo, di indicare le eventuali azioni correttive.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate?

ANALISI

Dalle pagine del CdS sul sito di Ateneo, sono quindici i docenti che insegnano nel CdS. Si rileva che nove docenti non esplicitano le modalità di esame, e tre parlano genericamente di prova scritta/orale. Come criterio per stabilire se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate dal docente (su sito, durante la lezione o tramite altre modalità), siano state poi effettivamente rese note agli studenti e conseguentemente applicate si è fatto riferimento ai risultati di "Questionari Valutazione didattica Studenti - AA 2020/21" somministrati agli studenti frequentanti e non (domanda 1.4 del precedente grafico).

I questionari somministrati agli studenti frequentanti hanno evidenziato che il 53.84% degli studenti frequentanti ritiene che le modalità d'esame siano state espresse in maniera chiara (il 36,99% risponde "più sì che no"), migliorando i risultati rispetto all'anno precedente.

Se si guarda ai questionari somministrati agli studenti non frequentanti, il 56% risponde alla relativa domanda "decisamente sì" e il 39% "più sì che no", in linea con l'anno precedente.

PROPOSTE

La CPDS propone al CdS di discutere il dato sul mancato aggiornamento delle pagine sul sito docenti, invitando a partecipare, in particolare, i docenti titolari dei moduli per i quali non risultano esplicitate in

maniera chiara le modalità d'esame, coinvolgendo maggiormente anche gli stessi studenti, al fine non solo di mantenere l'alto livello di soddisfazione, ma anche di informare gli studenti che vogliono intraprendere tale corso di studio sulle effettive modalità di valutazione del merito.

C2. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

ANALISI

La percezione degli studenti circa questi aspetti non è rilevabile dai questionari sulla soddisfazione. Tuttavia, dalla consultazione della componente studentesca e dai questionari sulla soddisfazione dei docenti non emergono criticità in merito a tale aspetto.

PROPOSTE

Nessuna.

C3. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Gli insegnamenti sono correttamente coordinati?

ANALISI

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti che compongono il curriculum del Corso di Studio in Economia e Diritto d'Impresa risultano coerenti rispetto a quelli che sono gli obiettivi formativi dichiarati per il CdS. E' quanto si evince dalle informazioni presenti sulle pagine Gomp e da quanto dichiarato dagli studenti presenti in Commissione paritetica che riferiscono, inoltre, un corretto coordinamento anche tra i diversi insegnamenti, rilevando l'assenza di sovrapposizioni tra gli argomenti trattati nei vari esami. Quanto riportato è supportato anche dal dato che si ricava dai questionari, là dove alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?", la maggior parte degli studenti intervistati risponde positivamente.

PROPOSTE

Essendo l'analisi relativa al punto in esame positiva, non ci sono particolari proposte in proposito.

C4. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

ANALISI

I CFU attribuiti ai singoli insegnamenti risultano, a dire degli studenti presenti in Commissione paritetica, e stando al dato che si ricava dai questionari somministrati agli stessi, congruenti rispetto ai contenuti previsti nonché rispetto al carico di studio individuale richiesto. Infatti, soltanto il 5,12% degli studenti frequentanti risponde "decisamente no" alla relativa domanda 1.2; l'13,55% risponde "più no che sì". Dato analogo si registra per gli studenti non frequentanti laddove soltanto il 2% degli studenti intervistati ritengono il carico di studio dell'insegnamento sia decisamente non proporzionato ai crediti assegnati; il 10% risponde "più no che sì".

PROPOSTE

Essendo l'analisi relativa al punto in esame abbastanza positiva, non ci sono particolari proposte in proposito.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Il Monitoraggio Annuale ed il Riesame Ciclico sono svolti in maniera adeguata? Al Monitoraggio Annuale ed al Riesame Ciclico conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio?

ANALISI

Nel Rapporto di Monitoraggio annuale del CdS si valuta l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS, l'esperienza dello studente e l'accompagnamento al mondo del lavoro, mentre nel rapporto di Riesame ciclico si analizza la domanda di formazione, i risultati di apprendimento attesi e accertati, il sistema di gestione del CdS. L'azione di monitoraggio appare dunque esaustiva alla Commissione.

Il CdS svolge un'attenta e completa azione di monitoraggio sui dati come si evince dalla Scheda di Monitoraggio Annuale. Conseguentemente, l'analisi degli indicatori ASN nella Scheda di Monitoraggio Annuale, ad oggi, può ritenersi pienamente adeguata in quanto accompagnata da un attento commento critico agli indicatori forniti dall'ANVUR. L'inserimento di detta nota di commento ha reso i suddetti dati maggiormente fruibili.

Nella scheda del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico vengono evidenziate le principali criticità del CdS emerse a seguito dell'analisi degli indicatori e vengono individuati specifici interventi correttivi al riguardo.

PROPOSTE

Essendo l'analisi sopra riportata pienamente positiva non ci sono proposte in merito.

D2. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

Sintesi delle proposte di intervento della CPDS	Interventi migliorativi attuati dal CdL
Per accrescere l'attendibilità e quindi l'utilità dei questionari, la CPDS ha proposto di sensibilizzare gli studenti circa l'assoluta impossibilità di <i>disclosure</i> dei rispondenti.	I risultati dei questionari sono stati discussi all'interno del CdS, coinvolgendo ulteriormente gli studenti. Sono stati costantemente consultati i rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio del Corso di Studio, con i docenti titolari di insegnamenti nel Corso e con le parti sociali, pur consapevoli che tali azioni possono essere ulteriormente incentivate.
Prevedere l'obbligatorietà del caricamento del materiale didattico. Potenziare ulteriormente le attrezzature per la didattica e prevedere, se possibile, presso la sede di Cassino, un ulteriore spazio da destinare ad aula studio. Migliorare l'adeguatezza delle aule studio e delle attrezzature per la didattica presenti presso la sede di Frosinone e predisporre eventualmente una, seppur minima ed essenziale, biblioteca.	Si è provveduto a monitorare il caricamento del materiale didattico. Si sta utilizzando anche l'aula 3.2 come sala studio. Sono state introdotte migliorie alle attrezzature presenti presso la sede di Frosinone. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono state recentemente dotate di impianto audio, telecamera fissa, proiettore fisso, e telecamere mobili per la trasmissione delle lezioni. La biblioteca presente non è dotata di libri di economia.

<p>Tenere maggiormente in considerazione le esigenze didattiche delle persone con disabilità, adottando specifiche misure che rendano effettivo il loro diritto allo studio.</p>	<p>Il CdS non è stato informato dal CUDARI o da altri uffici dell'ateneo rispetto alla presenza di studenti con disabilità. La struttura non presenta barriere architettoniche, sebbene l'adeguamento alla normativa è avvenuto alcuni anni fa.</p>
<p>Discutere i dati che si ottengono relativamente al punto in esame direttamente nei consigli di CdS, invitando a partecipare, in particolare, i docenti titolari dei moduli per i quali non risultano esplicitate in maniera chiara le modalità di valutazione dell'apprendimento. Chiedere direttamente agli studenti, magari attraverso un questionario da somministrare dopo il superamento dell'esame, se i metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi nella loro percezione.</p>	<p>Il confronto con i docenti e gli studenti è stato costante. Tali sforzi non hanno immediatamente prodotto un miglioramento nella percezione chiara da parte degli studenti sulle modalità di valutazione dell'apprendimento, pur rimanendo la valutazione media degli studenti frequentanti superiore a quella di ateneo e di dipartimento ed in linea con quella di dipartimento del CdS dello stesso tipo (domanda 1.04 Questionari Valutazione didattica Studenti - AA 2020/21).</p>
<p>Continuare il dialogo con le parti sociali, eventualmente intensificando e rendendolo sistematico, anche relativamente alle esigenze formative degli studenti con disabilità.</p>	<p>Il dialogo con le parti sociali è rimasto aperto.</p>
<p>Continuare a monitorare l'aggiornamento, la completezza e l'effettiva disponibilità delle informazioni contenute nella pagina web relativa al Corso di Studio e nelle schede relative ai singoli insegnamenti.</p>	<p>Il monitoraggio è stato effettuato. Il risultato dei questionari evidenzia un dato in linea con quelli di ateneo e dipartimento.</p>
<p>Incentivare le attività di internazionalizzazione. Si raccomandano iniziative che incentivino i soggiorni di studio all'estero anche attraverso un migliore utilizzo dei programmi Erasmus (in entrata ed in uscita) e degli altri programmi dell'Unione europea, realizzando una maggiore pubblicizzazione finalizzata a sensibilizzare maggiormente gli studenti circa l'utilità degli stessi. Continuare a monitorare sistematicamente gli sbocchi occupazionali. Continuare a consultarsi con i rappresentanti degli studenti e con i docenti titolari di insegnamenti del CdS sulla didattica erogata al fine di migliorare la qualità.</p>	<p>Le attività di internazionalizzazione avvengono principalmente sulle lauree triennali. Nondimeno, il CdS ha pubblicizzato i bandi Erasmus. Il CdS non è riuscito ad avere dati dalle associazioni degli studenti laureati. Ha invece svolto attività di job placement laddove sono arrivate richieste da parte delle aziende.</p>

D3. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dall' NdV nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

L'ultima audizione del NdV è avvenuta all'inizio del 2019. Il CdS in Economia e Diritto d'Impresa ha seguito le indicazioni espresse dal nucleo di valutazione al fine di porre in essere gli interventi migliorativi di seguito indicati. Non sono intervenute novità rispetto alle proposte di intervento del NdV riportate nella precedente relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Proposte di intervento del NdV al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
Rendere coerente l'offerta formativa con la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento. Incrementare e sistematizzare gli incontri con le parti sociali.	Il CdS, attraverso continue consultazioni con le parti sociali, ha migliorato l'attrattività dell'offerta formativa, adattato la stessa alla necessità di creare delle figure professionali confacenti alle richieste che provengono dal mercato del lavoro.
Rilevare le opinioni degli studenti iscritti al Corso di Studio.	Il Coordinatore del Corso di Studio ha più volte incontrato i rappresentanti degli studenti per ascoltare le loro richieste al fine di porre in essere interventi migliorativi per il Corso di Studio.
Compiere analisi più dettagliate sui questionari della didattica somministrati agli studenti, anche al fine di estrarre le principali criticità rilevate, di curare la diffusione degli esiti e di sensibilizzare alla corretta utilizzazione.	Analisi dei questionari da parte della commissione del Corso di Studio. La Commissione paritetica a tal riguardo suggerisce al CdS di utilizzare maggiormente le informazioni ricavabili dalla disamina dei questionari, utili per intervenire sulle criticità del CdS, attraverso la formalizzazione delle sedute di discussione.
Implementare e curare l'aggiornamento del sito web del Corso di Studio e delle pagine personali dei docenti afferenti allo stesso ai fini di una migliore fruibilità dei servizi e delle informazioni offerte.	Costante attività di monitoraggio delle informazioni contenute nel sito web del Corso di Studio e nelle pagine personali dei docenti affinché le stesse risultino chiare ed aggiornate.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

ANALISI

Il CdS, anche dietro suggerimento della Commissione Paritetica, consulta regolarmente gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, con il preciso obiettivo di adattare l'offerta didattica alla necessità di formare figure professionali rispondenti alle modifiche in atto nel mercato del lavoro. A questo specifico proposito, la Commissione Paritetica ritiene che la consultazione sia stata adeguatamente rappresentativa del mondo del lavoro e della dimensione regionale.

PROPOSTE

La Commissione ritiene di continuare nella suddetta direzione sì da rafforzare ulteriormente e rendere soprattutto sistematiche tutte le reti di relazione con enti, istituzioni e imprese, anche al di fuori del contesto

locale, in considerazione dell'aumento della domanda di laureati ad indirizzo economico richiesti a livello nazionale (banca dati Excelsior di Unioncamere).

La Commissione Paritetica invita, pertanto, il CdS a continuare a muoversi in questa direzione organizzando incontri con interlocutori anche nazionali. Più in particolare, la Commissione ritiene opportuno che vengano organizzati regolarmente degli incontri con aziende con le quali svolgere bilanci di competenze, simulazioni di colloqui di lavoro e processi di selezione. Infine, l'organizzazione di momenti di confronto quali convegni, incontri, discussione di casi aziendali a cadenza almeno biennale potrebbe migliorare i rapporti del CdS con le aziende del territorio, nazionali ed internazionali.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali?

ANALISI

Il Corso di Studio, anche dietro suggerimento della commissione paritetica, risulta particolarmente attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali. E ciò in quanto l'offerta didattica è stata negli anni adattata alla necessità di formare figure professionali rispondenti alle modifiche in atto nel mercato del lavoro. Modifiche rese note grazie alle relazioni con le parti sociali.

PROPOSTE

La Commissione paritetica invita il CdS a continuare a muoversi in questa direzione.

D6. Il CdS si confronta con le parti sociali (Cudari, Istituzioni e Associazioni) sulle esigenze formative degli studenti con disabilità?

ANALISI

Il Corso di Studio tiene in debita considerazione quelle che sono le esigenze formative degli studenti con disabilità, predisponendo all'uopo, dietro richiesta del Cudari o chi per esso, programmi di studio che tengano conto della specifica disabilità.

PROPOSTE

Continuare nella direzione sopra indicata intensificando e rendendo sistematiche le consultazioni con le parti sociali circa le esigenze formative degli studenti con disabilità.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

ANALISI

Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono disponibili, complete e risultano essere aggiornate.

PROPOSTE

Non ci sono suggerimenti essendo l'analisi relativa al punto in esame positiva.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti?

ANALISI

Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti risultano complete ed effettivamente fruibili dagli studenti.

PROPOSTE

La commissione paritetica suggerisce al Coordinatore del Corso di Studio di continuare a monitorare l'aggiornamento, la completezza e l'effettiva disponibilità delle informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web del CdS e quanto dichiarato nella SUA-CdS?

ANALISI

I contenuti del sito web risultano perfettamente coerenti con quanto dichiarato nella scheda SUA del Corso di Studio.

PROPOSTE

Essendovi coerenza tra i contenuti del sito web e quanto dichiarato nella scheda SUA del CdS, la Commissione paritetica non avanza alcuna proposta in merito.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

F1. Il CdS si confronta adeguatamente con i rappresentanti degli studenti e con i docenti del CdS sulla qualità della didattica erogata? Gli esiti delle consultazioni sono pubblicati o resi noti agli organi di valutazione?

ANALISI

Il CdS si confronta costantemente con i rappresentanti degli studenti e con i docenti che insegnano nel CdS sulla qualità della didattica erogata. Tuttavia, non emerge una sistematicità nella pubblicazione degli esiti delle consultazioni o nella loro trasmissione agli organi di valutazione.

PROPOSTE

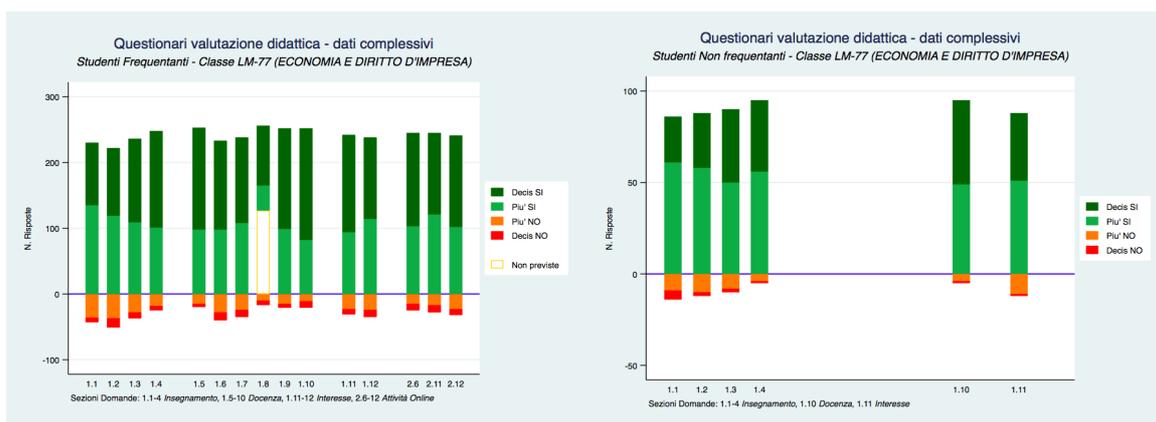
Si raccomanda al CdS di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione degli esiti delle consultazioni e alla loro trasmissione agli organi di valutazione. Si propone la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano profili oggetto di attenzione da parte della CPDS (come già avviene per altro CdS) o che comunque possono essere d'interesse ai fini della presente relazione.

F2. Soddisfazione degli studenti

ANALISI

In generale il grado di soddisfazione complessivo per lo svolgimento dei singoli insegnamenti è buono (domanda 1.11). Come si evince dal grafico, il valore medio di soddisfazione per il corso è di 54,21% "decisamente sì" e 34,43% "più sì che no" per gli studenti frequentanti, di fatto mantenendo un alto grado di soddisfazione e migliorando la percentuale di coloro decisamente soddisfatti.

Relativamente agli studenti non frequentanti l'88% si dichiara interessato agli argomenti trattati (37% di decisamente sì e il 51% di più sì che no).



Infine, i dati Almaurea mostrano che il 60,9% degli studenti sono decisamente soddisfatti.

PROPOSTE

Nessuna

F3. Ulteriori proposte di miglioramento

ANALISI

La situazione pandemica ha di fatto frenato i periodi di studio all'estero degli studenti del corso di studio. C'è da rilevare che dai dati Almaurea, meno di un terzo degli studenti possiede una conoscenza della lingua inglese scritta e orale di livello almeno B2. Inoltre, sebbene la quasi totalità degli studenti sia in grado di utilizzare gli strumenti informatici di base, solo il 26,1% è in grado di usare un database e il 19,6% di usare un linguaggio di programmazione.

Il tempo medio che intercorre dall'inizio della ricerca del lavoro al reperimento dello stesso è pari a 2,8 mesi (erano 3 mesi nel 2020). Sempre dai dati AlmaLaurea si evince che il 48,5% degli studenti intervistati lavora (2019 a 1 anno) e il 9,1% è impegnato in attività di formazione post-laurea/praticantato.

PROPOSTE

Si raccomandano iniziative (corsi di lingua, scuole estive, seminari, *crash-courses*, partecipazione ad iniziative che vedano coinvolti studenti di diversi paesi) che mettano in grado gli studenti di usufruire di soggiorni di studio all'estero attraverso i programmi Erasmus e degli altri programmi previsti dall'Unione europea. Iniziative per l'acquisizione di soft skills informatici (seminari, *crash-courses*, tirocini svolti in ambiti internazionali, visiting professors).

Si consiglia inoltre una maggiore pubblicizzazione finalizzata a sensibilizzare maggiormente gli studenti circa l'utilità degli stessi. Continuare a monitorare sistematicamente gli sbocchi occupazionali.

Sintesi

Punti di forza del CdS (massimo 3)
1. Interdisciplinarietà e attrattività dell'offerta formativa: il 26,7% degli studenti iscritti proviene da un'altra provincia o regione (ultimi dati AlmaLaurea).
2. Soddisfazione degli studenti relativamente al CdS unitariamente considerato (carico di studio, aule, attrezzature per la didattica). Dai dati AlmaLaurea si evince che il 80,4% degli studenti laureati intervistati è decisamente soddisfatto della professionalità acquisita rispetto alle prospettive lavorative.
3. Durata media degli studi che si è ridotta dai 2,5 anni della rilevazione Almaurea precedente a 2,2 anni e voto medio di laurea pari a 108,6.

Punti di debolezza del CdS (massimo 3)	
1.	Efficacia della laurea: soltanto il 43,5% dei laureati (2021 a 1 anno dalla laurea, in leggero decremento rispetto alle rilevazioni precedenti) ritengono efficace la laurea nel lavoro svolto; il 18,8 % abbastanza efficace e il 37,5 % per nulla efficace (dati AlmaLaurea 2020).
2.	Profilo dei laureati: l'età media degli studenti alla laurea è pari a 28,9; soltanto il 10% dei laureati ha tra i 23 e i 24 anni; il 36,7 % ha tra i 25 e i 26 anni; il 53,3 % dei laureati in Economia e Diritto d'impresa ha più di 27 anni (dati AlmaLaurea 2021).
3.	Provenienza degli studenti iscritti al CdS: gli studenti iscritti al Corso di studio nel 53,3 % dei casi provengono da un istituto tecnico (45 % liceo e 1,7 % istituto professionale) con un voto di diploma medio pari a 76,4 (dati AlmaLaurea 2021).

Sintesi delle proposte di intervento della CPDS	
Quadro A	Per accrescere l'attendibilità e quindi l'utilità dei questionari, la CPDS propone inoltre di discutere i risultati dei questionari all'interno del CdS, invitando a partecipare in particolare i docenti titolari dei moduli meno performanti e coinvolgendo ulteriormente gli studenti. Chiede di non affidarsi esclusivamente ai questionari, ai fini di un'adeguata valutazione delle specificità del Corso, ma utilizzare anche altri strumenti di acquisizione dei dati quali potrebbero essere le consultazioni con i rappresentanti degli studenti presenti nel CdS, con i docenti titolari di insegnamenti nel Corso e con le parti sociali, consultazioni che, in tale ottica, andrebbero incentivate notevolmente.
Quadro B	La CPDS propone di prevedere l'obbligatorietà del caricamento del materiale didattico, laddove disponibile, sulla piattaforma Gomp come già previsto per i programmi d'esame. Potenziare ulteriormente le attrezzature per la didattica e predisporre eventualmente una, seppur minima ed essenziale, biblioteca. Tenere in considerazione le esigenze didattiche delle persone con disabilità, laddove presenti, adottando specifiche misure per il loro censimento e che rendano effettivo il loro diritto allo studio. Adoperarsi per rendere disponibili un maggior numero di postazioni informatiche e di maggiore disponibilità di spazi per lo studio individuale e di laboratori
Quadro C	Discutere i dati che si ottengono relativamente al punto in esame direttamente nei consigli di CdS, invitando a partecipare, in particolare, i docenti titolari dei moduli per i quali non risultano esplicitate in maniera chiara le modalità di valutazione dell'apprendimento. Chiedere direttamente agli studenti, magari attraverso un questionario da somministrare dopo il superamento dell'esame, se i metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi nella loro percezione. Monitorare il sito del CdS per verificare che siano effettivamente riportate le modalità di svolgimento degli esami.
Quadro D	Continuare il dialogo con le parti sociali, eventualmente intensificandolo e rendendolo sistematico, anche relativamente alle esigenze formative degli studenti con disabilità.

Quadro E	Continuare a monitorare l'aggiornamento, la completezza e l'effettiva disponibilità delle informazioni contenute nella pagina web relativa al Corso di Studio e nelle schede relative ai singoli insegnamenti.
Quadro F	<p>Incentivare le attività di internazionalizzazione.</p> <p>Si raccomandano iniziative che incentivino i soggiorni di studio all'estero anche attraverso un migliore utilizzo dei programmi Erasmus per docenti e studenti sia in ingresso, sia in uscita e degli altri programmi dell'Unione europea, realizzando una maggiore pubblicizzazione finalizzata a sensibilizzare maggiormente gli studenti circa l'utilità degli stessi.</p> <p>Creare opportunità di incontro e di scambio con gli studenti dei corsi di laurea magistrale internazionali.</p> <p>Continuare a monitorare sistematicamente gli sbocchi occupazionali.</p> <p>Continuare a consultarsi con i rappresentanti degli studenti e con i docenti titolari di insegnamenti nel CdS sulla didattica erogata al fine di migliorarne la qualità.</p>

Corso di Studio Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (L14)

Introduzione

(Breve presentazione del CdS)

La laurea triennale in “Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore” ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridico-economica, di base (ambito storico-giuridico-filosofico), caratterizzanti (ambiti privatistici, pubblicistici, ed economici; discipline giuridiche d'impresa e settoriali), affini o integrativi. Il percorso didattico è finalizzato alla realizzazione degli obiettivi formativi appena descritti privilegiando la qualità del processo di apprendimento attraverso lezioni frontali, seminari, esercitazioni, scritte e orali, attività di tutorato, moduli didattici complementari, attività didattica per studenti lavoratori. Il corso di studio è articolato in curricula che, nell'ambito degli obiettivi formativi enunciati, permettono una preparazione differenziata in relazione a differenti ambiti professionali.

Si segnala l'introduzione nell'a.a. 2019-2020 del curriculum “Consulente giuridico per il lavoro e terzo settore”. Questo nuovo curriculum fornisce ai laureati le conoscenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della Classe di laurea L-14, con specifico riferimento alle materie che si collocano negli ambiti disciplinari storico-giuridico, filosofico-giuridico, privatistico, costituzionalistico, economico e pubblicistico. Inoltre, il nuovo curriculum fornisce ai laureati conoscenze e competenze specialistiche, con riferimento alle discipline giuridiche d'impresa, con una particolare attenzione per i profili lavoristici, previdenziali e tributari. A queste attività si affiancano insegnamenti anche a carattere integrativo, così da completare la formazione in senso professionalizzante. Il necessario collegamento tra preparazione accademica e formazione professionale è garantito mediante l'instaurazione di rapporti strutturati con la realtà professionale e produttiva: sono infatti previsti tirocini formativi da svolgersi all'interno di enti ed organismi pubblici e privati. In tal modo, il laureato acquisirà le conoscenze e competenze necessarie per la consulenza del lavoro sia nel settore privato sia in quello pubblico, nonché per la gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali, anche con riferimento all'attività delle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali. Infine, il nuovo curriculum è finalizzato a preparare coloro i quali sono impegnati nel mondo del volontariato e in generale nel settore delle associazioni no-profit, attraverso una formazione giuridica, con particolare riferimento a profili di natura privatistica e pubblicistica, tenendo conto delle ricadute di natura etica nella costruzione di un settore che conforma se stesso nella ricerca del bene comune.

Nell'anno accademico 2021/2022 il Corso di Studio si è arricchito di un nuovo curriculum, denominato “Esperto giuridico per le scienze turistiche”, con il quale si intende formare persone in grado di operare attivamente e proficuamente in imprese ed enti dell'industria del turismo, nonché di creare nuove imprese turistiche. A tale scopo, il percorso di studio consentirà allo studente di acquisire conoscenze nelle discipline economiche, aziendali, giuridiche, storiche e sociali, con riferimento a quelle più direttamente applicabili al settore turistico.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. La modalità di gestione dei questionari di valutazione (erogazione, raccolta dei risultati, utilizzo dei dati) è soddisfacente?

ANALISI

Si. La somministrazione dei questionari online è certamente apprezzabile, così come la loro pubblicazione sul sito di Ateneo.

Si rileva inoltre, in termini positivi, che a seguito delle osservazioni svolte dalla precedente relazione CPDS – relative a perplessità sollevate da alcuni studenti in merito all’anonimato del questionario – il Presidente del corso di studio, in occasione delle sedute del Consiglio di Corso di Studio dell’11 febbraio 2021 e del 22 luglio 2021, ha invitato i docenti a comunicare agli studenti, all’inizio ed al termine di ogni corso di lezione, l’importanza di compilare i questionari in modo serio e responsabile, nonché di rassicurarli in ordine all’anonimato della compilazione, sottolineando che in ogni gruppo di lavoro in cui i questionari sono esaminati (Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Commissioni Paritetiche, Consigli di Corso di Studio, Gruppi di Riesame, Gruppi AQ) è sempre presente un rappresentante degli studenti come ulteriore forma di garanzia.

PROPOSTE

La CPDS suggerisce di procedere nel percorso di sensibilizzazione degli studenti circa l’assoluto anonimato e l’utilità dei questionari, quali strumenti fondamentali per rilevare le criticità dei CdS, dei singoli insegnamenti e delle strutture.

A2. I risultati dei questionari sono adeguatamente pubblicizzati?

ANALISI

Si. Il corpo docente e gli studenti sono sempre informati, tramite apposita email, della loro pubblicazione sul sito di Ateneo.

PROPOSTE

In ogni caso la Commissione paritetica intende farsi parte attiva nello spiegare agli studenti come viene effettuata l’analisi dei dati derivanti dai questionari e del loro uso nelle commissioni e negli organi di valutazione, come suggerito nelle Linee Guida per le Attività delle CPDS. A tal fine successivamente alla pubblicazione dei risultati dei questionari, la CPDS propone di organizzare una riunione aperta a tutti gli studenti e docenti. Tale incontro potrebbero fornire anche un contesto favorevole ad un confronto fra rappresentanti degli studenti, studenti e docenti.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

ANALISI

All’esito della disamina dei questionari è possibile dare al quesito una risposta positiva.

Infatti, sulla base dei questionari della valutazione della didattica per l'anno accademico 2020/21 emerge che il 27,81% ha risposto "più sì che no", ed il 67,65% "decisamente sì". Il dato è sostanzialmente in linea con quanto risposto nel precedente anno accademico, in cui il 27,48% aveva risposto "più sì che no", ed il 69,77% "decisamente sì".

Per quanto attiene agli studenti non frequentanti, anche in questo caso si può dare una risposta positiva ed il dato per l'anno accademico 2020/21 è omogeneo a quello dell'anno precedente: il 40,45% ha risposto "più sì che no" ed il 56,71% "decisamente sì"; nel 2019/20 il dato era 34,69% "più sì che no", ed il 58,69% "decisamente sì".

Inoltre, in considerazione dell'avvenuto svolgimento della didattica on line, si segnala che il 49,82% dei docenti ha reso disponibile le sue lezioni registrate su piattaforma ed il 12,18% le ha rese in parte disponibili.

Anche le modalità di interazione con il docente sono avvenute tramite piattaforma (25,44%) o al termine delle lezioni (68,63%).

PROPOSTE

Nessuna proposta

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

ANALISI

Dall'analisi dei questionari non emerge tale quesito, verosimilmente in ragione della frequenza on line dei corsi. L'interrogativo posto agli studenti che più si avvicina a quello sopra emarginato è:

"Apparecchiature e connessione soddisfacenti".

A tale domanda gli studenti frequentanti, intendendosi per questi coloro che hanno evidentemente seguito le lezioni "da remoto" hanno affermato: il 3,28% "decisamente no"; il 7,65% "più no che sì"; il 37,50% "più sì che no"; il 51,56% "decisamente sì".

All'ulteriore quesito, *"Sono soddisfatto dello svolgimento online dell'insegnamento"*, i frequentanti hanno risposto: 0,93% "decisamente no"; il 4,06% "più no che sì"; il 34,68% "più sì che no"; il 60,31% "decisamente sì".

I quesiti non sono stati ovviamente posti agli studenti non frequentanti.

All'esito della disamina svolta, l'esperienza si può considerare positiva, posto che il 95% ha dato un giudizio sostanzialmente positivo (34,68%+60,31%).

PROPOSTE

Nessuna proposta

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate?

ANALISI

Sì. Nelle pagine GOMP dei docenti, facilmente accessibili da parte degli studenti, sono indicate in maniera chiara quali sono le modalità di svolgimento delle verifiche.

Il dato positivo emerge anche dalle risposte date nei questionari di valutazione degli studenti:

per i frequentanti: alla domanda “Le modalità di esame sono chiare” il 25,31% risponde con “più sì che no” ed il 69,68% con “decisamente sì”. Il dato è in linea con le risposte rese nel precedente anno accademico: il 27,78% rispondeva con “più sì che no”, il 69,00% con “decisamente sì”.

Per quanto attiene ai non frequentanti, il 37,52% risponde con “più sì che no”, il 59,16% con “decisamente sì”. Nel precedente anno accademico il dato era: 31,77% “più sì che no”, il 62,39% “decisamente sì”.

In termini positivi, ad abundantiam, nella seduta del Consiglio di Corso di studio del 4 maggio 2021 il Presidente ha invitato i docenti a continuare ad aggiornare costantemente le pagine personali, ove sono contenute tutte le indicazioni concernenti i programmi e le modalità di svolgimento degli esami.

PROPOSTE

Si invita il Presidente del Corso di Studio a continuare a verificare, prima dell’inizio di ogni anno accademico, la corretta compilazione delle pagine personali da parte dei docenti afferenti al Corso di studio con le indicazioni delle modalità di svolgimento degli esami di profitto.

C2. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

ANALISI

Come emerge anche dall’ultimo riesame ciclico, le modalità di verifica sono chiaramente indicate agli studenti e sono descritte dettagliatamente nelle schede dei singoli insegnamenti.

La verifica del profitto è svolta mediante esame in forma prevalentemente orale, talora scritta. Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono specificamente volte a verificare che gli studenti abbiano conseguito i risultati di apprendimento attesi oltre a valutare, in aggiunta alle conoscenze, le capacità di ragionamento e di porre in essere collegamenti interdisciplinari. Gli esami, così concepiti, appaiono il metodo migliore per il raggiungimento del fine preposto.

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale sotto la guida di un relatore (strutturato o a contratto) responsabile di una delle attività formative previste dal CdS.

Dalla prova finale dovrà emergere l’acquisizione di una approfondita conoscenza della materia oggetto della tesi, nonché il raggiungimento della capacità di esprimere giudizi autonomi sulle conoscenze acquisite durante l’intero percorso formativo.

PROPOSTE

Nessuna proposta

C3. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l’intero CdS? Gli insegnamenti sono correttamente coordinati?

ANALISI

Si. Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono coerenti con quelli del CdS e si può affermare che ciascun insegnamento contribuisce al perseguimento degli obiettivi formativi del CdS.

Dalla relazione dell’ultimo riesame ciclico emerge in effetti che la laurea triennale in “Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore” ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con sicuro dominio dei principali saperi afferenti all’area giuridico-economica, di base (ambito

storico-giuridico-filosofico), caratterizzanti (ambiti privatistici, pubblicistici, ed economici; discipline giuridiche d'impresa e settoriali), affini o integrativi.

Ai suddetti fini, gli insegnamenti erogati nel CdS sono effettivamente coordinanti tra di loro. Infatti, dalla lettura del riesame ciclico si comprende come nel corso del primo anno di studi - in massima parte comune a tutti gli indirizzi - vengono previsti insegnamenti che costituiscono la base per ogni corso giuridico di livello universitario (settore storico-giuridico, filosofico, diritto costituzionale, privatistico). Agli insegnamenti di base si aggiungono discipline caratterizzanti (già dal I, ma soprattutto nel corso del II e III anno) che consentono l'acquisizione di competenze indispensabili per l'accesso tanto nell'amministrazione pubblica quanto nelle organizzazioni sportive e nelle aziende private. L'offerta formativa del II e del III anno è caratterizzata da insegnamenti del settore amministrativistico, processuale, privatistico, lavoristico e tributario (diritto amministrativo, diritto degli enti locali, diritto processuale, pubblico o privato comparato, diritto del lavoro pubblico, diritto tributario degli enti locali), piuttosto che insegnamenti di diritto dello sport anche internazionale, dell'impresa e delle società sportive, del lavoro sportivo e del diritto processuale dello sport, oppure sono previsti insegnamenti di diritto del lavoro pubblico e privato, di previdenza sociale, di diritto processuale del lavoro, di diritto tributario, di diritto amministrativo, di diritto penale, di diritto internazionale e di insegnamenti di etica applicata.

PROPOSTE

Nessuna proposta

C4. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

ANALISI

Sulla base dei dati riportati nei questionari di valutazione, al quesito si deve dare una risposta affermativa. Alla domanda *“Il carico di studio è proporzionato ai crediti?”* gli studenti frequentanti rispondono così: l'1,56% “decisamente no”; il 4,84% “più no che sì”; il 31,25% “più sì che no”; il 62,34% “decisamente sì”.

Nel precedente anno accademico, il dato - omogeneo - era: 27,63% “più sì che no” e il 67,32% “con decisamente sì”.

Per quanto attiene agli studenti non frequentanti: lo 0,85% risponde con “decisamente no”; il 3,11% con “più no che sì”; il 44,13% “più sì che no”; il 51,89% con “decisamente sì”. Non dissimili le risposte nell'anno accademico 2019/20: il 39,26% rispondeva con un “più sì che no” ed il 53,35% con un “decisamente sì”.

PROPOSTE

Nessuna proposta.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico sono svolti in maniera adeguata? Al Monitoraggio Annuale e al Riesame Ciclico conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio?

ANALISI

Il nuovo format relativo alla redazione del riesame ciclico contiene molteplici domande su diversi aspetti afferenti alla struttura del Corso di Studio. Questo consente di far emergere in modo più agevole elementi di forza ed elementi di criticità, nonché le azioni per un miglioramento.

Le relazioni del monitoraggio annuale e del riesame ciclico vengono discusse nei singoli corsi di studio, in modo tale da segnalare gli elementi di criticità e poter prendere i relativi provvedimenti.

In particolare, gli obiettivi da perseguire – non necessariamente da intendersi come elementi di criticità – evidenziati dall’ultimo riesame ciclico sul corso di studio in esame, approvato nel dicembre 2020, attengono:

all’aumento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso;

al mantenimento di una elevata percentuale dei laureati soddisfatti del CdS;

all’arricchimento dell’esperienza dello studente con soggiorni all’estero;

al monitoraggio dell’aggiornamento delle pagine personali dei docenti con l’indicazione dei programmi di esame, orari di ricevimento ecc.;

alla riduzione della percentuale di abbandoni e CFU conseguiti in ritardo;

Per tali obiettivi sono state indicate anche le relative azioni da intraprendere, che, di fatto, vengono intraprese costantemente, come ad esempio il monitoraggio dell’aggiornamento delle pagine personali dei docenti da parte del Presidente del Corso di Studio e/o della segreteria didattica. Gli altri interventi presuppongono un intervallo di tempo più ampio per la loro realizzazione, come evidenziato nel riesame ciclico.

PROPOSTE

Nessuna proposta

D2. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dalla CPDS nella relazione dell’anno precedente? Con quali esiti?

Proposte di intervento della CPDS al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
Punto A 1 Responsabilizzare gli studenti nella compilazione dei questionari avviando una campagna di sensibilizzazione da parte dei docenti.	Il Corso di Studio ha continuato nella campagna di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari. In particolare il Presidente del corso di studio, in occasione della seduta del Consiglio di corso di studio dell’11 febbraio 2021, ha invitato i docenti a comunicare agli studenti, all’inizio ed al termine di ogni corso di lezione, l’importanza di compilare i questionari in modo serio e responsabile, nonché di rassicurare gli studenti in ordine all’anonimato della compilazione. L’invito è stato ribadito anche in occasione del Consiglio di Corso di studio del 22 luglio 2021.
Punto A3 La CPDS propone di tenere in debito conto le proposte provenienti dal mondo studentesco anche attraverso la fissazione di sessioni con le rappresentanze studentesche e gli studenti stessi al fine di acquisire elementi utili per un’autovalutazione dell’efficacia del Cds	Non risultano intraprese azioni in tal senso, ma le istanze degli studenti sono portate avanti dalle rappresentanze studentesche nelle competenti sedi/organismi.

<p>Punto B3</p> <p>La CPDS aveva invitato il Cds a predisporre misure idonee a rendere effettivo il diritto allo studio delle persone con disabilità e a verificarne gli esiti, comunicando agli organi di valutazione i risultati delle misure intraprese e in caso di esito negativo, di indicare le eventuali azioni correttive.</p> <p>In assenza di specifiche indicazioni si reitera la proposta.</p>	<p>Si evidenzia come non siano state avanzate dal CUDARI problematiche in tal senso. Nelle occasioni in cui il Centro ha contattato i docenti, lo ha fatto per segnalare semplicemente l'intenzione di uno studente affetto da disabilità a sostenere il relativo esame di profitto. Il titolare dell'insegnamento ha, quindi, preso contatti con il discente interessato per rinvenire la soluzione migliore ai fini dello studio della materia, anche in relazione al tipo di disabilità.</p>
---	---

D3. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

Proposte di intervento del NdV al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
<p>Pur nei limiti di una comparazione tra le opinioni delle due tipologie di studenti, frequentanti e non frequentanti, ai quali sono rivolte domande per lo più diverse, si rileva che il gradimento degli studenti non frequentanti, ancorché mediamente positivo, conferma anche per l'anno 2018/19 un livello inferiore rispetto a quello mediamente espresso dagli studenti frequentanti. Il NdV suggerisce di rendere evidenti eventuali iniziative indirizzate specificatamente agli studenti non frequentanti e segnala la necessità di un loro maggiore coordinamento (pag. 90/91 relazione NdV 2020).</p>	<p>Per quanto attiene allo specifico CdS, non si rilevano in realtà delle rilevanti differenze tra le valutazioni rese dagli studenti frequentanti e non frequentanti. I dati appaiono in effetti essere omogenei, senza necessità di segnalazioni particolari.</p>
<p>Il NdV invita le CPDS e i Presidenti di CdS ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti, per trovare soluzioni migliorative nel caso in cui fosse dovuto a questioni di organizzazione, visto il miglior risultato dei frequentanti (pag. 102 relazione NdV 2020).</p>	<p>Per quanto attiene allo specifico CdS in esame, fermo restando quanto dedotto al precedente punto, le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare sono da rinvenire nel fatto che molti degli studenti iscritti al CdS sono studenti inseriti in contesti lavorativi da tempo, con un'età anagrafica superiore alla media degli studenti generalmente iscritti ad un CdS.</p>
<p>Il Nucleo, come sottolineato nel corso delle audizioni dei CdS, raccomanda il coinvolgimento degli studenti nel processo di analisi dei dati della rilevazione al fine di rendere questo strumento più efficace per il miglioramento delle attività didattiche e per</p>	<p>Per quanto attiene al CdS in esame, non si rilevano criticità, in quanto la presenza dei rappresentanti degli studenti è garantita in tutte le sedi in cui è affrontata l'analisi dei questionari.</p>

<p>accrescere la fiducia degli studenti in esso (pag. 89 relazione NdV 2020).</p>	
<p>Benché ci siano numerosi punti di forza nel sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, le informazioni raccolte dalla rilevazione devono essere ulteriormente evidenziate soprattutto in direzione di un maggiore risalto agli effetti in termini di correzioni adottate dall'Ateneo. Una delle opportunità di miglioramento consiste nella maggiore diffusione della consapevolezza dei benefici potenzialmente connessi alla valutazione. Si sottolinea l'importanza di incentivare forme di pubblicità, in particolar modo, delle azioni adottate dall'Ateneo a valle delle rilevazioni e dei suggerimenti ricevuti. (pag. 91 relazione NdV 2020)</p>	<p>Per quanto attiene alle azioni intraprese dal CdS a seguito della disamina dei questionari di valutazione della didattica, si rileva come queste siano state orientate a verificare la criticità dedotte dagli studenti ed a porre in essere i relativi correttivi. Così è accaduto ad esempio per il sollecito alla corretta compilazione delle pagine docenti, in relazione alle modalità di svolgimento delle prove di profitto. Di tali azioni è data notizia ai rappresentanti degli studenti presenti nelle riunioni collegiali in cui si discutono tali argomenti.</p>
<p>In relazione al sito web si ribadisce: - di aggiornare il sito web, soprattutto tenendo conto del carattere internazionale di alcuni CdS, traducendo per quanto possibile il testo in lingua inglese; - di aggiornare il sito web, soprattutto nella descrizione delle modalità delle prove di esame (pag. 100 relazione NdV 2020)</p>	<p>Il CdS in esame ha prestato e presta molta attenzione alla corretta compilazione da parte dei docenti delle proprie pagine personali. A tal proposito, il Presidente del Corso di studio ad inizio di ogni semestre di lezione rinnova sempre l'invito ai docenti a porre in essere tale adempimento.</p>
<p>In relazione alle consultazioni con le PI si raccomanda: - di dare maggiore evidenza dei tavoli territoriali nella documentazione e, ove possibile, di renderli specifici per tipologia di CdS. (pag. 101 relazione NdV 2020)</p>	<p>Il CdS ha fatto tesoro di tale segnalazione, evidenziando nelle ultime relazioni le date degli incontri con le parti sociali.</p>
<p>Il NdV suggerisce ai CdS di curare maggiormente il momento e le modalità di presentazione in aula della rilevazione anche al fine di sciogliere definitivamente i dubbi sull'anonimato dell'indagine, con una particolare attenzione agli studenti del primo anno.</p>	<p>Il Corso di Studio ha continuato nella campagna di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari. In particolare il Presidente del corso di studio, in occasione della seduta del Consiglio di corso di studio dell'11 febbraio 2021, ha invitato i docenti a comunicare agli studenti, all'inizio ed al termine di ogni corso di lezione, l'importanza di compilare i questionari in modo serio e responsabile, nonché di rassicurare gli studenti in ordine all'anonimato della compilazione.</p>

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

ANALISI

La struttura del Corso di Studi è stata elaborata al momento dell'entrata in vigore del DM 270 e discussa con esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, con l'obiettivo di adattare l'offerta didattica all'esigenza di formare figure professionali rispondenti alle modifiche in atto nel mercato del lavoro. Al termine di un primo percorso di progettazione, le diverse parti sociali interessate sono state invitate ad un incontro di presentazione della nuova offerta formativa.

A tale incontro hanno partecipato rappresentanti del territorio (Comune di Cassino, Provincia di Frosinone, Regione Lazio), del mondo sindacale, esponenti del mondo delle imprese. La consultazione con le organizzazioni rappresentative è proseguita nel corso del tempo, come testimoniano gli incontri del 18 maggio 2017, del 22 gennaio 2019, del 1 aprile 2021.

PROPOSTE

Nessuna proposta

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali?

ANALISI

Gli iscritti al Corso di Studio in oggetto presentano un'età media più elevata rispetto agli altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in quanto il Corso è frequentato maggiormente da studenti già lavoratori. Tuttavia, il Corso presta attenzione ai possibili esiti occupazionali. Infatti, a seguito delle predette consultazioni, la struttura del Corso ha subito modifiche che, sebbene non sostanziali, tendono a favorire una formazione più duttile e utile sia alla migliore qualificazione professionale dei laureati, e dunque al loro inserimento e/o alla progressione nel mondo del lavoro, sia alla possibilità di proseguimento negli studi con il passaggio alla laurea magistrale in Giurisprudenza o alla Laurea specialistica in Economia e diritto d'impresa.

PROPOSTE

Nessuna proposta

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

ANALISI

Sì. Le informazioni contenute sulla pagina web sono periodicamente aggiornate. Pertanto, è possibile visionare sia la struttura del Corso, sia la struttura dei singoli curricula di cui il Corso è costituito, con i relativi esami e una breve descrizione in cui emergono le varie figure professionali che andranno a formarsi.

PROPOSTE

Nessuna proposta

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti?

ANALISI

Si. Ogni docente è tenuto ad aggiornare la propria pagina personale, contenente le indicazioni delle modalità di esame, i testi consigliati per affrontare l'esame, il contenuto del programma, gli orari di ricevimento, sia in lingua italiana che in inglese.

Il Presidente del Corso di Studio ricorda e sollecita, all'inizio di ogni semestre, i docenti a procedere all'aggiornamento della propria pagina.

PROPOSTE

Nessuna proposta

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web del CdS e quanto dichiarato nella SUA-CdS?

ANALISI

Si. I due contenuti risultano sostanzialmente omogenei.

PROPOSTE

Nessuna proposta

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

F1. Il CdS si confronta adeguatamente con i rappresentanti degli studenti e con i docenti del CdS sulla qualità della didattica erogata? Gli esiti delle consultazioni sono pubblicati o resi noti agli organi di valutazione?

ANALISI

Il CdS, consapevole del fatto che l'efficacia della valutazione rispetto al miglioramento della qualità della didattica non può essere affidata esclusivamente all'analisi dei dati ricavabili dai questionari, e anche dietro costante suggerimento della Commissione paritetica, si confronta costantemente con i rappresentanti degli studenti e con i docenti che insegnano nel CdS sulla qualità della didattica erogata. Il ché rappresenta un valido banco di prova anche per valutare l'attendibilità delle informazioni che si ricavano dagli stessi questionari. Di contro non sempre vengono pubblicati o diversamente resi noti agli organi di valutazione gli esiti delle consultazioni.

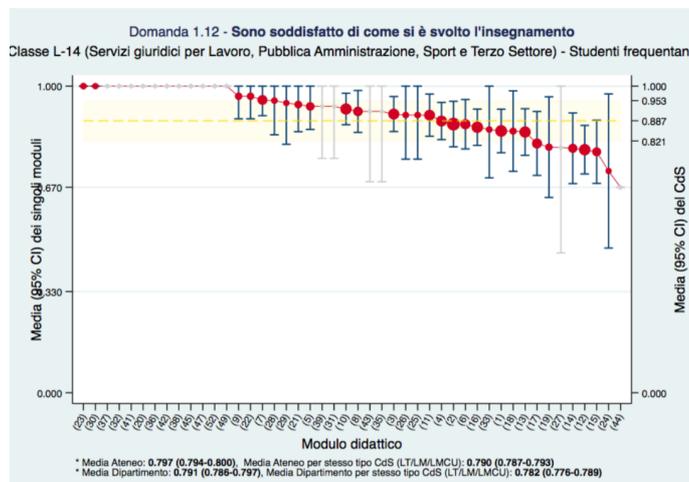
PROPOSTE

La Commissione paritetica suggerisce al CdS di continuare a consultarsi con i rappresentanti degli studenti e con i docenti titolari di insegnamenti sulla qualità della didattica erogata, prestando, tuttavia, maggiore attenzione alla diffusione degli esiti delle consultazioni soprattutto verso gli organi di valutazione.

F2. Sono soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento

ANALISI

In generale il grado di soddisfazione complessivo per lo svolgimento dei singoli insegnamenti è positivo. Come si evince dal grafico, il valore medio del corso è 0,887, superiore con la media di Ateneo per stesso tipo di Cds (0,790).



PROPOSTE

Nessuna proposta

Sintesi

Punti di forza del CdS (massimo 3)	
1.	Apprezzamento del Corso di Studio da parte degli studenti.
2.	Il costante confronto con le parti sociali.
3.	Apprezzamento ed efficacia della didattica on line.

Punti di debolezza del CdS (massimo 3)	
1.	Internazionalizzazione

Sintesi delle proposte di intervento della CPDS	
Quadro A	Continuare a persuadere gli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione in modo serio e proficuo.
Quadro B	Si invita il Presidente del Corso di Studio a continuare a monitorare, prima dell'inizio di ogni anno/semestre, la corretta compilazione delle pagine personali dei docenti afferenti al Corso di studio.
Quadro C	Si invita il Presidente del Corso di Studio a continuare a verificare, prima dell'inizio di ogni anno accademico, la corretta compilazione delle pagine personali da parte dei docenti afferenti al Corso di studio con le indicazioni delle modalità di svolgimento degli esami di profitto.

Quadro D	-
Quadro E	-
Quadro F	La Commissione paritetica suggerisce al CdS di continuare a consultarsi con i rappresentanti degli studenti e con i docenti titolari di insegnamenti

Corso di Studio Management (LM-77)

Introduzione

La laurea magistrale in Management è incentrata sull'approfondimento e lo studio di discipline caratterizzanti e specifiche dell'ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico. Il percorso formativo è, inoltre, arricchito attraverso la previsione di materie affini che assicurano il completamento della formazione dei laureati in vista di un loro più agevole inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento al management e alla finanza. Gli obiettivi formativi specifici possono sintetizzarsi nell'acquisizione di:

- conoscenze specialistiche nei diversi campi della direzione aziendale e della programmazione e gestione del cambiamento;
- competenze e pratiche operative relative all'amministrazione del governo delle aziende;
- competenze specifiche inerenti all'analisi delle dinamiche economico-finanziarie.

Al CdS in Management nell'anno accademico 2020/2021 risultano iscritti 163 studenti: 69 studenti al I anno di corso e 77 al II anno; 17 sono gli studenti fuori corso.

Sulla base dei questionari AlmaLaurea compilati da 26 su 28 laureati al CdS in Management (LM-77) nell'anno di uscita 2020, emerge un profilo degli studenti con una media del punteggio degli esami (25,70/30), inferiore sia alla media conseguita dai laureati nell'anno 2019 (26,50/30) sia alla media nazionale (27,10/30). La media del voto di laurea (108,9/113) risulta invece superiore a quella nazionale (106,70/113) dei laureati nelle magistrali biennali per la stessa classe di laurea (LM-77). Per quanto riguarda la regolarità degli studi, la percentuale degli studenti in corso è leggermente diminuita passando dal 71,80% (2019) al 67,90% (2020) e risultando inferiore a quella nazionale (74,10%). Il ritardo riguarda soprattutto il I anno fuori corso (25,00%) che si rivela superiore al dato nazionale (17,00%). Anche l'indice di ritardo (0,67) (rapporto fra ritardo e durata legale del corso) risulta superiore sia alla media dello scorso anno (0,41) sia alla media nazionale (0,31): confrontando complessivamente la durata media degli studi, questa risulta, pertanto, pari a 3 anni e 4 mesi rispetto a una media nazionale di 2 anni e 7 mesi.

Dall'analisi degli indicatori AVA emerge un lieve calo del dato sulle immatricolazioni: una flessione di 3 unità. Gli indicatori iC07 relativi agli occupati a tre anni dalla laurea mostrano un leggero aumento rispetto all'anno precedente (79,20% nel 2020 rispetto al 77,80% del 2019) mentre lievemente in flessione ma comunque elevato è l'indicatore iC25 che rileva la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (96,20% nel 2020 rispetto al 97,20% del 2019). Gli indicatori iC10 e iC11, che misurano il livello di internazionalizzazione del CdS, risultano sempre inferiori rispetto a quelli regionali e nazionali. L'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso), sebbene in flessione di 3,2 punti percentuali rispetto al dato dell'anno precedente (91,7% nel 2019 rispetto all'88,5% del 2020), risulta comunque superiore a quello medio di Ateneo e a quello regionale e nazionale.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. La modalità di gestione dei questionari di valutazione (erogazione, raccolta dei risultati, utilizzo dei dati) è soddisfacente?

ANALISI

Le modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di Ateneo. La somministrazione dei questionari è avviata a 2/3 del corso. È garantito almeno un momento in aula per la compilazione dei questionari da parte degli studenti mediante la piattaforma GOMP. Gli studenti che non compilano il questionario in aula possono farlo in un qualsiasi altro momento a loro scelta attraverso la piattaforma GOMP, prima della prenotazione all'esame.

I dati raccolti sono analizzati in forma aggregata e anonima. Vengono effettuati i tradizionali sei livelli di analisi e quindi prodotti sei report diversi: valutazione della soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti sugli insegnamenti del CdS; valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti e non sui singoli moduli di insegnamento; valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti e non sulle strutture. Ad essi, nell'a.a. 2020-21 si è aggiunto un settimo *report* derivante dall'integrazione nei questionari di specifiche domande relative alla didattica a distanza.

PROPOSTE

Come negli anni precedenti, sono state riscontrate delle divergenze tra i livelli di soddisfazione espressi nella compilazione dei questionari durante il corso di studio e quelli espressi nei questionari AlmaLaurea dopo il suo termine. Pertanto, si suggerisce di rassicurare maggiormente gli studenti sulla totale certezza dell'anonimato del questionario *online*, poiché dopo diversi colloqui con rappresentanti degli studenti questo elemento è risultato critico in quanto potrebbe influenzarne la compilazione.

A2. I risultati dei questionari sono adeguatamente pubblicizzati?

ANALISI

I risultati vengono pubblicizzati in maniera adeguata sul sito web di Ateneo all'indirizzo [https://www.unicas.it/didattica/valutazione-della-didattica/valutazione-della-didattica-aa-20192020/dipartimento-di-economia-e-giurisprudenza/management-lm-77-\(2-anni\).aspx](https://www.unicas.it/didattica/valutazione-della-didattica/valutazione-della-didattica-aa-20192020/dipartimento-di-economia-e-giurisprudenza/management-lm-77-(2-anni).aspx).

Il percorso per l'accesso alla suddetta sezione dalla *homepage* è facilmente intuibile e visibile (*homepage-didattica-valutazione della didattica*). Nella sezione sono presenti diversi *link* che danno accesso ai diversi *report* con i risultati. I risultati sono riportati in istogrammi facilmente leggibili e comprensibili. Nella stessa pagina *web* sono disponibili anche i risultati dei questionari AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati consentendone il confronto.

Si rileva, inoltre, che non appena i risultati dei questionari sono pubblicati sul sito di Ateneo, il corpo docente e gli studenti ne sono informati tramite l'invio di un'apposita e-mail.

PROPOSTE

La CPDS intende farsi parte attiva nello spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e del loro uso nelle commissioni e negli organi di valutazione, come suggerito nelle Linee Guida per le Attività delle CPDS. A tal fine, successivamente alla pubblicazione dei risultati dei questionari, la CPDS propone di organizzare una riunione aperta a tutti gli studenti e docenti. Tale incontro potrebbe fornire anche un contesto favorevole ad un migliore confronto fra rappresentanti degli studenti, studenti e docenti. La CPDS invita il CdS a concordare assieme l'ideazione di ulteriori soluzioni, coinvolgendo anche la rappresentanza studentesca, per poter rendere più coscienti gli studenti dei risultati dei questionari e del valore del loro utilizzo.

A3. Il CdS utilizza ulteriori strumenti di acquisizione dei dati, per svolgere una valutazione adeguata alla specificità del corso?

ANALISI

Il CdS utilizza come strumento di acquisizione dei dati prevalentemente i questionari somministrati agli studenti e ai laureati e gli indicatori AVA. Il Consiglio di CdS, inoltre, si confronta costantemente con il rappresentante studenti.

PROPOSTE

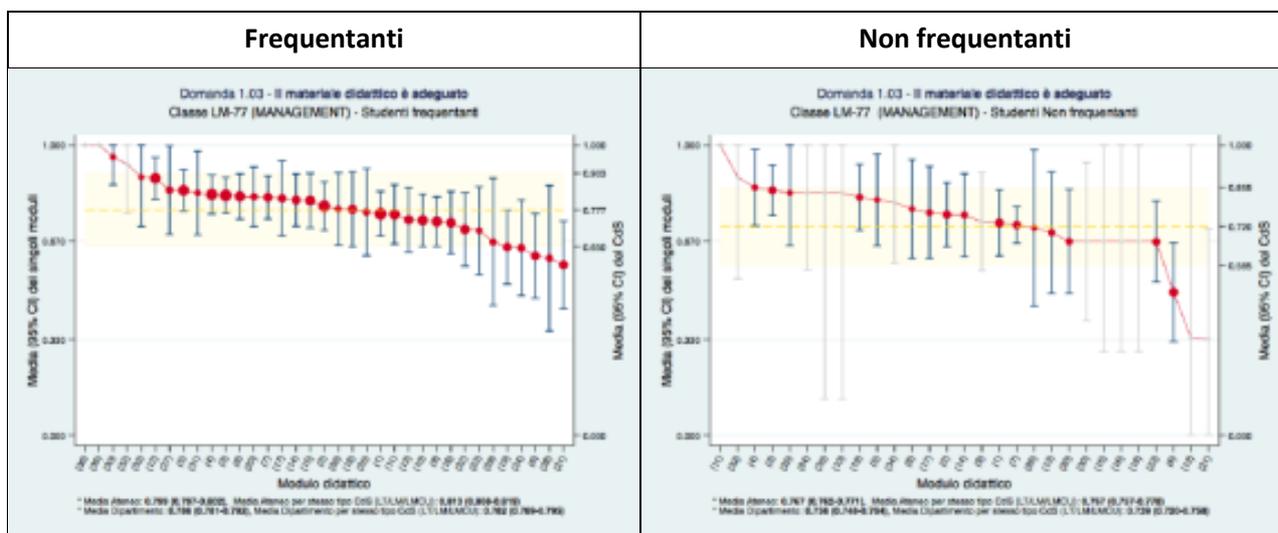
Si consiglia l'acquisizione di ulteriori dati finalizzata ad una migliore individuazione degli obiettivi formativi e quindi all'eventuale adeguamento dell'offerta formativa del CdS aumentando eventualmente le consultazioni con le parti sociali, con strutture dell'Ateneo come la Segreteria Didattica e il CUDARI che spesso raccolgono le istanze e le criticità espresse dagli studenti.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

ANALISI

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti emerge un livello positivo di soddisfazione circa l'adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici. Sulla base delle risposte degli studenti frequentanti, il valore medio (visualizzato nel grafico dalla linea gialla tratteggiata), calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni insegnamento, è pari a 0.777 in linea con la media di Ateneo e del Dipartimento per lo stesso tipo di CdS. In base alle risposte degli studenti non frequentanti emerge invece un valore della media pari a 0.720.



La soddisfazione degli studenti frequentanti che si dichiarano complessivamente soddisfatti per i materiali e gli ausili didattici raggiunge una percentuale pari al 89,42% come si evince dalla tabella seguente, in linea con l'anno precedente.

	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
--	-----------------------	----------------------	----------------------	-----------------------

Frequentanti	46,84%	42,58 %	6,86%	3,70 %
Non Frequentanti	33,58%	52,98 %	8,20%	5,22%

In particolare, rispetto allo scorso anno la percentuale del “decisamente sì” è aumentata per gli studenti frequentanti, passando dal 44,05% (2019) al 46,84% (2020) ma contemporaneamente è diminuita la percentuale dei “più sì che no” passando dal 46,54% (2019) al 42,58% (2020). Si rileva, invece, che la percentuale delle risposte “decisamente no” è aumentata passando dall’1,46% (2019) al 3,70% (2020). Permangono, inoltre, problematiche sugli studenti non frequentanti per i quali la percentuale di coloro che si dichiarano complessivamente non soddisfatti è del 13,42% (2020), che risulta fondamentalmente stabile se si confronta con il precedente 12,76% (2019).

PROPOSTE

Si suggerisce di prestare una maggiore attenzione nel caricare il materiale didattico sulla piattaforma GOMP prima o immediatamente dopo le singole lezioni prevedendo, magari, l’obbligatorietà del caricamento dello stesso, laddove disponibile, come già previsto per i programmi d’esame. Si consiglia, inoltre, un maggiore confronto con gli studenti volto all’accertamento che il materiale didattico sia sufficiente per uno studio adeguato.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

ANALISI

Il livello di soddisfazione circa le aule, i laboratori e le attrezzature è sommariamente positivo.

Attrezzature per la didattica				
	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
Frequentanti	39,72 %	52,05%	4,10%	4,10%
Non Frequentanti	-	-	-	-
Aule studio				
	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
Frequentanti	34,24%	47,94%	9,58%	8,21%
Non Frequentanti	38,46%	57,69%	3,84%	0,00%
Biblioteche				
	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
Frequentanti	27,39%	52,05%	10,95%	9,58%
Non Frequentanti	34,61%	57,69%	7,69%	0,00%
Laboratori*				
	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no

Frequentanti	20,54%	10,95%	4,10%	5,47%
Non Frequentanti	-	-	-	-
* 58,90% dichiara che non sono previsti				

I dati mostrano che la soddisfazione per le attrezzature didattiche ha registrato un incremento di +6,93% rispetto all'anno precedente attestandosi al 91,77%. La percentuale di soddisfazione per le aule studio è più o meno stabile all'81,81%, e quella per le biblioteche diminuisce sensibilmente passando dal 93,93% (2019) al 79,44% (2020). Per quanto riguarda i laboratori, il 58,90% degli studenti dichiara che non sono previsti e solo il 31,49% dichiara di esserne soddisfatto.

Per quanto riguarda i dati AlmaLaurea, si rileva che le aule sono sempre o spesso adeguate per il 92,30% dei laureati e la valutazione per le biblioteche scende all'86,90%. Si segnala, diversamente dall'anno precedente, che le postazioni informatiche risultano presenti in numero adeguato per il 66,70% dei rispondenti mentre per il 33,30% restano inadeguate. Si precisa che il 38,5% dichiara di non averle utilizzate nonostante fossero presenti. Peggiora la valutazione in merito all'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale che risultano adeguati per il 40,90% dei laureati con una flessione di -5,50% rispetto all'anno precedente.

Le problematiche relative ai locali e alle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (laboratori, attività pratiche ecc.) emergono anche dai questionari sulla soddisfazione dei docenti, i quali per il 62,50% dichiarano che non sono previsti e solo il 6,25% ne è pienamente soddisfatto. I docenti esprimono buoni livelli di soddisfazione per le aule in cui si sono svolte le lezioni (62,50% decisamente adeguate; 37,50% più sì che no).

Dall'analisi emerge l'esigenza di parte degli studenti di un maggior numero di postazioni informatiche e di maggiore disponibilità di spazi per lo studio individuale e di laboratori (problema evidenziato già nelle precedenti relazioni). Inoltre, sebbene la soddisfazione complessiva per le "attrezzature per la didattica" sia del 91,77%, la bassa percentuale dei "decisamente sì" (39,72%), comunque superiore allo scorso anno, induce a riflessioni sull'ammodernamento degli strumenti di supporto alla didattica.

PROPOSTE

La CPDS propone al Coordinatore del CdS di confrontarsi con l'Amministrazione e le strutture competenti per valutare eventuali soluzioni possibili.

B3. I corsi di studio tengono in adeguata considerazione le esigenze didattiche delle persone con disabilità? Quali sono le misure adottate per rendere effettivo il diritto allo studio delle persone con disabilità?

ANALISI

Il CdS viene informato dal CUDARI circa le specifiche esigenze degli studenti con disabilità e si impegna nella predisposizione di un programma di studio e/o d'esame personalizzato. Il CdS ha nominato un docente come referente per la gestione dei rapporti con il CUDARI.

PROPOSTE

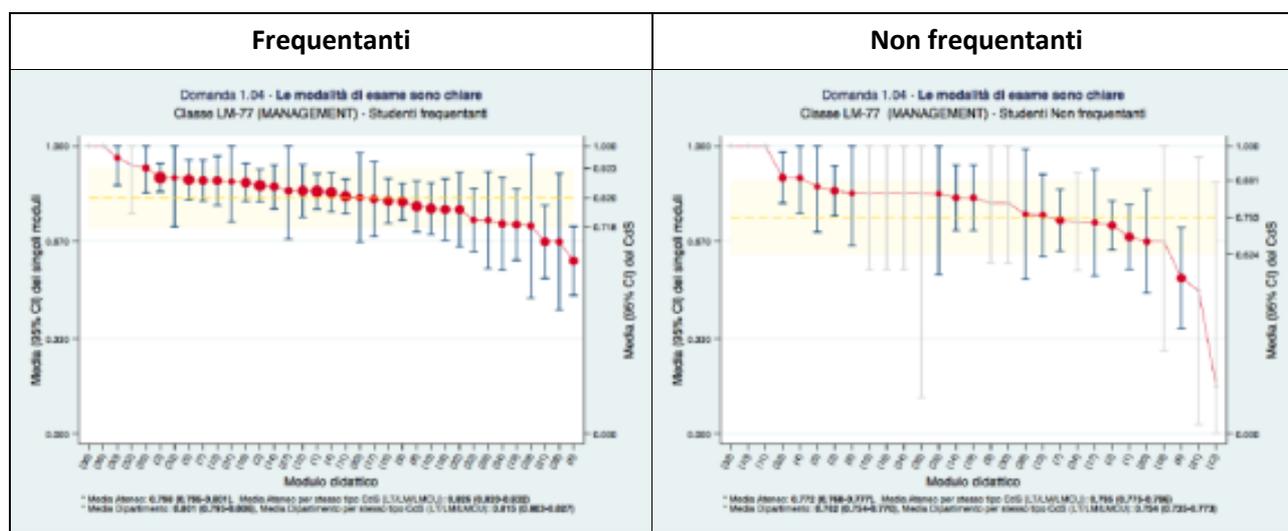
Nessuna

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate?

ANALISI

Con riferimento alla chiarezza e alla comunicazione delle modalità di esame, emerge un valore medio pari a 0,820 sulla base dei questionari degli studenti frequentanti e pari a 0,753 sulla base delle risposte degli studenti non frequentanti. La media è in linea con quella di Ateneo e di Dipartimento.



In particolare, dai grafici emerge un apprezzabile livello di soddisfazione circa la chiara definizione delle modalità di esame, in crescita rispetto all'anno precedente (+1,80%) per gli studenti frequentanti e in flessione per gli studenti non frequentanti (-5,71%).

	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
Frequentanti	54,80%	38,18%	4,94%	2,06%
Non Frequentanti	40,29%	48,88%	6,34%	4,47%

PROPOSTE

La CPDS suggerisce di discutere il dato nel CdS e invita i docenti del CdS ad esplicitate in maniera chiara le modalità d'esame per studenti non frequentanti.

C2. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

ANALISI

La percezione degli studenti circa questi aspetti non è rilevabile dai questionari sulla soddisfazione. Tuttavia, dalla consultazione della componente studentesca e dai questionari sulla soddisfazione dei docenti non emergono criticità in merito a tale aspetto.

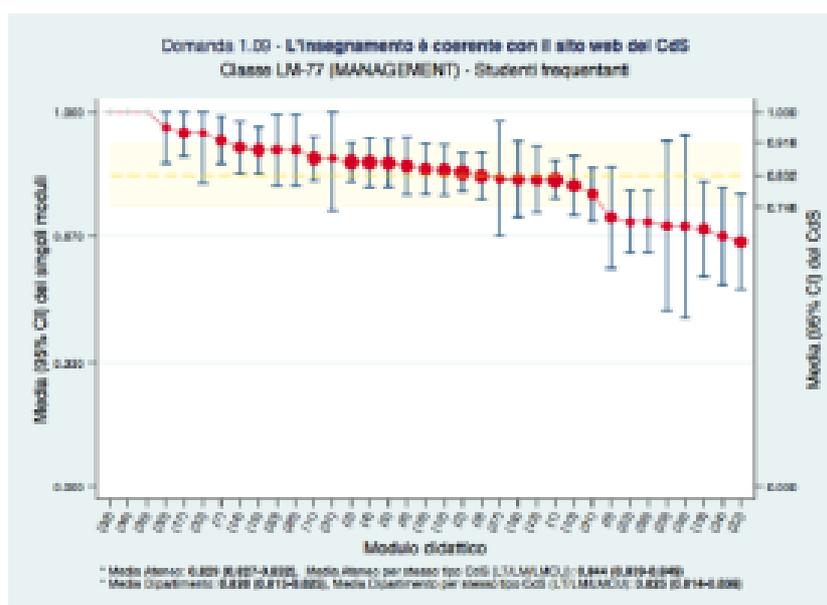
PROPOSTE

Nessuna.

C3. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Gli insegnamenti sono correttamente coordinati?

ANALISI

Dall'analisi degli obiettivi formativi pubblicati dai singoli docenti *online* emerge che gli stessi sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS e gli insegnamenti appaiono sufficientemente coordinati tra loro. Infatti, il 96,00% degli studenti afferma che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito *web* del CdS (54,80% decisamente sì; 41,20% più sì che no) in lieve crescita rispetto all'anno precedente (+1,15%). La media calcolata sulla base delle risposte degli studenti frequentanti è pari a 0,832, conforme alla media di Ateneo e di Dipartimento.



PROPOSTE

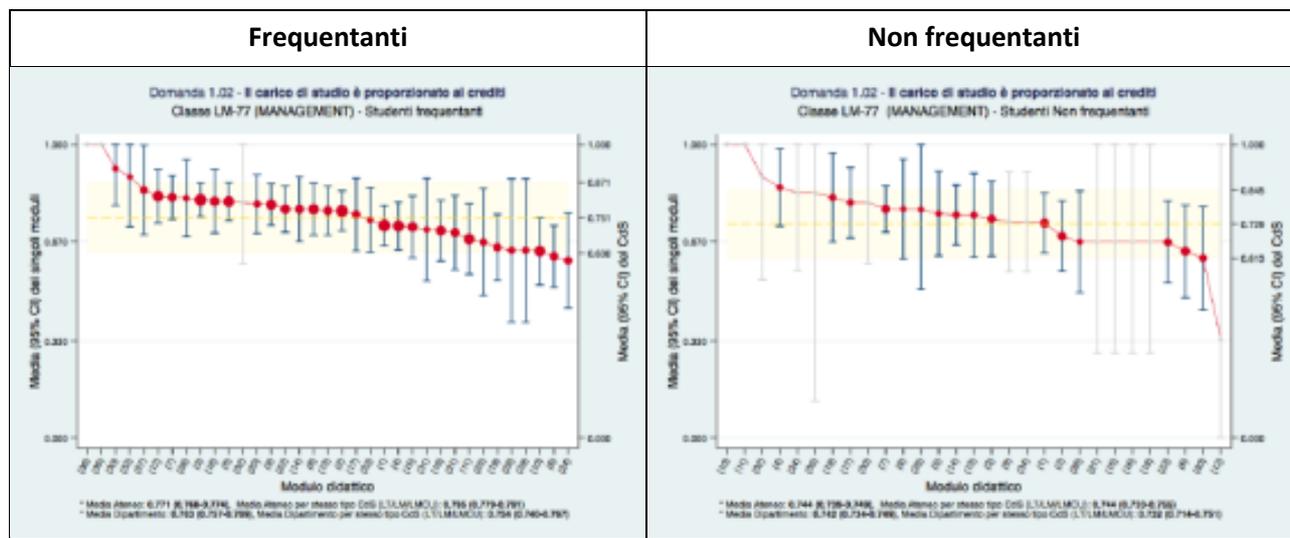
Nessuna.

C4. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

ANALISI

Riguardo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati, emerge un valore medio pari a 0,751 sulla base dei questionari degli studenti frequentanti e pari a 0,729 sulla base delle risposte degli studenti non frequentanti. Il valore medio è lievemente inferiore rispetto a quello di Ateneo e

di Dipartimento; si osserva che un insegnamento mostra uno scostamento negativo dalla media per gli studenti non frequentanti (che sono tuttavia, per quel modulo, sono 2 unità).



In totale emerge un buon livello di soddisfazione degli intervistati per la congruenza tra il carico di studio e i crediti assegnati pari all'88,87%, in lieve flessione rispetto all'anno precedente (90,89%) per gli studenti frequentanti e all'88,42 per i non frequentanti, dato anch'esso lievemente inferiore rispetto all'anno precedente (89,41%).

PROPOSTE

Si suggerisce di valutare se il carico didattico del CdS è proporzionato ai crediti dello stesso.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico sono svolti in maniera adeguata? Al Monitoraggio Annuale e al Riesame Ciclico conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio?

ANALISI

Nel Rapporto di Riesame annuale del CdS si valuta l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS, l'esperienza dello studente e l'accompagnamento al mondo del lavoro, mentre nel rapporto di Riesame Ciclico si analizza la domanda di formazione, i risultati di apprendimento attesi e accertati, il sistema di gestione del CdS. L'azione di monitoraggio appare dunque esaustiva alla Commissione. La Scheda di Monitoraggio Annuale attinge dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) tutte le informazioni relative alle caratteristiche di accesso degli immatricolati/iscritti, di percorso ed esito delle carriere degli studenti universitari. Nella scheda del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico vengono evidenziate le principali criticità del CdS emerse a seguito dell'analisi degli indicatori e vengono individuati specifici interventi correttivi al riguardo.

In merito al documento di Riesame Ciclico svolto nel 2020 dal CdS e approvato nel CdD del 14 gennaio 2021, si rileva che esso evidenzia chiaramente punti di forza, criticità, relative azioni correttive intraprese e da intraprendere e obiettivi da raggiungere. La relazione è molto fruibile e consente, nel tempo, di monitorare la concreta attuazione delle azioni preventivate e il raggiungimento degli obiettivi nel termine prefissato.

PROPOSTE

Nessuna.

D2. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

Proposte di intervento della CPDS al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
<p>Si propone di rassicurare gli studenti sulla totale certezza dell'anonimato del questionario compilato <i>online</i>.</p> <p>Si propone di rendere oggetto di discussione e dare maggiore rilievo all'analisi dei risultati dei questionari durante le commissioni didattiche. Si suggerisce, inoltre, di stimolare gli studenti a prendere visione dei risultati sulla pagina <i>web</i> per renderli maggiormente partecipi e consapevoli dell'importanza delle loro valutazioni.</p> <p>Si consiglia di acquisire ulteriori dati per una valutazione più approfondita del CdS magari aumentando le consultazioni con le parti sociali, con i docenti dei singoli corsi che non fanno parte del Consiglio del CdS, con altre strutture dell'Ateneo come la segreteria didattica e il CUDARI che spesso raccolgono le istanze e le criticità espresse dagli studenti.</p>	<p>Dai documenti analizzati non emergono specifiche iniziative relative a questi aspetti. Continuano ad esserci divergenze tra le opinioni espresse dai laureati e quelle degli studenti ma, come prima specificato, potrebbero dipendere dalle diverse fasi della carriera caratterizzate da pensieri ed emozioni diverse che ne influenzano la percezione della soddisfazione.</p>
<p>Si suggerisce di prestare una maggiore attenzione nel caricare il materiale didattico sulla piattaforma GOMP prima o immediatamente dopo le singole lezioni. Si consiglia, inoltre, un maggiore confronto con gli studenti volto all'accertamento che il materiale didattico sia sufficiente per uno studio adeguato.</p> <p>La Commissione chiede al Coordinatore di confrontarsi con l'amministrazione e le strutture competenti per valutare eventuali soluzioni per una maggiore disponibilità di postazioni informatiche e spazi per lo studio individuale.</p> <p>Si suggerisce al CdS di monitorare maggiormente l'efficacia delle misure adottate per gli studenti</p>	<p>La percentuale complessiva di soddisfazione degli studenti frequentanti per i materiali e gli ausili didattici raggiunge una percentuale pari all'89,42% in lieve flessione rispetto all'anno precedente (-1,17%) e con dei peggioramenti in termini di distribuzione delle risposte poiché la percentuale dei "decisamente no" è aumentata. Permangono le problematiche relative alle postazioni informatiche anche se il dato è in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (per il 33,30% degli studenti restano inadeguate rispetto al 75% dell'anno precedente). Peggiora invece con una flessione di -5,50% la valutazione in merito all'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale.</p>

<p>con disabilità e di discuterne in maniera sistematica con gli organi preposti e con i singoli docenti al fine di migliorare sempre di più il sostegno allo studio e l'offerta didattica.</p>	<p>Per monitorare maggiormente l'efficacia delle misure adottate per gli studenti con disabilità e discuterne in maniera sistematica con il CUDARI è stato nominato un docente come referente del CdS.</p>
<p>Per gli insegnamenti che presentano uno scostamento dal valore medio si suggerisce di valutare se il carico didattico del corso è proporzionato ai crediti dello stesso.</p>	<p>La soddisfazione circa la coerenza tra gli obiettivi formativi del corso e quelli generici del CdS sale al 96,00% e nessun insegnamento presenta uno scostamento significativo dalla media. Diversamente, il livello di soddisfazione circa la congruenza tra il carico didattico e i crediti assegnati registra una lieve flessione (-2,02%) e rimane solo un insegnamento con uno scostamento sensibilmente negativo dalla media relativa a studenti non frequentanti del CdS.</p>
<p>Si suggerisce di dare attuazione alla proposta del Coordinatore di attivare un tavolo di confronto continuativo e costruttivo tra le parti sociali e l'Università su base annuale coinvolgendo sia organizzazioni su base regionale sia organizzazioni di carattere nazionale e internazionale per ampliare le prospettive occupazionali dei laureati al fine di poter formare gli studenti sulla base delle richieste professionali delle aziende in ambito regionale, nazionale e internazionale. Fissare riunioni a cadenza annuale per la verifica successiva della coerenza tra i profili professionali disegnati e i risultati di apprendimento attesi. Si propone di continuare il confronto sistematico con il CUDARI e di rendere oggetto del confronto non solo la definizione delle soluzioni per le specifiche esigenze degli studenti disabili, ma anche l'efficacia delle soluzioni adottate con l'obiettivo di un costante miglioramento delle stesse.</p>	<p>È stato attuato un primo tentativo di maggiore interazione con le aziende territoriali. Nello specifico, il CdS ha inviato un questionario per acquisire maggiori informazioni sulla coerenza dell'offerta formativa del CdS anche alla luce dello sdoppiamento del percorso curricolare. Tuttavia, ad oggi le risposte solo state inferiori alle attese. Pertanto, il CdS ha previsto l'avviamento di una nuova campagna di contatti e sensibilizzazione per una necessaria sinergia tra l'istituzione universitaria e quella imprenditoriale e sociale. La Scheda di Monitoraggio relativa all'anno 2021 descrive in maggior dettaglio le iniziative intraprese e i risultati raggiunti, nonché i dati sull'internazionalizzazione e sull'occupazione. È stato nominato un docente come referente del CdS per il confronto sistematico con il CUDARI.</p>
<p>Si propone di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione degli esiti delle consultazioni con i rappresentanti degli studenti e con i docenti del CdS sulla qualità della didattica erogata e alla loro trasmissione agli organi di valutazione.</p>	<p>Dai documenti analizzati non si rilevano specifiche iniziative intraprese al riguardo.</p>

D3. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

Proposte di intervento del NdV al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
<p>Permane una criticità sul versante dell'internazionalizzazione (iC10, iC11) rilevata dall'AVA.</p>	<p>Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione iC10 e iC11 restano sensibilmente disallineati rispetto a quelli di Ateneo, regionali e nazionali. L'azione di sensibilizzazione verso i programmi Erasmus non ha evidentemente prodotto risultati. L'indicatore iC10 che già nel 2019 registrava un valore pari appena allo 0,4% permane critico anche nel 2020 attestandosi allo 0,3%. L'indicatore iC11 passa dal 3,10% del 2019 allo 0,00% del 2020.</p>
<p>L'AVA ha osservato che appare un po' basso il valore dell'indicatore iC26 (percentuale di occupati ad un anno dal titolo) rispetto al corrispondente valore di macroregione (in parte dovuto alla situazione socioeconomica del territorio).</p>	<p>L'indicatore iC26 è aumentato sensibilmente passando dal 42,30% del 2019 al 56,00% del 2020. Il CdS ha potenziato e dichiara di voler potenziare ulteriormente i contatti con le realtà imprenditoriali e professionali mediante interventi in aula di singoli imprenditori e professionisti, organizzare riunioni a cadenza annuale per la verifica della coerenza tra i profili professionali disegnati e i risultati di apprendimento attesi e consultare tramite questionari le parti sociali per migliorare l'offerta formativa.</p>
<p>L'AVA ha segnalato alcune criticità mostrate dagli indicatori iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno) e iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) che si discostano sensibilmente dai valori della macroregione.</p>	<p>Il CdS ha svolto un'indagine sul tutoraggio degli studenti. Nello specifico, ha contattato gli studenti che non soddisfano i requisiti per approfondire le ragioni del ritardo ed offrire loro una guida per recuperarlo. Tuttavia, tali misure non sono risultate efficaci. Infatti, entrambi gli indici sono sensibilmente diminuiti: l'indice iC01 è passato dal 53,80% (2019) al 34,90% (2020), così come l'indice iC13 è passato dal 74,50% (2019) al 52,20% (2020).</p>

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

ANALISI

Il CdS ha attivato relazioni con diverse organizzazioni rappresentative e portatrici di interessi appartenenti al settore pubblico e privato, tra cui ordini professionali, banche e associazioni imprenditoriali il cui grado di rappresentatività è da considerarsi per lo più a carattere regionale.

PROPOSTE

Dare attuazione alla proposta del Coordinatore di attivare un tavolo di confronto continuativo e costruttivo tra le parti sociali e l'Università su base annuale e, oltre alle organizzazioni su base regionale, cercare di coinvolgere anche organizzazioni di carattere nazionale e internazionale per ampliare le prospettive occupazionali dei laureati.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali?

ANALISI

Il CdS si avvale del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile.

PROPOSTE

Nessuna.

D6. Il Cds si confronta con le parti sociali (CUDARI, istituzioni e associazioni) sulle esigenze formative degli studenti con disabilità?

ANALISI

Il CdS si confronta con il CUDARI sulle esigenze formative degli studenti con disabilità e ha nominato un docente come referente del CdS per il coordinamento e la gestione dei rapporti. Non emergono consultazioni con altre istituzioni o associazioni.

PROPOSTE

Nessuna.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

ANALISI

Le informazioni sul CdS fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano adeguatamente disponibili, aggiornate e trasparenti. Inoltre, in relazione alle schede dei singoli insegnamenti non esistono differenze tra docenti strutturati e non in merito alla trasparenza informativa e alle interazioni tra docente e studente.

PROPOSTE

Nessuna

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti?

ANALISI

Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti risultano complete ed effettivamente fruibili dagli studenti.

PROPOSTE

Nessuna.

E3 Vi è coerenza tra i contenuti del sito web del CdS e quanto dichiarato nella SUA-CdS?

ANALISI

Quanto dichiarato sulla pagina *web* risulta coerente con quanto riportato nella scheda SUA-CdS.

PROPOSTE

Nessuna.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

F1. Il CdS si confronta adeguatamente con i rappresentanti degli studenti e con i docenti del CdS sulla qualità della didattica erogata? Gli esiti delle consultazioni sono pubblicati o resi noti agli organi di valutazione?

ANALISI

La rappresentanza studentesca è presente nei diversi organi collegiali di Ateneo. Il CdS si confronta periodicamente ed in maniera diretta con la rappresentanza studentesca che partecipa ai consigli di CdS. Tale confronto favorisce il CdS nell'individuazione delle criticità del corso in generale e dei singoli insegnamenti.

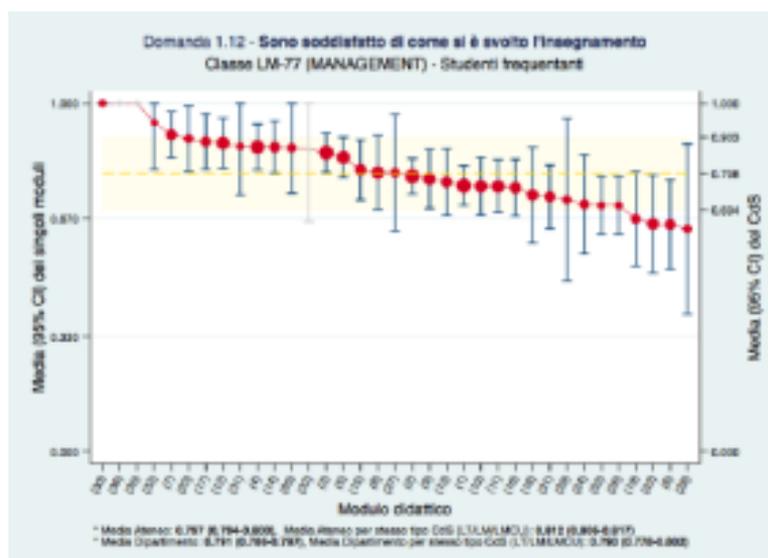
PROPOSTE

Si propone la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano profili oggetto di attenzione da parte della CPDS (come già avviene per altro CdS) o che comunque possono essere d'interesse ai fini della presente relazione.

F2. Sono soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?

ANALISI

In generale il grado di soddisfazione complessivo per lo svolgimento dei singoli insegnamenti è positivo. Come si evince dal grafico, il valore medio del corso è 0,798, in aumento rispetto al precedente anno (0,776), in linea con la media di Ateneo per stesso tipo di CdS e superiore alla media del Dipartimento per lo stesso tipo di CdS.



PROPOSTE

Nessuna.

F3. Ulteriori proposte di miglioramento

ANALISI

La situazione pandemica ha fondamentalemente inibito i periodi di studio all'estero. Tuttavia, anche negli anni precedenti, la mobilità era scarsa e si attestava a valori nettamente inferiori alla media di Ateneo, regionale e nazionale. In aggiunta dai dati Almalaurea, meno di un terzo degli studenti possiede una conoscenza della lingua inglese scritta e orale di livello almeno B2.

PROPOSTE

Si raccomandano iniziative (corsi di lingua, scuole estive, seminari) che incentivino e mettano in grado gli studenti di usufruire di soggiorni di studio all'estero attraverso i programmi Erasmus e degli altri programmi previsti dall'Unione Europea. Visti i vincoli finanziari la CPDS chiede all'Ateneo di valutare la possibilità di sinergie tra CdS dell'Ateneo che riscontrino la medesima problematica nell'offerta delle iniziative.

Sintesi

Punti di forza del CdS (massimo 3)

1. Offre discrete prospettive occupazionali: a 3 anni dalla laurea svolgono attività lavorativa regolamentata da un contratto il 75,00%, dato che sale al 79,20% se si considerano i laureati che a 3 anni dal titolo svolgono attività lavorativa o di formazione retribuita.
2. Soddisfazione degli studenti complessivamente positiva: il 92,57% degli studenti del CdS in Management è complessivamente soddisfatto degli insegnamenti impartiti e il 96,10% dei laureati è complessivamente soddisfatto del corso di laurea (dati AlmaLaurea). L'88,50% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (indicatore

iC18): tale percentuale risulta essere superiore sia al dato della stessa area geografica (77,50%) sia al dato nazionale (76,60%).

3. Il CdS stimola l'interesse degli studenti: il 94,63% degli studenti è interessato agli argomenti trattati e il 92,17% si ritiene motivato dai docenti.

Punti di debolezza del CdS (massimo 3)

1. Scarso livello di internazionalizzazione in termini di CFU acquisiti dagli studenti all'estero che si attesta a valori nettamente inferiori alla media di Ateneo, regionale e nazionale.
2. Difficoltà degli studenti in ingresso ad affrontare il primo anno in termini di rapporto tra CFU conseguiti al I anno e CFU da conseguire.
3. La durata media degli studi risulta pari 3 anni e 4 mesi rispetto a una media nazionale di 2 anni e 7 mesi.

Sintesi delle proposte di intervento della CPDS

<p>Quadro A</p>	<p>Si suggerisce di assicurare maggiormente gli studenti sulla totale certezza dell'anonimato del questionario <i>online</i>, poiché dopo diversi colloqui con rappresentanti degli studenti questo elemento è risultato critico in quanto potrebbe influenzarne la compilazione.</p> <p>La CPDS intende farsi parte attiva nello spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e del loro uso nelle commissioni e negli organi di valutazione. A tal fine, successivamente alla pubblicazione dei risultati dei questionari, la CPDS propone di organizzare una riunione aperta a tutti gli studenti e docenti. La CPDS invita il CdS a concordare assieme l'ideazione di ulteriori soluzioni, coinvolgendo anche la rappresentanza studentesca, per poter rendere più coscienti gli studenti dei risultati dei questionari e del valore del loro utilizzo.</p> <p>Si consiglia l'acquisizione di ulteriori dati finalizzata ad una migliore individuazione degli obiettivi formativi e quindi all'eventuale adeguamento dell'offerta formativa del CdS aumentando eventualmente le consultazioni con le parti sociali, con strutture dell'Ateneo come la Segreteria Didattica e il CUDARI che spesso raccolgono le istanze e le criticità espresse dagli studenti.</p>
<p>Quadro B</p>	<p>Si consiglia un maggiore confronto con gli studenti volto all'accertamento che il materiale didattico sia sufficiente per uno studio adeguato.</p> <p>La CPDS chiede al Coordinatore di confrontarsi con l'Amministrazione e le strutture competenti per valutare eventuali soluzioni possibili per l'ammodernamento degli strumenti di supporto alla didattica e l'aumento del numero di postazioni informatiche.</p>
<p>Quadro C</p>	<p>La CPDS suggerisce di discutere il dato nel CdS e invita i docenti del CdS ad esplicitare in maniera chiara le modalità d'esame per studenti non frequentanti.</p> <p>Si suggerisce di valutare se il carico didattico del CdS è proporzionato ai crediti dello stesso.</p>

Quadro D	<p>Si suggerisce di dare attuazione alla proposta del Coordinatore di attivare un tavolo di confronto continuativo e costruttivo tra le parti sociali e l'Università su base annuale e, oltre alle organizzazioni su base regionale, cercare di coinvolgere anche organizzazioni di carattere nazionale e internazionale per ampliare le prospettive occupazionali dei laureati.</p> <p>Si propone di continuare con l'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti verso i programmi di Erasmus e di cercare di comprendere le ragioni che impediscono agli studenti di aderirvi individuando soluzioni specifiche per migliorare i dati sull'internazionalizzazione del CdS.</p>
Quadro E	Nessuna.
Quadro F	<p>Si propone la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano profili oggetto di attenzione da parte della CPDS o che comunque possono essere d'interesse ai fini della presente relazione.</p> <p>Si raccomandano iniziative (corsi di lingua, scuole estive, seminari) che incentivino e mettano in grado gli studenti di usufruire di soggiorni di studio all'estero attraverso i programmi Erasmus e degli altri programmi previsti dall'Unione Europea. Visti i vincoli finanziari la CPDS chiede all'Ateneo di valutare la possibilità di sinergie tra CdS dell'Ateneo che riscontrino la medesima problematica nell'offerta delle iniziative.</p>

Corso di Studio Economia Aziendale (L-18)

Introduzione

Il corso di laurea in Economia Aziendale viene offerto nelle sedi di Cassino e Frosinone. L'Ateneo seguendo la strategia di potenziamento della vocazione tecnico-economica del polo di Frosinone dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, ha attivato uno specifico curriculum in Economia e Management dell'Innovazione nell'ambito del Corso di Laurea in Economia Aziendale appartenente alla classe L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale. Il Corso di Studio fornisce conoscenze sulle discipline di base dell'economia, in particolare su quattro aree tematiche: matematico-statistica, economica, aziendale-gestionale e giuridica. La peculiarità del corso è legata ai profili dei laureati, le cui competenze si focalizzano particolarmente nell'ambito aziendale, gestionale e amministrativo. I laureati formati con il corso di studio avranno acquisito conoscenze teoriche e competenze:

- di tipo pratico inerenti la gestione, misurazione e organizzazione d'azienda;
- amministrative, legislative e normative relative alle attività d'amministrazione d'impresa;
- per la comprensione degli accadimenti economici rilevanti e delle dinamiche economico-finanziarie in atto e delle loro implicazioni sulle strutture d'impresa e sugli aspetti operativi.

Il raggiungimento degli obiettivi è perseguito e facilitato dall'articolazione in distinti percorsi formativi volti all'approfondimento delle diverse tematiche inerenti la gestione aziendale ed in particolare la complessità legata all'innovazione sulla quale è stato concepito il curriculum di recente attivazione nella sede di Frosinone.

Allo stesso tempo, tenuto conto che il CdS si rivolge a studenti provenienti dalle scuole superiori e, quindi, tenuto conto delle loro competenze in ingresso, tale circostanza ha sempre rappresentato una qualche criticità del CdS stesso, generando talune problematiche didattiche, segnalate nelle precedenti relazioni della CPDS ed, almeno in parte, attenuate grazie ad alcune misure, che stanno mostrando i loro risultati (si veda il Quadro F).

Le opinioni degli studenti frequentanti sulla didattica del Corso di Studi sono nel complesso molto buone.

Nell'indagine sulla soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti alla domanda *Sono complessivamente soddisfatto di come è svolto questo insegnamento?* Il 90,34% ha risposto positivamente sia per il corso di Cassino che per quello tenuto a Frosinone (Cassino: 47,20% decisamente sì; 43,78% più sì che no - Frosinone: 39,07% decisamente sì; 48,31% più sì che no). La valutazione degli studenti è altrettanto positiva a livello dei singoli insegnamenti sempre per tutte e due le sedi con valori pressoché coincidenti. All'interno di risultati molto positivi per il CdS, si segnala che rispetto allo scorso anno sono leggermente diminuite le percentuali di studenti che rispondono "decisamente sì" per la sede di Frosinone (nel 2020 il 45,41%), mentre rimangono confermati positivamente i risultati della sede di Cassino (2020: 47,08%).

Anche i laureati esprimono giudizi estremamente favorevoli, mostrando un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente e con alcuni spunti di miglioramento. Dall'indagine Almalaurea 2020 sulla soddisfazione dei laureati, il 98.2% risulta soddisfatto del CdS (48,2% decisamente soddisfatto; 50.0% soddisfatto) ed il 75.4% si iscriverebbe di nuovo al CdS.

La presente relazione è stata redatta sulla base di un'analisi delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali (SUA) e nelle schede di monitoraggio (SMA), nonché dei dati forniti dall'ufficio statistico di Ateneo

(questionari degli studenti e indicatori annuali), dei dati Almalaurea e del Rapporto di Riesame Ciclico svolto dai CdS e le altre fonti documentali citate in premessa.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. La modalità di gestione dei questionari di valutazione (erogazione, raccolta dei risultati, utilizzo dei dati) è soddisfacente?

ANALISI

La modalità di erogazione e raccolta dei questionari appare adeguata. I questionari vengono erogati in due fasi per assicurare la compilazione da parte del maggior numero possibile di studenti. In una prima fase, circa ai 2/3 di ogni corso, gli studenti vengono invitati a compilare i questionari in aula attraverso la piattaforma GOMP con la presenza della manager della didattica mentre il docente abbandona l'aula per non rischiare di influenzare in alcun modo gli studenti. In un secondo momento, gli studenti vengono invitati a rispondere ai questionari sulla piattaforma GOMP prima della prenotazione all'esame in modo da assicurare la compilazione anche da parte degli studenti non frequentanti o comunque assenti nel giorno della somministrazione in aula. I dati vengono poi analizzati in forma aggregata e anonima. Vengono effettuati sei livelli di analisi e quindi prodotti sei report diversi: valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti e non sugli insegnamenti; valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti e non sugli insegnamenti con dettaglio per singolo insegnamento; valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti e non sulle strutture.

PROPOSTE

Nessuna proposta migliorativa.

A2. I risultati dei questionari sono adeguatamente pubblicizzati?

ANALISI

Come anticipato nel precedente punto i risultati della rilevazione sono pubblicati per tutti i CdS dell'Ateneo all'indirizzo: <https://www.unicas.it/didattica/valutazione.aspx>.

Tuttavia, gli stessi risultano percepiti come non compiutamente pubblicizzati, sebbene il percorso per l'accesso alla suddetta sezione dalla Homepage sia facilmente intuibile e visibile (homepage-didattica-valutazione della didattica). Nella sezione sono presenti diversi link che danno accesso ai diversi report con i risultati e sono discussi in tutte le sedi istituzionali che prevedono anche la compartecipazione della componente studentesca. I risultati sono anche sintetizzati in grafici e tabelle facilmente leggibili e comprensibili. Nella stessa pagina web sono disponibili anche i risultati dei questionari Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati che ne consentono il confronto.

PROPOSTE

La Commissione si impegna per il 2022 a co-organizzare insieme ai CdS e agli altri organi preposti una riunione aperta a tutti gli studenti del Dipartimento, in modalità digitale per favorire la partecipazione, per illustrare i contenuti della precedente relazione annuale, confrontarsi sui risultati della valutazione didattica e raccogliere loro osservazioni e suggerimenti di tutti i soggetti interessati, in primis studenti.

La Commissione paritetica invita il CdS a partecipare insieme ad un processo per l'ideazione di ulteriori soluzioni, insieme agli studenti, per poter rendere gli studenti sempre più consapevoli dei risultati dei questionari e del valore del loro utilizzo.

La Commissione paritetica ritiene opportuno suggerire al Presidente del Corso di Studio in Economia Aziendale di analizzare e discutere in commissione didattica i risultati dei questionari, prestando particolare attenzione a coinvolgere i docenti titolari dei moduli risultanti meno performanti in modo da discutere soluzioni migliorative e formalizzarli nelle decisioni prese all'interno del CdS.

La Commissione suggerisce, inoltre, di creare una apposita voce nel menu del sito del CdS, in cui pubblicare una sintesi dei risultati più importanti ed un collegamento alla pagina di Ateneo dove sono pubblicati i risultati completi.

Infine, si suggerisce al CdS di utilizzare i canali istituzionali per dare notizia agli studenti della riunione del CPDS di inizio anno in cui si illustrano i contenuti della precedente relazione annuale, al fine di aumentare la loro consapevolezza dell'importanza di tali questionari e sugli effetti diretti che questi hanno nel miglioramento delle attività didattiche.

A3. Il CdS utilizza ulteriori strumenti di acquisizione dei dati, per svolgere una valutazione adeguata alla specificità del corso?

ANALISI

Il CdS in Economia Aziendale, ai fini di un'adeguata valutazione delle specificità del Corso, come strumento di acquisizione dei dati, utilizza prevalentemente i questionari somministrati agli studenti e gli indicatori AVA. Il CdS, inoltre, si confronta costantemente con il rappresentante degli studenti.

PROPOSTE

Vista la possibilità di raccogliere un volume maggiore e eterogeneo di informazioni che possono arricchire la rappresentazione dello stato del corso, la CPDS consiglia il CdS di strutturare formalmente un processo di acquisizione nel tempo di queste informazioni e di darne evidenza nelle decisioni prese dal CdS. Un possibile di linea di azione è quella di definire un cronoprogramma con attività che permettano di raccogliere dati da diverse fonti e nominare chi si assumerà all'interno del CdS la responsabilità di acquisire i singoli o l'intero volume di dati. Esempi concreti di fonti di informazione ad alto valore da consultare in maniera più strutturata e integrare con il resto dei dati utilizzati nel CdS comprendono l'aumento delle consultazioni con le parti sociali, con i docenti dei singoli corsi o i loro referenti di area nel caso non partecipino assiduamente alle sedute del CdS, con altre strutture dell'Ateneo come la segreteria didattica e il CUDARI che spesso raccolgono le istanze e le criticità espresse dagli studenti.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

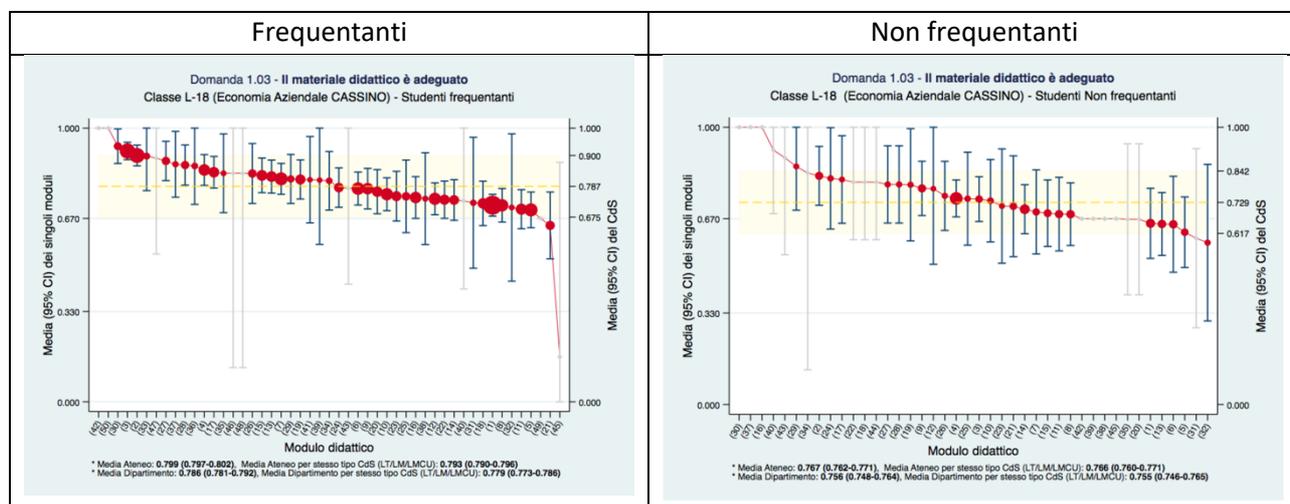
B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

ANALISI

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti emerge un livello positivo di soddisfazione, e in miglioramento rispetto al precedente anno, circa l'adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici per entrambi i corsi, tenuti rispettivamente presso la sede di Cassino e quella di Frosinone. E, infatti, l'analisi dei risultati non evidenzia criticità con un complessivo 90,03% di giudizi positivi su entrambe le sedi (Cassino: 47,76% di giudizi decisamente positivi, 42,67% di più positivi che negativi – Frosinone: 37,18% di giudizi decisamente positivi, 51,47% di più positivi che negativi) nemmeno a livello di singolo insegnamento.

In particolare, nel **corso tenuto a Cassino** sulla base delle risposte degli studenti frequentanti, il valore medio (visualizzato nel grafico dalla linea gialla tratteggiata), calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni insegnamento, è pari a 0.787 in linea con la media di Ateneo e del Dipartimento per lo stesso tipo di CdS. In base alle risposte degli studenti non frequentanti emerge invece un valore della media pari a 0.729.

CASSINO

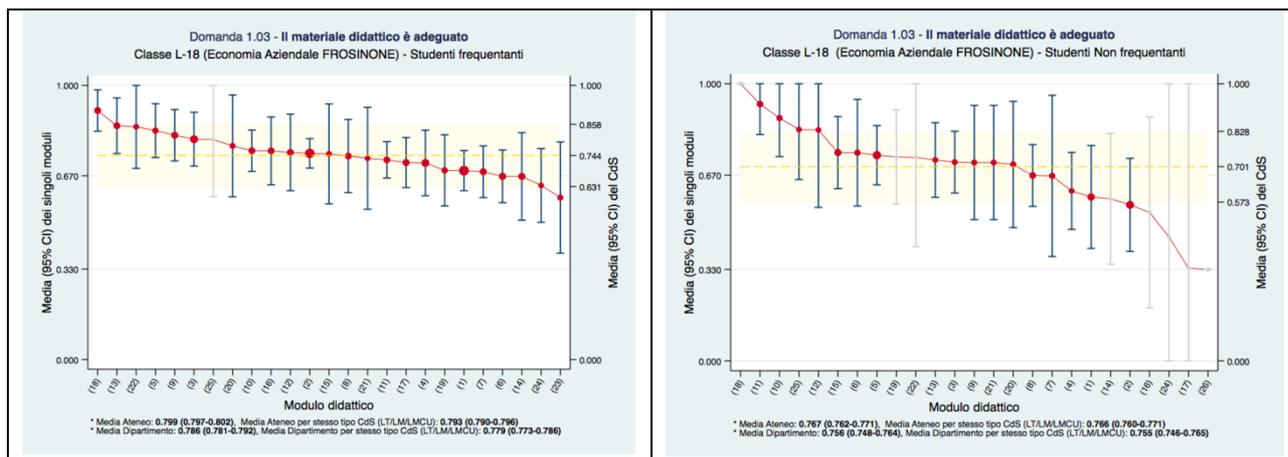


La percentuale complessiva di soddisfazione degli studenti che si dichiarano soddisfatti per i materiali e gli ausili didattici raggiunge una grandezza pari al 90,03%.

Nel **corso tenuto a Frosinone** sulla base delle risposte degli studenti frequentanti, il valore medio (visualizzato nel grafico dalla linea gialla tratteggiata), calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni insegnamento, è pari a 0.744 in linea con la media di Ateneo e del Dipartimento per lo stesso tipo di Cds. In base alle risposte degli studenti non frequentanti emerge invece un valore della media pari a 0.701.

FROSINONE

Frequentanti	Non frequentanti
--------------	------------------



La percentuale complessiva di soddisfazione degli studenti che si dichiarano soddisfatti per i materiali e gli ausili didattici raggiunge una grandezza pari all' 88,65% in linea con i valori dello scorso anno.

PROPOSTE

Rispetto allo scorso anno la soddisfazione degli studenti frequentanti è rimasta sostanzialmente invariata. Permangono, invece, problematiche sugli studenti non frequentanti per cui si suggerisce di prestare una maggiore attenzione nel caricare il materiale didattico sulla piattaforma. Si consiglia inoltre un maggiore confronto con gli studenti volto all'accertamento che il materiale didattico sia sufficiente per uno studio adeguato, nonché una consultazione con i docenti dei corsi che presentano uno scostamento in negativo dalla mediana.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

ANALISI

La risposta a questa specifica domanda, considerando che nell'anno accademico in oggetto le attività didattiche sono state svolte quasi interamente da remoto, viene intesa soprattutto riguardo al dato relativo alla soddisfazione degli studenti rispetto alle apparecchiature e alla connessione per la didattica online. I risultati in questione sono positivi: l'87,39% degli studenti frequentanti risponde positivamente alla domanda sulla soddisfazione per attrezzature e connessione ("decisamente sì" il 36,50% e "più sì che no" il 50,89%). Allo stesso modo, la totalità dei docenti esprime sul punto piena soddisfazione.

Allo stesso tempo si registra un dato positivo dai questionari Almalaurea, dai quali emerge la complessiva soddisfazione degli studenti in merito alle aule – giudicate dal 28,9% "sempre o quasi sempre adeguate" e dal 46,5% "spesso adeguate".

PROPOSTE

Nessuna.

B3. I corsi di studio tengono in adeguata considerazione le esigenze didattiche delle persone con disabilità? Quali sono le misure adottate per rendere effettivo il diritto allo studio delle persone con disabilità?

ANALISI

Il CdS viene informato dal CUDARI circa le specifiche esigenze degli studenti con disabilità e si impegna nella predisposizione di un programma di studio e/o d'esame personalizzato. Non sono note a questa commissione altri tipi di misure finalizzate a rendere effettivo il diritto allo studio delle persone con disabilità. Non emergono dall'analisi particolari criticità su questo punto. Allo stesso tempo non è formalizzato un approccio sistematico e proattivo del CdS verso potenziali esigenze didattiche di persone con disabilità, lasciando quindi ad una gestione emergente un eventuale richiesta di supporto.

PROPOSTE

Non emergono criticità attualmente.

La Commissione paritetica, nell'ottica di migliorare le attività didattiche verso gli studenti anche in futuro, segnala che le eventuali esigenze didattiche di persone con disabilità vengono gestite in maniera emergente caso per caso. La CPDS suggerisce al CdS di formalizzare delle linee guida, in collaborazione con il CUDARI, che permettano di anticipare possibili richieste di supporto didattico e prevedere in maniera anticipata che tipo di risposta sia possibile nei diversi casi, in modo da fornire un processo e una casistica chiara e semplice da seguire ad uno/a studente/ssa che ne avesse necessità e inviasse una richiesta di supporto.

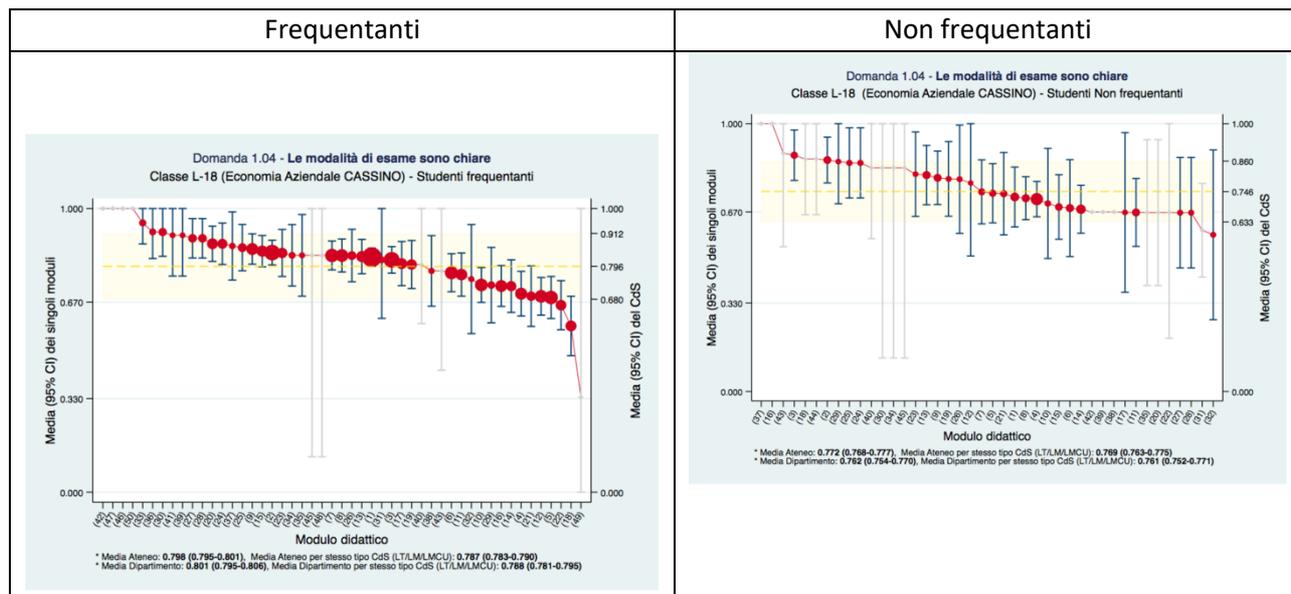
Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate?

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti emerge un livello positivo di soddisfazione (89,51%) circa la definizione delle modalità d'esame per entrambi i corsi, tenuti rispettivamente presso la sede di Cassino e quella di Frosinone. E, infatti, l'analisi dei risultati non evidenzia criticità da parte degli studenti frequentanti, in particolare alla domanda: *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?* (Cassino: 50,86% decisamente sì; 39,19% più sì che no. Frosinone: 50,21% decisamente sì; 36,13% più sì che no).

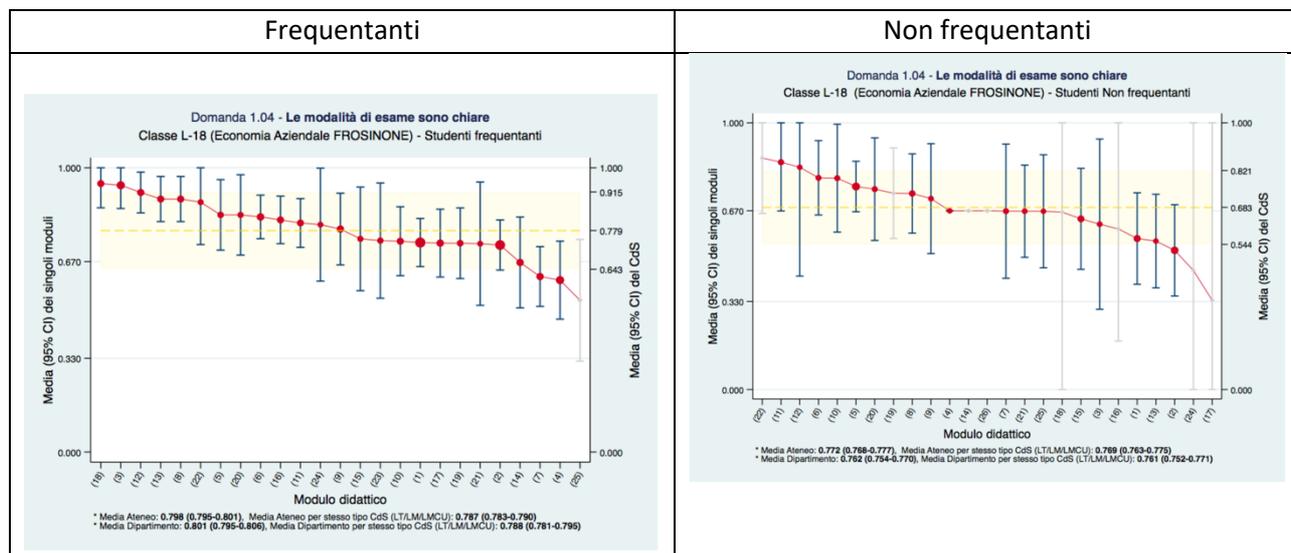
In particolare, nel **corso tenuto a Cassino**, per quanto riguarda la definizione delle modalità d'esame, emerge un valore medio pari a 0.796 sulla base dei questionari degli studenti frequentanti e pari a 0,746 sulla base delle risposte degli studenti non frequentanti. La media è in linea con quella di Ateneo e di Dipartimento.

CASSINO



Invece, nel **corso tenuto a Frosinone** emerge un valore medio pari a 0.779 sulla base dei questionari degli studenti frequentanti e pari a 0,683 sulla base delle risposte degli studenti non frequentanti. La media è in linea con quella di Ateneo e di Dipartimento.

FROSINONE



PROPOSTE

Il dato sopra riportato risulta positivo. Si suggerisce al CdS di prestare attenzione alla comunicazione verso gli studenti non frequentanti del corso di Frosinone.

C2. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

ANALISI

Non si rilevano fonti documentali relative a questo punto.

Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono rese esplicite per ciascun insegnamento nella relativa scheda-docente, in modo chiaro e facilmente accessibile.

Non si evidenziano criticità relativamente al punto.

PROPOSTE

Rivolgere la suddetta domanda agli studenti inserendola in un questionario da somministrare eventualmente dopo aver sostenuto l'esame.

C3. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Gli insegnamenti sono correttamente coordinati?

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti emerge un livello molto positivo di soddisfazione pari al 94,59% riguardo alla coerenza tra quanto dichiarato nella pagina web del Corso di Studio per entrambi i corsi (sede di Cassino e di Frosinone). L'analisi dei risultati non evidenzia criticità da parte degli studenti frequentanti, in particolare alla domanda: *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?* (Cassino: 52.73% decisamente sì; 42.29% più sì che no. Frosinone: 42.85% decisamente sì; 51.47% più sì che no).

PROPOSTE

Nessuna.

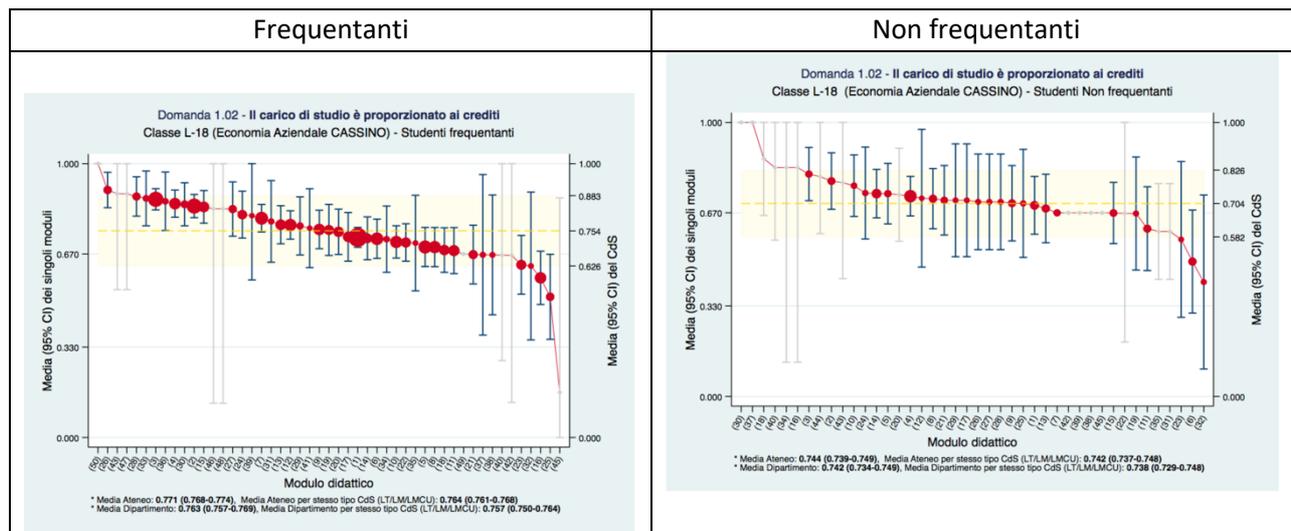
C4. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

ANALISI

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti emerge un livello positivo di soddisfazione al carico di studio in relazione ai crediti attribuiti per entrambi i corsi, tenuti rispettivamente presso la sede di Cassino e quella di Frosinone. L'analisi dei risultati non evidenzia criticità da parte degli studenti frequentanti, in particolare alla domanda: *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti?* (Cassino: 42.29% decisamente sì; 44.96% più sì che no. Frosinone: 29.41% decisamente sì; 56.09% più sì che no).

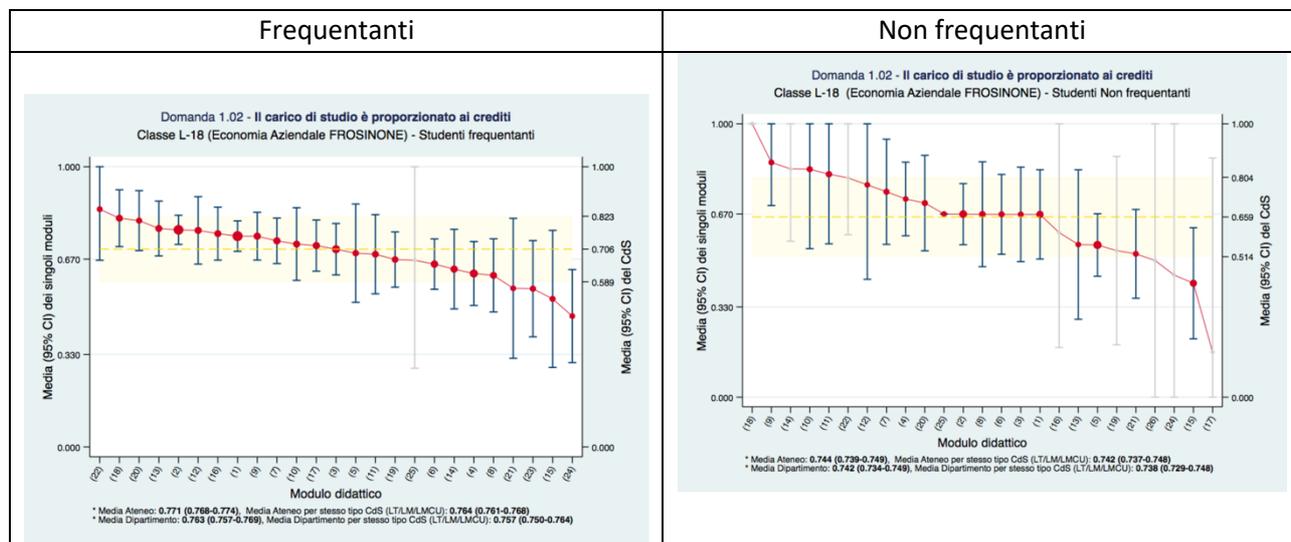
In particolare, nel **corso tenuto a Cassino**, per quanto riguarda il carico di studio in relazione ai crediti attribuiti, emerge un valore medio pari a 0.754 sulla base dei questionari degli studenti frequentanti e pari a 0,704 sulla base delle risposte degli studenti non frequentanti. Il valore medio è coerente con quello di Ateneo e di Dipartimento, tuttavia si evidenzia che un piccolo numero di insegnamenti mostrano uno scostamento negativo dalla media.

CASSINO



Nel corso tenuto a Frosinone, emerge un valore medio pari a 0.706 sulla base dei questionari degli studenti frequentanti e pari a 0,659 sulla base delle risposte degli studenti non frequentanti. Il valore medio è coerente, anche se leggermente più basso, con quello di Ateneo e di Dipartimento, tuttavia si evidenzia che qualche insegnamento mostra uno scostamento negativo dalla media.

FROSINONE



PROPOSTE

Si suggerisce al CdS di discutere con i docenti degli insegnamenti che presentano uno scostamento dal valore mediano per valutare se il carico didattico del corso è proporzionato rispetto ai crediti dello stesso.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Il Monitoraggio Annuale ed il Riesame Ciclico sono svolti in maniera adeguata? Al Monitoraggio Annuale ed al Riesame Ciclico conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio?

ANALISI

Nella Scheda di Monitoraggio annuale del CdS si valuta l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS, l'esperienza dello studente e l'accompagnamento al mondo del lavoro, mentre nel rapporto di Riesame ciclico si analizza la domanda di formazione, i risultati di apprendimento attesi e accertati, il sistema di gestione del CdS. L'azione di monitoraggio appare dunque esaustiva alla Commissione.

La Scheda di Monitoraggio Annuale attinge dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) tutte le informazioni relative alle caratteristiche di accesso degli immatricolati/iscritti, di percorso ed esito delle carriere degli studenti universitari. Nella scheda del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico vengono evidenziate le principali criticità del CdS emerse a seguito dell'analisi degli indicatori e vengono individuati specifici interventi correttivi al riguardo.

In particolare dall'analisi del Rapporto del Riesame Ciclico 2020 emerge come il CdS si sia concentrato principalmente sul miglioramento di tre aspetti: - l'esigenza di creare procedure di verifica della coerenza tra l'offerta formativa e gli obiettivi di apprendimento attesi; - la necessità di determinare un maggiore coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle imprese nel mondo del lavoro; - l'internazionalizzazione della didattica. In tutti e tre i casi le misure messe in piedi dal CdS per migliorare questi aspetti sono coerenti con gli obiettivi da raggiungere.

PROPOSTE

Nessuna.

D2. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

La Commissione Didattica del Corso di Studi dedica la necessaria attenzione alle raccomandazioni della CPDS, come dimostrano i verbali delle riunioni in cui se ne discutono le indicazioni al fine di individuare e mettere in campo le necessarie azioni correttive.

Nella seguente tabella una sintesi delle raccomandazioni presenti nella Relazione Annuale 2020 e le relative risposte del CdS:

Proposte di intervento della CPDS al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
Dare maggiore evidenza documentale agli incontri con le Parti sociali e di incrementarne il numero	Intervento in corso
Sostenere e promuovere maggiormente le azioni volte all'internazionalizzazione	Intervento in corso
Analizzare con maggiore coerenza nei rapporti di riesame le criticità, le cause potenziali e le soluzioni plausibili	Intervento in corso

Garantire e verificare la coerenza fra la definizione dei profili professionali e gli obiettivi formativi	Si sollecita la Commissione Didattica affinché si esprima in merito.
---	--

D3. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

La Relazione del NdV dell'anno 2020 riporta suggerimenti e indicazioni riferiti all'insieme dei CdS di Ateneo. Si riportano di seguito le proposte d'intervento e i suggerimenti che risultano particolarmente d'interesse del CdS in oggetto:

Proposte di intervento del NdV al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
Il NdV, pur apprezzando gli esiti generalmente positivi, sollecita i CdS ad esaminare più approfonditamente il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari e alla sovrapposizione degli insegnamenti [Pag. 89, Rel. NdV 2020]	La questione è riportata nel documento di riesame ciclico, nel quale riscontrata la criticità sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari si profila la possibilità di predisporre una nota – eventualmente da inserire e pubblicizzare nella guida per lo studente – per informare debitamente coloro che intendono immatricolarsi su quali siano i presupposti indispensabili per poter affrontare gli studi di diritto.
In relazione alle attività di internazionalizzazione si raccomanda: - di potenziare le azioni volte a favorire la mobilità internazionale degli studenti; - di esprimere, nei documenti di programmazione del CdS, in maniera più compiuta e più evidente le attività svolte, in particolare a favore dell'internazionalizzazione. [Pag. 100, Rel. NdV 2020]	Il CdS ha potenziato la comunicazione delle opportunità di internazionalizzazione, ulteriori interventi sono in corso.
In relazione al sito web: - aggiornare il sito web, soprattutto tenendo conto del carattere internazionale di alcuni CdS, traducendo per quanto possibile il testo in lingua inglese; - di aggiornare il sito web, soprattutto nella descrizione delle modalità delle prove di esame. [Pag. 100, Rel. NdV 2020]	Il CdS ha avviato una fase di verifica e di aggiornamento del sito web attualmente ancora in corso.

<p>In relazione ai questionari:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il Nucleo raccomanda il coinvolgimento degli studenti nel processo di analisi dei dati della rilevazione al fine di rendere questo strumento più efficace per il miglioramento delle attività didattiche e per accrescere la fiducia degli studenti in esso [pag. 89, Rel. NdV 2020];- approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti [pag. 101, Rel NdV 2020].	<p>Il CdS ha sensibilizzato i docenti perché si proceda secondo le indicazioni ricevute.</p>

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

ANALISI

Il CdS ha attivato relazioni con diverse organizzazioni rappresentative e portatrici di interessi appartenenti al settore pubblico e privato, tra cui ordini professionali, banche e associazioni imprenditoriali il cui grado di rappresentatività è da considerarsi per lo più a carattere regionale. Al fine incrementare i rapporti con il mondo del lavoro e riuscire ad ottenere ulteriori riscontri o suggerimenti circa il progetto formativo, si sono tenuti diversi incontri (9 marzo 2016, 3 maggio 2017, 30 gennaio 2019, 31 gennaio 2020) con le organizzazioni del territorio rappresentative e portatrici di interessi, quali ASPIIN (Agenzia Speciale Internazionalizzazione e Innovazione della Camera di Commercio di Frosinone), Banca Popolare del Cassinate e Banca Popolare del Frusinate), Camera di Commercio di Frosinone, CGIL, CISL e UIL Lazio, FEDERLAZIO, Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cassino, Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Frosinone, Unindustria Frosinone. Tali iniziative hanno portato nel 2019 alla nuova offerta formativa per rispondere in modo esplicito alle esigenze degli operatori economici del territorio.

PROPOSTE

Nessuna.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali?

ANALISI

Il CdS si avvale del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità basato sull'ultima indagine Almalaurea disponibile.

PROPOSTE

Nessuna.

D6. Il CdS si confronta con le parti sociali (Cudari, istituzioni, associazioni) sulle esigenze formative degli studenti con disabilità?

ANALISI

Il CdS si confronta con il CUDARI sulle esigenze formative degli studenti con disabilità. Non emergono consultazioni con altre istituzioni o associazioni.

PROPOSTE

Si propone di continuare il confronto sistematico con il CUDARI e di rendere oggetto del confronto non solo la definizione delle soluzioni per le specifiche esigenze, ma anche l'efficacia delle soluzioni adottate con l'obiettivo di un costante miglioramento delle stesse.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

ANALISI

Le informazioni sul CdS fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano adeguatamente disponibili, aggiornate e trasparenti. Inoltre, in relazione alle schede dei singoli insegnamenti non esistono differenze tra docenti strutturati e non in merito alla trasparenza informativa e alle interazioni tra docente e studente.

PROPOSTE

Nessuna.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti?

ANALISI

Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti risultano complete ed effettivamente fruibili dagli studenti.

PROPOSTE

Nessuna.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web del CdS e quanto dichiarato nella SUA-CdS?

ANALISI

Quanto dichiarato sulla pagina web risulta coerente con quanto riportato nella scheda SUA-CdS.

PROPOSTE

Nessuna.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

F1. Il CdS si confronta adeguatamente con i rappresentanti degli studenti e con i docenti del CdS sulla qualità della didattica erogata? Gli esiti delle consultazioni sono pubblicati o resi noti agli organi di valutazione?

ANALISI

Il CdS si confronta costantemente con il rappresentante degli studenti che partecipa ai consigli, nonché con i docenti. Tuttavia, non emerge una sistematicità nella pubblicazione degli esiti delle consultazioni o nella loro trasmissione agli organi di valutazione.

PROPOSTE

Si propone di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione degli esiti delle consultazioni e alla loro trasmissione agli organi di valutazione.

F2. Sono soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?

L'analisi dei dati aggregati sui diversi insegnamenti del cdl evidenzia una generale soddisfazione degli studenti. La maggior parte degli studenti, infatti, esprime un giudizio positivo sulle modalità di svolgimento dell'insegnamento. Nell'indagine sulla soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti alla domanda *Sono complessivamente soddisfatto di come è svolto questo insegnamento?* L' 88,76% ha risposto positivamente sia per il corso di Cassino che per quello tenuto a Frosinone (Cassino: 40.24% decisamente sì; 47.95% più sì che no - Frosinone: 33.19% decisamente sì; 56.51% più sì che no).

Tale dato è, peraltro, coerente con l'assenza di suggerimenti migliorativi da parte del 55.37% e del 55.32% di quelli non frequentanti. Si segnala, tuttavia, la richiesta di alleggerimento del carico didattico, sostenuta dal 17.81% dei frequentanti e dal 17.45% dei non frequentanti.

La soddisfazione degli studenti rispetto agli insegnamenti dell'anno accademico in esame si conferma anche nei questionari relativi alla didattica da remoto. Infatti il 88,76% degli studenti (50.81% "più sì che no" e 37.95% "decisamente sì") si dice soddisfatto dell'insegnamento svolto online, con un dato percentuale positivo che trova conferma nei giudizi sugli strumenti utilizzati (per i quali esprime soddisfazione il 86,94% degli studenti) e sul docente (giudicato a proprio agio nell'uso della piattaforma dal 91,49% degli studenti).

Sintesi

Punti di forza del CdS (massimo 3)	
1.	Coerenza tra obiettivi dichiarati e insegnamenti offerti.
2.	Questionari di valutazione della didattica nel complesso positivi.
3.	Carico didattico ritenuto adeguato e in linea con la media nazionale.

Punti di debolezza del CdS (massimo 3)	
1.	Occorre supportare maggiormente gli studenti potenziando le attività di tutoraggio.
2.	Il CdS pur avendo avviato delle azioni correttive presenta ancora delle aree di miglioramento sul piano dell'internazionalizzazione.

Sintesi delle proposte di intervento della CPDS	
Quadro A	Sensibilizzare gli studenti circa l'assoluta impossibilità di <i>disclosure</i> dei rispondenti. Occorre far comprendere agli studenti che la valutazione dei corsi e delle strutture ha come unico scopo quello di dar loro la possibilità di esprimere il livello della loro soddisfazione

	<p>rispetto agli insegnamenti e ai docenti, elemento fondamentale per l'individuazione di eventuali correzioni.</p> <p>La Commissione paritetica, anche quest'anno, ritiene opportuno suggerire al Presidente del Corso di Studio in Economia Aziendale di analizzare e discutere in commissione didattica i risultati dei questionari, invitando a partecipare, in particolare, i docenti titolari dei moduli risultanti meno performanti.</p> <p>La Commissione suggerisce, inoltre, di creare una apposita voce nel menu del sito del CdS, in cui pubblicare una sintesi dei risultati più importanti ed un collegamento alla pagina di Ateneo dove sono pubblicati i risultati completi.</p> <p>Si consiglia di acquisire ulteriori dati per una valutazione più approfondita del CdS magari aumentando le consultazioni con le parti sociali, con i docenti dei singoli corsi che non fanno parte del Consiglio del CdS, con altre strutture dell'Ateneo come la segreteria didattica e il CUDARI che spesso raccolgono le istanze e le criticità espresse dagli studenti.</p>
Quadro B	<p>Rispetto allo scorso anno la soddisfazione degli studenti frequentanti è rimasta sostanzialmente invariata. Permangono, invece, problematiche sugli studenti non frequentanti per cui si suggerisce di prestare una maggiore attenzione nel caricare il materiale didattico sulla piattaforma. Si consiglia inoltre un maggiore confronto con gli studenti volto all'accertamento che il materiale didattico sia sufficiente per uno studio adeguato, nonché una consultazione con i docenti dei corsi che presentano uno scostamento in negativo dalla mediana.</p> <p>La Commissione, anche quest'anno, raccomanda al Presidente di continuare a rappresentare le esigenze emerse con riferimento alla sede di Frosinone presso l'amministrazione e le strutture competenti.</p> <p>Si suggerisce al CdS di monitorare maggiormente l'efficacia delle misure adottate per gli studenti con disabilità e di discuterne in maniera sistematica con gli organi preposti e con i singoli docenti al fine di migliorare sempre di più il sostegno allo studio e l'offerta didattica.</p>
Quadro C	<p>Il dato sopra riportato risulta ampiamente positivo; la commissione paritetica non avanza particolari proposte, soprattutto in considerazione del fatto che è stata già prevista l'obbligatorietà di indicazione delle modalità di esame sulla piattaforma GOMP prima dell'inizio dei corsi.</p> <p>Rivolgere la suddetta domanda agli studenti inserendola in un questionario da somministrare eventualmente dopo aver sostenuto l'esame.</p> <p>Per l'insegnamento che presenta uno scostamento dal valore mediano si suggerisce di verificare la congruenza tra gli obiettivi formativi del corso e quelli generici del CdS.</p> <p>Si suggerisce ai docenti degli insegnamenti che presentano uno scostamento dal valore mediano di valutare se il carico didattico del corso è proporzionato rispetto ai crediti dello stesso.</p>
Quadro D	<p>Dare attuazione alle proposte emerse a seguito della consultazione del 2016 attivando un tavolo di confronto continuativo e costruttivo tra le parti sociali e l'Università al fine di poter formare gli studenti sulla base delle richieste professionali delle aziende sia in ambito regionale, nazionale e internazionale. Fissare riunioni a cadenza annuale per la verifica successiva della coerenza tra i profili professionali disegnati e i risultati di apprendimento attesi.</p>

	<p>Si propone di migliorare ulteriormente la Scheda di Monitoraggio e del Riesame descrivendo in maggior dettaglio le iniziative intraprese e i risultati raggiunti e dando maggiore enfasi ai dati sull'internazionalizzazione e sull'occupazione.</p> <p>Si propone di continuare il confronto sistematico con il CUDARI e di rendere oggetto del confronto non solo la definizione delle soluzioni per le specifiche esigenze, ma anche l'efficacia delle soluzioni adottate con l'obiettivo di un costante miglioramento delle stesse.</p>
Quadro E	<p>Si propone di sensibilizzare i docenti verso le piattaforme di didattica online disponibili in Ateneo/Dipartimento (Google Classroom/Meet etc.) che hanno riscontrato un giudizio molto positivo da parte degli studenti e che potrebbero essere un utile strumento di ausilio anche per gli studenti lavoratori</p>
Quadro F	<p>Nessuna</p>

Corso di Studio Economia e commercio (L-33)

Introduzione

Il corso di studi in Economia e Commercio prevede due curricula, uno in lingua italiana e uno in lingua inglese (*Economics and Business*). I laureati in Economia e Commercio o in *Economics and Business* avranno un'ampia preparazione di base nelle discipline economiche e aziendali, nonché piena padronanza dei fondamentali strumenti matematico-statistici e dei principi dell'ordinamento giuridico.

Il corso di laurea consente di perseguire sia obiettivi formativi professionalizzanti, orientati al settore privato e al settore pubblico, sia obiettivi di consolidamento della cultura economica dei laureati in vista del proseguimento del percorso formativo nell'ambito delle lauree magistrali o dei master di I livello.

Considerando i dati Almalaurea, sulla base dei questionari compilati da 47 su 50 laureati al CdS in Economia e Commercio (L-33) nell'anno di uscita 2020, emerge un profilo degli studenti con una media del punteggio degli esami di 24,2, in linea alla media nazionale. La media del voto di laurea (95,4) è anch'essa in linea con quella nazionale dei laureati nelle triennali per la stessa classe di laurea (L-33, 28). Per quanto riguarda la regolarità degli studi, la percentuale degli studenti in corso è del 38% (contro il 27% del 2019), risultando comunque inferiore a quella nazionale. Il ritardo riguarda soprattutto il I anno e II anno (22%) fuori corso (18%). Nello specifico, per il corso di laurea si rilevano due problematiche: un livello di preparazione degli studenti in entrata piuttosto basso (con riferimento alla media dei voti di diploma -80,6 punteggio medio- e ai risultati dei test d'ingresso) e l'elevata incidenza dei fuori corso al primo anno per accertate difficoltà in alcuni esami di base. Il corso di laurea ha intrapreso azioni di correzione attraverso precorsi e bando per orientamento e tutorato (tramite Cuori) rivolto a studenti magistrali e dottorandi ma i vincoli finanziari rendono difficili gli interventi.

Dai dati Almalaurea emerge una soddisfazione elevata per il corso di laurea che raggiunge il 88,9%, il 40,4% risponde "decisamente sì", mentre, il 48,9% "più sì che no".

Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro sono state ampiamente potenziate ampliando l'offerta per le altre attività formative e il numero di crediti per stage e tirocini. I dati sugli sbocchi occupazionali al termine del percorso di laurea triennale risultano relativamente positivi, come si evince dalle schede di monitoraggio annuale, con il 62,5% di laureati che nel 2019 dichiara di avere una occupazione ad un anno dalla laurea (a fronte del 48% del 2017).

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. La modalità di gestione dei questionari di valutazione (erogazione, raccolta dei risultati, utilizzo dei dati) è soddisfacente?

ANALISI

Le modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di ateneo. I questionari vengono erogati in due fasi per assicurare la compilazione da parte del maggior numero possibile di studenti. In una prima fase, in aula, indicativamente dopo lo svolgimento di due terzi dell'insegnamento, gli studenti vengono invitati a compilare i questionari attraverso la

piattaforma GOMP, con la presenza della manager della didattica, mentre il docente abbandona l'aula al fine di non influenzare l'opinione dello studente. Gli studenti che non compilano il questionario in aula possono farlo in un qualsiasi altro momento a loro scelta, prima della prenotazione dell'esame. Gli studenti vengono indotti a rispondere ai questionari sulla piattaforma GOMP prima della prenotazione all'esame in modo da assicurare la compilazione anche da parte degli studenti non frequentanti o comunque assenti nel giorno della somministrazione in aula. La stessa modalità è stata adottata sulle piattaforme online nella didattica a distanza, dove il docente si è disconnesso durante la compilazione dei questionari. I dati raccolti sono analizzati in forma aggregata e anonima. Vengono effettuati sei livelli di analisi e quindi prodotti sei report diversi: valutazione della soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti sugli insegnamenti del CdS; valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti e non sui singoli moduli di insegnamento; valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti e non sulle strutture.

PROPOSTE

Poiché sono state riscontrate, come negli anni precedenti, delle divergenze tra i livelli di soddisfazione espressi nella compilazione dei questionari durante il corso di studio e quelli espressi nei questionari Almalaurea dopo il suo termine, si suggerisce di rassicurare maggiormente gli studenti sulla totale certezza dell'anonimato del questionario online, poiché dopo diversi colloqui con rappresentanti degli studenti questo elemento è risultato critico in quanto potrebbe influenzarne la compilazione. Tuttavia, sempre in merito a tale divario, è necessario tener conto che i due questionari vengono compilati in due distinte fasi della vita di un individuo/studente caratterizzate da pensieri ed emozioni diverse che possono influenzare la percezione della soddisfazione.

A2. I risultati dei questionari sono adeguatamente pubblicizzati?

ANALISI

I risultati della rilevazione sono pubblicati al seguente indirizzo con dati aggiornati:

[https://www.unicas.it/didattica/valutazione-della-didattica/valutazione-della-didattica-aa-20192020/dipartimento-di-economia-e-giurisprudenza/economia-e-commercio-1-33-\(3-anni\).aspx](https://www.unicas.it/didattica/valutazione-della-didattica/valutazione-della-didattica-aa-20192020/dipartimento-di-economia-e-giurisprudenza/economia-e-commercio-1-33-(3-anni).aspx)

Il percorso per l'accesso alla suddetta sezione dalla Homepage è facilmente intuibile e visibile (homepage-didattica-valutazione della didattica). Nella sezione sono presenti diversi link che danno accesso ai diversi report con i risultati. I risultati sono riportati in grafici facilmente leggibili e comprensibili. Nella stessa pagina web sono disponibili anche i risultati dei questionari Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati consentendone il confronto.

PROPOSTE

In ogni caso la Commissione paritetica intende farsi parte attiva nello spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e del loro uso nelle commissioni e negli organi di valutazione, come suggerito nelle Linee Guida per le Attività delle CPDS. A tal fine successivamente alla pubblicazione dei risultati dei questionari, la CPDS propone di organizzare una riunione aperta a tutti gli studenti e docenti. Tale incontro potrebbero fornire anche un contesto favorevole ad un confronto fra rappresentanti degli studenti, studenti e docenti.

A3. Il CdS utilizza ulteriori strumenti di acquisizione dei dati, per svolgere una valutazione adeguata alla specificità del corso?

ANALISI

Il CdS in Economia e commercio, ai fini di un'adeguata valutazione delle specificità del Corso, come strumento di acquisizione dei dati utilizza prevalentemente i questionari somministrati agli studenti e gli indicatori AVA. Il Consiglio del CdS, inoltre, si confronta costantemente con il rappresentante degli studenti.

PROPOSTE

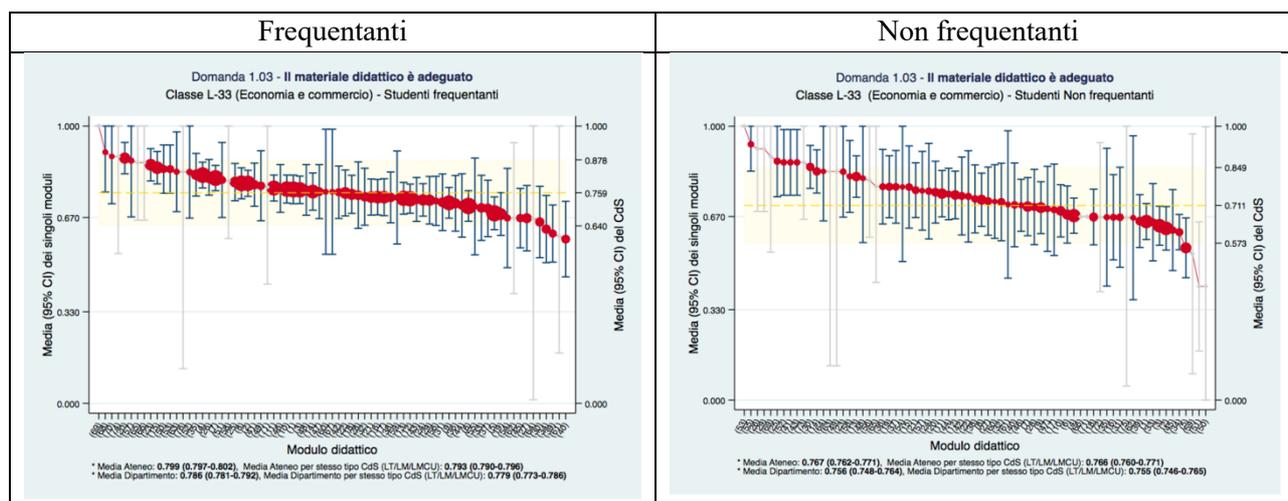
Nessuna

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

ANALISI

Sul punto i risultati dei questionari sulla didattica non mostrano criticità rilevanti.



Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti emerge un livello positivo di soddisfazione circa l'adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici. Sulla base delle risposte degli studenti frequentanti, il valore medio (visualizzato nel grafico dalla linea gialla tratteggiata), calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni insegnamento, è pari a 0.759, in linea con la media di Ateneo per lo stesso tipo di CdS. In base alle risposte degli studenti non frequentanti emerge invece un valore della media pari a 0.711.

Il focus sulla variabile "adeguatezza del materiale didattico" restituisce dati positivi che si attestano a circa l'88% per gli studenti frequentanti e 82% per i non frequentanti.

	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
<u>Frequentanti</u>	42.10%	45.91%	9.31%	2.93%
<u>Non frequentanti</u>	35.07%	47.21%	13.63%	4.07%

PROPOSTE

Si suggerisce di prestare una maggiore attenzione nel caricare il materiale didattico sulla piattaforma GOMP prima o immediatamente dopo le singole lezioni prevedendo. Si consiglia, inoltre, un maggiore confronto con gli studenti volto all'accertamento che il materiale didattico sia sufficiente per uno studio adeguato.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

ANALISI

La risposta a questa specifica domanda, considerando che nell'anno accademico in oggetto le attività didattiche sono state svolte quasi interamente da remoto, viene intesa soprattutto riguardo al dato relativo alla soddisfazione degli studenti rispetto alle apparecchiature e alla connessione per la didattica online. I risultati in questione sono positivi: circa l'80% degli studenti frequentanti risponde positivamente alla domanda sulla soddisfazione per attrezzature e connessione ("decisamente sì" il 33,58% e "più sì che no" il 46,39%). Allo stesso modo, la totalità dei docenti esprime sul punto piena soddisfazione.

Allo stesso tempo si registra un dato positivo dai questionari Almalaurea, dai quali emerge la complessiva soddisfazione degli studenti in merito alle aule – giudicate dal 36,2% "sempre o quasi sempre adeguate" e dal 59,6% "spesso adeguate".

PROPOSTE

Nessuna

B3. I corsi di studio tengono in adeguata considerazione le esigenze didattiche delle persone con disabilità? Quali sono le misure adottate per rendere effettivo il diritto allo studio delle persone con disabilità?

ANALISI

Il CdS già dal 2020 ha nominato un referente CUDARI (prof. Piero Esposito), il quale ha censito gli studenti regolarmente registrati. Il CdS inoltre viene informato dal CUDARI circa le specifiche esigenze degli studenti con disabilità e si impegna nella predisposizione di un programma di studio e/o di esame personalizzato.

PROPOSTE

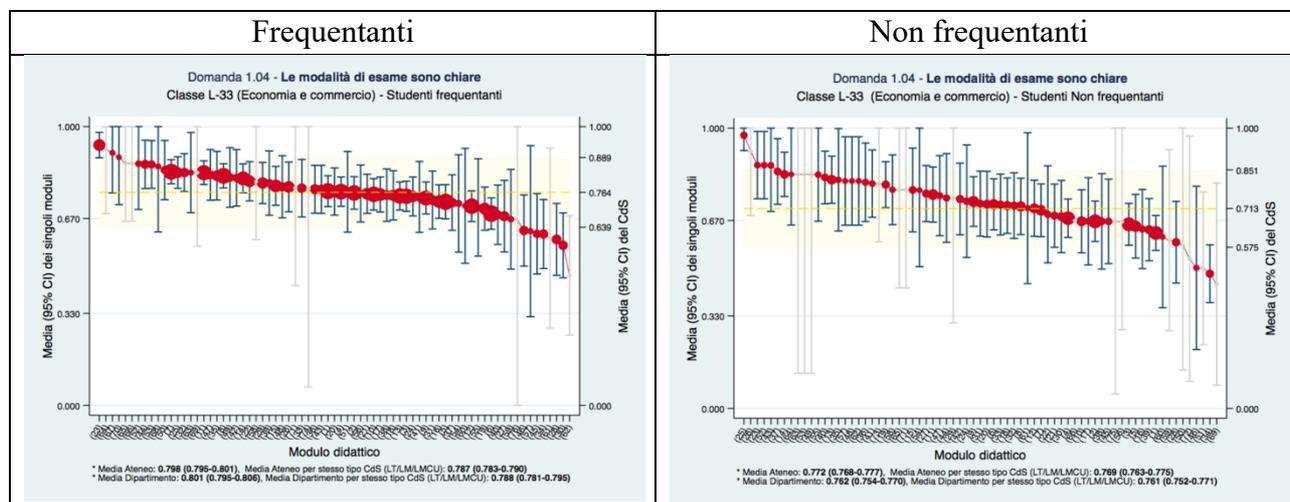
Nessuna

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate?

ANALISI

Dai grafici emerge un ottimo livello di soddisfazione circa la chiara definizione delle modalità di esame; emerge un valore medio pari a 0,764 sulla base dei questionari degli studenti frequentanti e pari a 0,713 sulla base delle risposte degli studenti non frequentanti. La media è in linea con quella di Ateneo e di Dipartimento.



	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
<u>Frequentanti</u>	44.48%	42.90%	9.67%	2.93%
<u>Non frequentanti</u>	36.40%	44.55%	15.87%	3.15%

PROPOSTE

La commissione paritetica non avanza particolari proposte dato che le modalità d'esame risultano chiare per oltre il 85% dei frequentanti e per oltre l'80% dei non frequentanti, soprattutto in considerazione del fatto che è stata già prevista l'obbligatorietà di indicazione delle modalità di esame sulla piattaforma GOMP prima dell'inizio dei corsi.

C2. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

ANALISI

Non si rilevano fonti documentali specifiche sulla percezione degli studenti in merito. Nessuna criticità è emersa dal rappresentante degli studenti e dai questionari sulla soddisfazione dei docenti non emergono criticità in merito a tale aspetto, come evidenziato anche dall'ultimo rapporto di riesame ciclico – anno 2020.

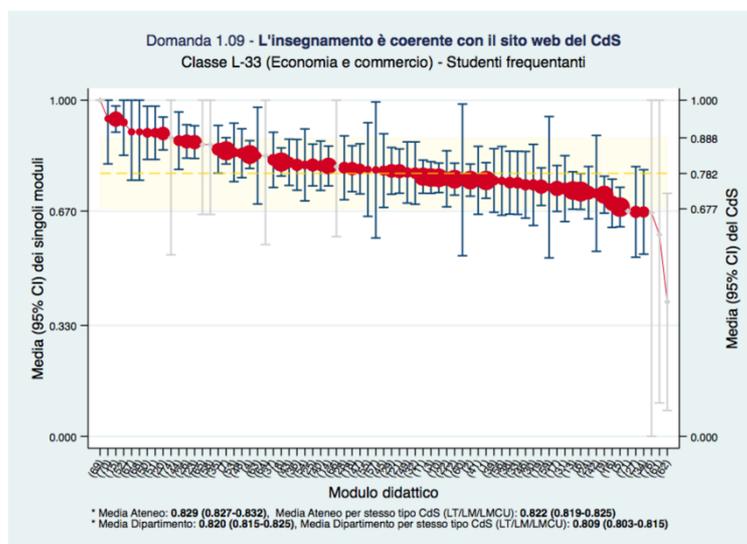
PROPOSTE

Nessuna.

C3. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Gli insegnamenti sono correttamente coordinati?

ANALISI

Il coordinamento avviene in fase di progettazione dei corsi di laurea. Dall'analisi degli obiettivi formativi pubblicati dai singoli docenti online emerge che gli stessi sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS e gli insegnamenti appaiono sufficientemente coordinati tra loro. Infatti, circa il 92% degli studenti frequentanti afferma che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (45.32% decisamente sì; 45,95% più sì che no). La media calcolata sulla base delle risposte degli studenti frequentanti è pari a 0,782, conforme alla media di Ateneo e di Dipartimento.



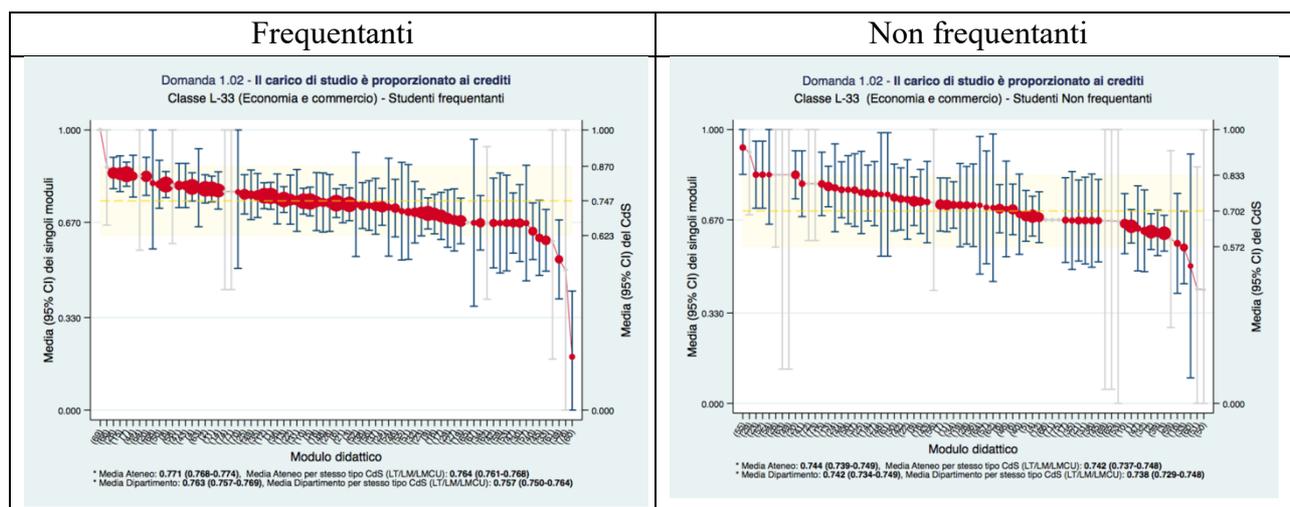
PROPOSTE

Nessuna.

C4. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

ANALISI

Riguardo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati, emerge un valore medio pari a 0,747 sulla base dei questionari degli studenti frequentanti e pari a 0,702 sulla base delle risposte degli studenti non frequentanti. Il valore medio è coerente con quello di Ateneo per stesso cds e di Dipartimento, tuttavia si evidenzia che alcuni insegnamenti mostrano uno scostamento negativo dalla media.



In totale emerge un buon livello di soddisfazione degli intervistati per la congruenza tra il carico di studio e i crediti assegnati pari all'87% per gli studenti frequentanti e all'83% per gli studenti non frequentanti.

	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
<u>Frequentanti</u>	39.73%	47.50%	9.51%	3.25%
<u>Non frequentanti</u>	32.33%	49.37%	14.87%	3.40%

PROPOSTE

Nonostante i dati positivi, poiché emerge una richiesta di circa il 16% degli studenti di alleggerire il carico di studio, si suggerisce per alcuni insegnamenti, in particolare per quelli che presentano un maggiore scostamento dalla media del CdS, di valutare se il carico didattico del corso è proporzionato rispetto ai crediti dello stesso.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Il Monitoraggio Annuale ed il Riesame Ciclico sono svolti in maniera adeguata? Al Monitoraggio Annuale ed al Riesame Ciclico conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio?

ANALISI

Nella Scheda di Monitoraggio annuale del CdS si valuta l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS, l'esperienza dello studente e l'accompagnamento al mondo del lavoro, mentre nel rapporto di Riesame ciclico si analizza la domanda di formazione, i risultati di apprendimento attesi e accertati, il sistema di gestione del CdS. L'azione di monitoraggio appare dunque esaustiva alla Commissione. La Scheda di Monitoraggio Annuale attinge dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) tutte le informazioni relative alle caratteristiche di accesso degli immatricolati/iscritti, di percorso ed esito delle carriere degli studenti universitari.

Nella scheda del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico vengono evidenziate con puntualità le principali criticità del CdS emerse a seguito dell'analisi degli indicatori e vengono individuati specifici interventi correttivi al riguardo.

Nel particolare, nel rapporto di riesame ciclico, anno 2020, sul corso di studio in esame, emergono dati positivi in termini di immatricolazioni, dovuti principalmente all'attivazione del curriculum in inglese e in termini di collocamento sul mercato del lavoro già dopo il conseguimento del titolo triennale.

Il corso di laurea in Economia e commercio si pone come obiettivo di migliorare questi risultati attraverso una migliore consultazione con le parti sociali per la programmazione dell'attività didattica e, per quanto concerne il curriculum in inglese, con l'attivazione di una pagina web in inglese e la possibilità di avere più ampia scelta di esami erogati in lingua inglese.

Con riferimento alle criticità, emerge un ritardo nel conseguimento del titolo di studi entro la durata normale del corso dovute ad una certa difficoltà nel superamento degli esami del primo anno, in particolare nelle discipline quantitative. L'indicatore iC22 evidenzia a tale proposito una percentuale di studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso pari al 23,2%, a fronte di una percentuale del 30% negli atenei della macroregione e del 37% su base nazionale. Inoltre, emerge un preoccupante calo della quota percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno, 64,8%, con un calo di 11 punti percentuali rispetto all'anno precedente, dato sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale (75,4%).

Emerge altresì una scarsa propensione da parte degli studenti italiani a sostenere esami nell'ambito del Progetto Erasmus. La percentuale di studenti che hanno conseguito crediti all'estero resta molto bassa, 1,5%, contro un dato nazionale pari a circa il 26%. Il corso di laurea in Economia e commercio ha cercato di porre rimedio a tali criticità, attivando una serie di interventi che dovrebbero dispiegare i risultati sperati già a partire da questo anno accademico .

PROPOSTE

Nessuna.

D2. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

Proposte di intervento della CPDS al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
Promuovere i canali della didattica innovativa (Classroom e altri) che possono in parte consentire di aggirare i vincoli finanziari. Rafforzare precorsi e tutoraggio da parte degli studenti di dottorato e magistrale	Nel corso dell'ultimo anno i canali per la didattica innovativa sono stati ampiamente utilizzati da tutti i docenti del CdS anche per il ricorso alla Didattica a Distanza. Il CdS ha attivato precorsi per le matricole e bandi per il reclutamento di studenti magistrali e dottorandi per le attività di tutoraggio; tuttavia, permangono delle criticità legate a vincoli finanziari.
Segnalare le urgenze nella manutenzione aule. Assicurare la riproposizione e la durata di precorsi e tutoraggio Visti i vincoli finanziari la Commissione chiede all'Ateneo di valutare la possibilità di sinergie	La manutenzione delle aule è stata incentrata sull'aula informatica, mentre, i precorsi e le attività di tutoraggio sono state regolarmente implementate nell'ambito del progetto POT

tra corsi di laurea nell'Ateneo nell'offerta di precorsi e tutoraggio	(progetto orientamento e tutorato), finanziato dalla regione e dal CUORI.
---	---

D3. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

La Relazione del NdV dell'anno 2020 riporta suggerimenti e indicazioni riferiti all'insieme dei CdS di Ateneo. Si riportano di seguito le proposte d'intervento e i suggerimenti che risultano particolarmente d'interesse del CdS in oggetto:

Proposte di intervento del NdV al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
<p>Il NdV, pur apprezzando gli esiti generalmente positivi, sollecita i CdS ad esaminare più approfonditamente il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari e alla sovrapposizione degli insegnamenti [Pag. 89, Rel. NdV 2020]</p>	<p>La questione è riportata nel documento di riesame ciclico, nel quale riscontrata la criticità sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari si profila la possibilità di predisporre una nota – eventualmente da inserire e pubblicizzare nella guida per lo studente – per informare debitamente coloro che intendono immatricolarsi su quali siano i presupposti indispensabili per poter affrontare gli studi di diritto.</p>
<p>In relazione alle attività di internazionalizzazione si raccomanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di potenziare le azioni volte a favorire la mobilità internazionale degli studenti; - di esprimere, nei documenti di programmazione del CdS, in maniera più compiuta e più evidente le attività svolte, in particolare a favore dell'internazionalizzazione. <p>[Pag. 100, Rel. NdV 2020]</p>	<p>Il CdS ha potenziato la comunicazione delle opportunità di internazionalizzazione, ulteriori interventi sono in corso.</p>
<p>In relazione al sito web:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare il sito web, soprattutto tenendo conto del carattere internazionale di alcuni CdS, traducendo per quanto possibile il testo in lingua inglese; - di aggiornare il sito web, soprattutto nella descrizione delle modalità delle prove di esame. <p>[Pag. 100, Rel. NdV 2020]</p>	<p>Il CdS ha avviato una fase di verifica e di aggiornamento del sito web attualmente ancora in corso.</p>

<p>In relazione ai questionari:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il Nucleo raccomanda il coinvolgimento degli studenti nel processo di analisi dei dati della rilevazione al fine di rendere questo strumento più efficace per il miglioramento delle attività didattiche e per accrescere la fiducia degli studenti in esso [pag. 89, Rel. NdV 2020];- approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti [pag. 101, Rel NdV 2020].	<p>Il CdS ha sensibilizzato i docenti perché si proceda secondo le indicazioni ricevute.</p>
--	--

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

ANALISI

Il CdS consulta periodicamente le organizzazioni rappresentative per la pianificazione delle attività del corso di laurea. La consultazione dell'ultimo anno è stata organizzata seguendo due modalità:

1) Consultazione con soggetti rappresentativi del sistema locale tra cui la Camera di commercio di Frosinone e l'ordine dei commercialisti della provincia di Frosinone. La consultazione con la Camera di Commercio è stata realizzata presso la sede dell'ASPIN, che si occupa di internazionalizzazione e di innovazione al fine di creare profili dei laureati sempre più indirizzati verso ambiti anche nazionali ed internazionali. Durante gli incontri il presidente del corso di laurea ha illustrato l'offerta formativa che è stata apprezzata e approvata.

2) Mediante somministrazione di un questionario ad operatori (imprese e istituzioni) attivi in ambito regionale, nazionale ed internazionale seguendo le linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali. Sulla scorta dei suggerimenti emersi dai questionari, il corso di laurea ha inteso proseguire l'azione di supporto agli studenti attraverso seminari validi come altre attività formative, da tenersi sia in italiano che in inglese.

PROPOSTE

Nessuna.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali?

ANALISI

Il CdS si avvale del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità basato sull'ultima indagine Almalaurea disponibile.

PROPOSTE

Nessuna.

D6. Il CdS si confronta con le parti sociali (Cudari, istituzioni, associazioni) sulle esigenze formative degli studenti con disabilità?

ANALISI

Il CdS si confronta con il CUDARI sulle esigenze formative degli studenti con disabilità e ha nominato un docente come referente del CdS per il coordinamento e la gestione dei rapporti. Non emergono consultazioni con altre istituzioni o associazioni.

PROPOSTE

Si propone di continuare il confronto sistematico con il CUDARI e di rendere oggetto del confronto non solo la definizione delle soluzioni per le specifiche esigenze, ma anche l'efficacia delle soluzioni adottate con l'obiettivo di un costante miglioramento delle stesse.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

ANALISI

Le informazioni sul CdS fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano adeguatamente disponibili, aggiornate e trasparenti. Inoltre, in relazione alle schede dei singoli insegnamenti non esistono differenze tra docenti strutturati e non in merito alla trasparenza informativa e alle interazioni tra docente e studente.

PROPOSTE

Nessuna

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti?

ANALISI

Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti risultano complete ed effettivamente fruibili dagli studenti.

PROPOSTE

Nessuna.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web del CdS e quanto dichiarato nella SUA-CdS?

ANALISI

Quanto dichiarato sulla pagina web risulta coerente con quanto riportato nella scheda SUA-CdS.

PROPOSTE

Nessuna.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

F1. Il CdS si confronta adeguatamente con i rappresentanti degli studenti e con i docenti del CdS sulla qualità della didattica erogata? Gli esiti delle consultazioni sono pubblicati o resi noti agli organi di valutazione?

ANALISI

Il CdS si confronta costantemente con il rappresentante degli studenti che partecipa ai consigli, nonché con i docenti. Tuttavia, non emerge una sistematicità nella pubblicazione degli esiti delle consultazioni o nella loro trasmissione agli organi di valutazione.

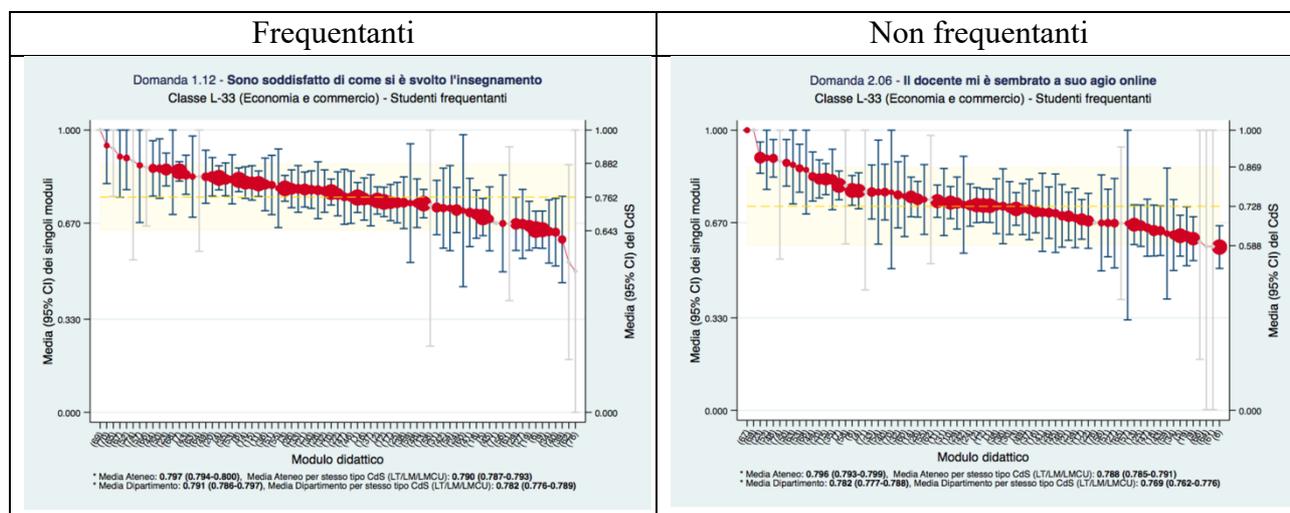
PROPOSTE

Si propone di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione degli esiti delle consultazioni e alla loro trasmissione agli organi di valutazione. Inoltre, si propone la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano profili oggetto di attenzione da parte della CPDS (come già avviene per altro CdS) o che comunque possono essere d'interesse ai fini della presente relazione.

F2. Sono soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento

ANALISI

In generale il grado di soddisfazione complessivo per lo svolgimento dei singoli insegnamenti è positivo. Come si evince dal grafico, il valore medio del corso è 0,762 (e 0,728 per i non frequentanti), quasi in linea con la media di Ateneo per stesso tipo di Cds. In particolare il 47.26% degli studenti si dichiara decisamente soddisfatto degli insegnamenti e il 37.31% più sì che no.



Sono all'attenzione i risultati del percorso di alcuni esami di base che sembrano rappresentare dei punti di difficoltà per alcuni studenti.

PROPOSTE

Visti i vincoli finanziari dell'Ateneo la Commissione chiede di valutare la possibilità di sinergie tra corsi di laurea nell'Ateneo nell'offerta di precorsi e tutoraggio

Sintesi

Punti di forza del CdS (massimo 3)
1. L'attivazione del curriculum in lingua inglese "Economics and business" ha fornito un contributo fondamentale alla differenziazione del cds.
2. I risultati relativi alla soddisfazione per gli insegnamenti del CdS sono ampliamenti positivi.
3. I docenti del corso di laurea stimolano l'interesse degli studenti e spiegano gli argomenti in modo chiaro con il risultato che oltre l'80% degli studenti si trova a proprio agio nel frequentare le lezioni.

1. Punti di debolezza del CdS (massimo 3)
2. Scarso livello di internazionalizzazione in termini di CFU acquisiti dagli studenti all'estero che si attesta a valori nettamente inferiori alla media regionale e nazionale.
3. Difficoltà degli studenti in ingresso ad affrontare il primo anno in termini di rapporto tra CFU conseguiti al I anno e CFU da conseguire.
4. Vincoli finanziari agli interventi migliorativi proposti dal coordinatore e dalla commissione del Cds.

Sintesi delle proposte di intervento della CPDS	
Quadro A	Rassicurare maggiormente gli studenti sulla totale certezza dell'anonimato del questionario online. Rendere oggetto di discussione e dare maggiore rilievo all'analisi dei risultati durante le commissioni didattiche e stimolare gli studenti a prendere visione dei risultati sulla pagina web.
Quadro B	Prestare attenzione al caricamento del materiale didattico prima o immediatamente dopo le singole lezioni e attivare un maggiore confronto con gli studenti per l'accertamento dell'adeguatezza del materiale didattico. Consultare l'amministrazione e le strutture competenti per valutare eventuali soluzioni per rendere più adeguate le attrezzature per la didattica e aumentare la disponibilità delle postazioni informatiche e dei laboratori.
Quadro C	Per gli insegnamenti che presentano un maggiore scostamento dalla media del CdS, valutare se il carico didattico del corso è proporzionato rispetto ai crediti dello stesso.
Quadro D	Si propone di continuare il confronto sistematico con il CUDARI e di rendere oggetto del confronto non solo la definizione delle soluzioni per le specifiche esigenze, ma anche

	l'efficacia delle soluzioni adottate con l'obiettivo di un costante miglioramento delle stesse.
Quadro E	-
Quadro F	Si propone di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione degli esiti delle consultazioni e alla loro trasmissione agli organi di valutazione. Visti i vincoli finanziari la Commissione chiede all'Ateneo di valutare la possibilità di sinergie tra corsi di laurea nell'Ateneo nell'offerta di precorsi e tutoraggio

Corso di Studio Economics and Entrepreneurship (LM-56)

Introduzione

La LM in “Economics and Entrepreneurship” ha una marcata impostazione microeconomica volta a renderla adeguata alle esigenze del tessuto imprenditoriale dell’area in cui l’Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale è inserito. Tutti gli insegnamenti sono offerti in lingua inglese, nell’intento da un lato di rispondere alla richiesta manifestata in tal senso dagli studenti attualmente iscritti alle lauree triennali dell’Ateneo, e dall’altro di rafforzare l’internazionalizzazione dell’offerta formativa del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

La prospettiva microeconomica scelta, implica che le materie di base di questo percorso di studio siano volte all’approfondimento delle unità che interagiscono nell’ambiente (individui, imprese, enti pubblici) e delle dinamiche che le caratterizzano. Questo, come presupposto fondamentale per incentivare la propensione all’imprenditorialità della forza lavoro potenziale dell’area del Cassinate, migliorandone le possibilità di impiego e contribuendo alla creazione di quella rete di competenze che è condizione necessaria per il buon funzionamento dell’economia del territorio.

Questo corso di laurea magistrale è quindi volto alla diffusione di un’ampia cultura imprenditoriale, facilitando l’accesso al bagaglio di conoscenze necessarie all’esercizio dell’attività imprenditoriale stessa, in linea anche con i più recenti orientamenti espressi dalla DG Enterprise and Industry della Commissione Europea. Ulteriore valore aggiunto del corso è l’utilizzo della lingua inglese come mezzo di istruzione, così da incentivarne la conoscenza da parte degli studenti, condizione necessaria, ancorché ovviamente non sufficiente, per il buon funzionamento di una qualsiasi attività imprenditoriale. La presenza di un biennio in lingua inglese costituisce infine un forte elemento di richiamo per studenti di nazionalità straniera, contribuendo in tal modo all’internazionalizzazione dell’Ateneo, con forti ripercussioni positive sull’intera area del cassinate.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. La modalità di gestione dei questionari di valutazione (erogazione, raccolta dei risultati, utilizzo dei dati) è soddisfacente?

La modalità di erogazione e raccolta dei questionari appare abbastanza adeguata. Le modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di Ateneo. I questionari vengono erogati in due fasi per assicurare la compilazione da parte del maggior numero possibile di studenti. I due momenti di somministrazione sono: 1) a 2/3 del corso, gli studenti vengono invitati a compilare i questionari in aula attraverso la piattaforma GOMP con la presenza della manager della didattica mentre il docente abbandona l’aula per non creare soggezione negli studenti, 2) gli studenti vengono indotti a rispondere ai questionari sulla piattaforma GOMP prima della prenotazione all’esame in modo da assicurare la compilazione anche da parte degli studenti non frequentanti o comunque assenti nel giorno della somministrazione in aula. La stessa modalità è stata adottata sulle piattaforme online nella didattica a distanza, dove il docente si è disconnesso durante la compilazione dei questionari. a stessa modalità è stata adottata sulle piattaforme online nella didattica a distanza, dove il docente si è disconnesso durante la compilazione dei questionari. In particolare, vista la situazione di emergenza pandemica, i questionari sono stati integrati dal Senato Accademico con domande specifiche per la didattica a distanza.

Tutti gli studenti ricevono comunicazioni via email in merito all'opportunità di compilare i questionari di valutazione della didattica, alle loro modalità di somministrazione, alle scadenze ed alla pubblicazione dei risultati sul sito web di Ateneo, a garanzia della massima trasparenza del processo e della massima diffusione dei risultati.

I dati raccolti sono analizzati in forma aggregata e anonima. In particolare per l'a.a 2020/21 risultano valutati con almeno un questionario 29 moduli di insegnamento erogati anche nel corrente a.a. e 8 moduli di insegnamento erogati solo in precedenti a.a. Infine non risulta compilato alcun questionario per 7 moduli di insegnamento previsti in offerta nel corrente anno accademico.

PROPOSTE

Nell'ottica di avere una ampia partecipazione nella compilazione dei questionari, su tale tematica si è ampiamente discusso con gli i rappresentanti degli studenti durante le riunioni della CPDS. E' emersa la necessità oltre che di assicurare maggiormente gli studenti sulla totale certezza dell'anonimato del questionario online, poiché potrebbe essere un elemento che ne influenza la compilazione, di informare gli studenti sull'importanza della compilazione quale strumento di valutazione del Corso. Si propone dunque di prevedere momenti di incontro dedicati a sensibilizzare gli studenti informandoli adeguatamente sul valore del questionario e sulle ricadute che i risultati delle indagini potrebbero avere in termini di miglioramento della qualità del corso nel suo complesso.

La Commissione paritetica raccomanda, ulteriormente, al CdS, ai fini di un'adeguata valutazione delle specificità del Corso, di continuare ad utilizzare anche altri strumenti di acquisizione dei dati, quali potrebbero essere le consultazioni con i rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio del Corso di studio, con i docenti titolari di insegnamenti nel Corso e con le parti sociali.

A2. I risultati dei questionari sono adeguatamente pubblicizzati?

ANALISI

I risultati vengono pubblicizzati in maniera adeguata sul sito web di ateneo all'indirizzo [https://www.unicas.it/didattica/valutazione-della-didattica/valutazione-della-didattica-aa-20192020/dipartimento-di-economia-e-giurisprudenza/economics-and-entrepreneurship-economia-e-imprenditorialit%C3%A0-lm-56-\(2-anni\).aspx](https://www.unicas.it/didattica/valutazione-della-didattica/valutazione-della-didattica-aa-20192020/dipartimento-di-economia-e-giurisprudenza/economics-and-entrepreneurship-economia-e-imprenditorialit%C3%A0-lm-56-(2-anni).aspx)

Il percorso per l'accesso alla suddetta sezione dalla Homepage è facilmente intuibile e visibile (homepage-didattica-valutazione della didattica). Nella sezione sono presenti diversi link che danno accesso ai diversi report con i risultati. I risultati sono riportati in istogrammi facilmente leggibili e comprensibili. Nella stessa pagina web sono disponibili anche i risultati dei questionari Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati consentendone il confronto.

PROPOSTE

La Commissione paritetica si impegna ad organizzare una riunione aperta a tutti gli studenti del Dipartimento, anche in modalità digitale per favorire la partecipazione, per illustrare i contenuti della precedente relazione annuale, confrontarsi sui risultati della valutazione didattica e raccogliere le loro osservazioni e/o suggerimenti.

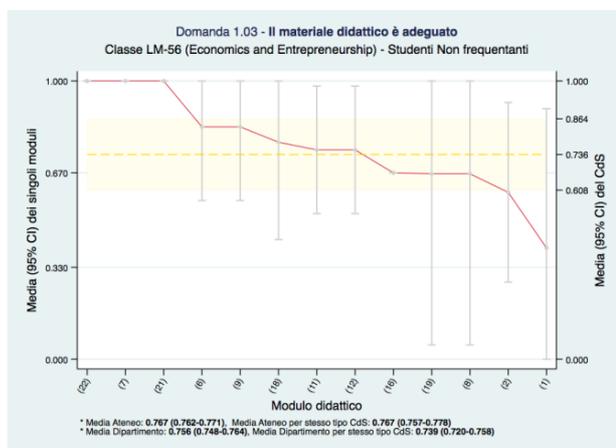
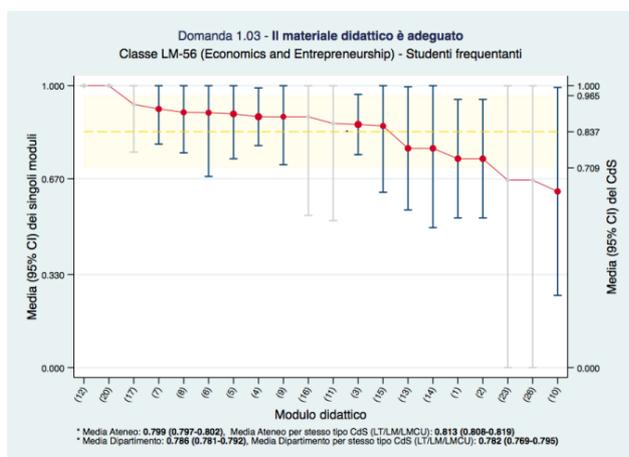
La Commissione paritetica invita il CdS a partecipare insieme all'ideazione di ulteriori soluzioni, insieme agli studenti, per poter rendere più coscienti gli studenti dei risultati dei questionari e del valore del loro utilizzo. Si propone, inoltre, di analizzare e discutere in Consiglio di Corso di Studio, i risultati dei questionari, anche con i docenti titolari dei moduli risultanti meno performanti. Si suggerisce inoltre, di stimolare gli studenti a prendere visione dei risultati sulla pagina web per renderli maggiormente partecipi e consapevoli dell'importanza delle loro valutazioni.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

ANALISI

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti emerge un livello positivo di soddisfazione circa l'adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici. Sulla base delle risposte degli studenti frequentanti, il valore medio (visualizzato nel grafico dalla linea gialla tratteggiata) è pari a 0.837. In base alle risposte degli studenti non frequentanti emerge invece un valore medio pari 0.736.



A.A 2020/2021	Decisamente sì	Più si che no	Più no che sì	Decisamente no
Frequentanti	64,74%	23,71%	9,61%%	1,92%
Non frequentanti	40,67%	47,45%	8,47%	3,38%

La percentuale di soddisfazione degli studenti frequentanti che si dichiarano complessivamente soddisfatti per i materiali e gli ausili didattici raggiunge una percentuale pari al 88,45%, leggermente più bassa rispetto al 95,2% dello scorso anno.

PROPOSTE

La soddisfazione degli studenti per il materiale didattico è alta.
Nessuna proposta.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

ANALISI

Il livello di soddisfazione circa le aule, i laboratori e le attrezzature è sufficientemente positivo.

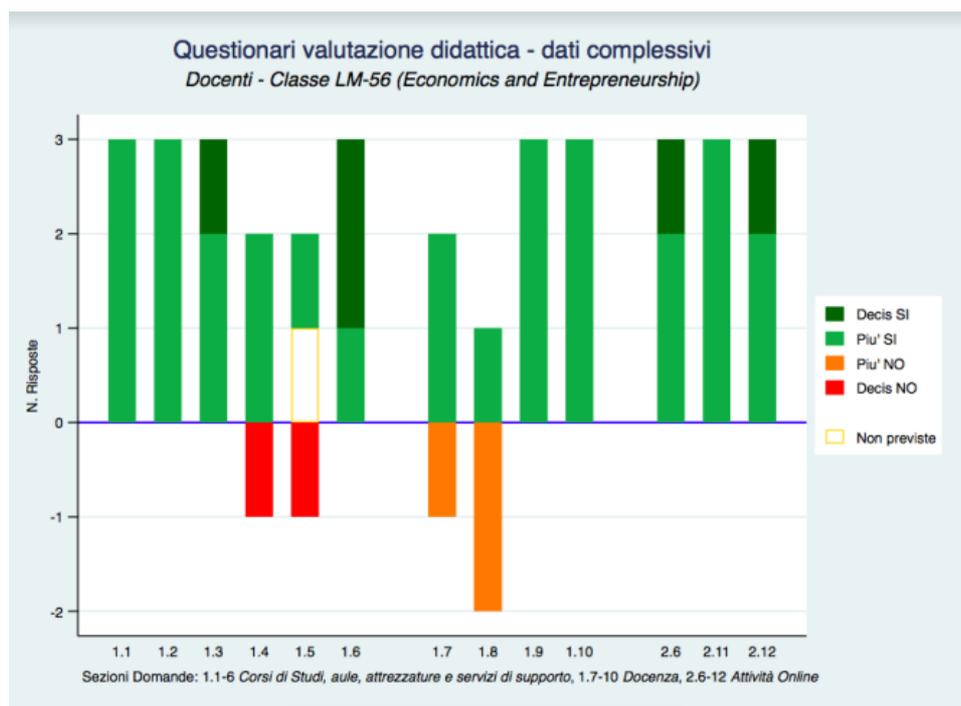
<i>Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate</i>				
	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
	0%	66,66%	0%	33,33%
<i>Locali e attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative sono adeguati</i>				
	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
	0%	33,33%	0%	33,33%

Dall'analisi dei questionari non emerge tale quesito, in ragione della frequenza avvenuta in gran parte in modalità on line, si ritiene che i quesiti proposti possano rientrare nella sezione *Attività on-line*

A tal proposito emerge quanto segue per gli studenti frequentanti:

	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
<i>Apparecchiature e connessione soddisfacenti</i>	50,64%	29,48%	14,10%	5,76%
<i>Sono soddisfatto dello svolgimento online dell'insegnamento</i>	49,35%	34,61%	10,89%	5,12%

Circa le Apparecchiature e connessione l' 80,12% le ritiene complessivamente soddisfacenti e l'83,96% è complessivamente soddisfatto dello svolgimento on-line dell'insegnamento.



PROPOSTE

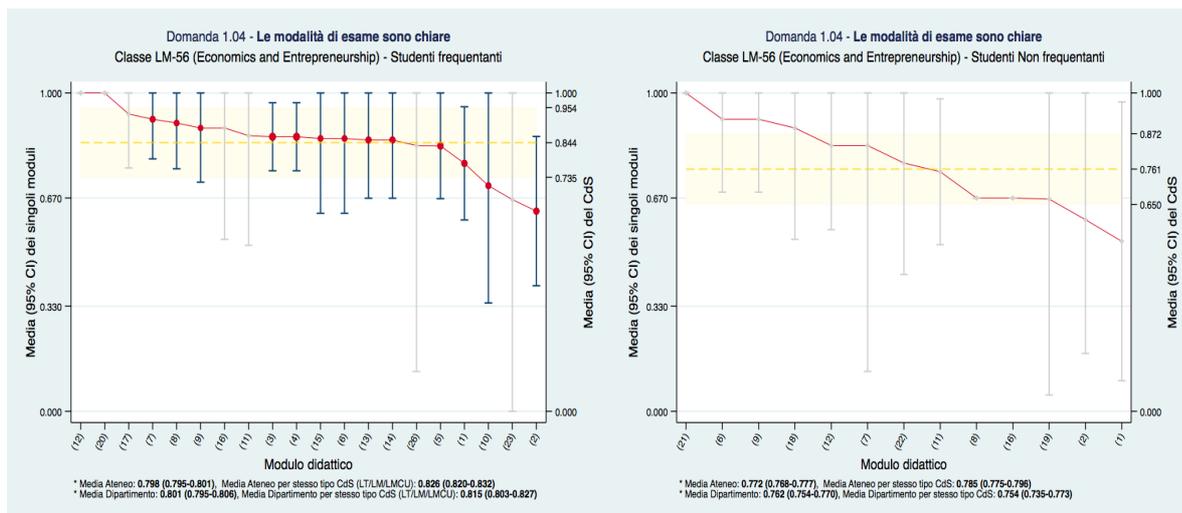
La soddisfazione degli studenti per le attrezzature è sufficientemente positiva. Nessuna proposta.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate?

ANALISI

Riguardo alla chiarezza e alla comunicazione delle modalità di esame emerge un valore della media pari a 0,844 sulla base dei questionari degli studenti frequentanti e pari a 0,761 sulla base delle risposte degli studenti non frequentanti.



In particolare emerge un ottimo livello di soddisfazione circa la chiara definizione delle modalità di esame pari al 91,02 per i frequentanti e per il 93,21% per i non frequentanti.

A.A 2020/2021	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
<u>Frequentanti</u>	63,46%	27,56%	7,69%%	1,28%
<u>Non frequentanti</u>	42,37%	50,84%	3,38%	3,38%

PROPOSTE

nessuna

C2. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

ANALISI

La percezione degli studenti circa questi aspetti non è rilevabile dai questionari sulla soddisfazione. Tuttavia, dalla consultazione della componente studentesca e dai questionari sulla soddisfazione dei docenti non emergono criticità in merito a tale aspetto.

PROPOSTE

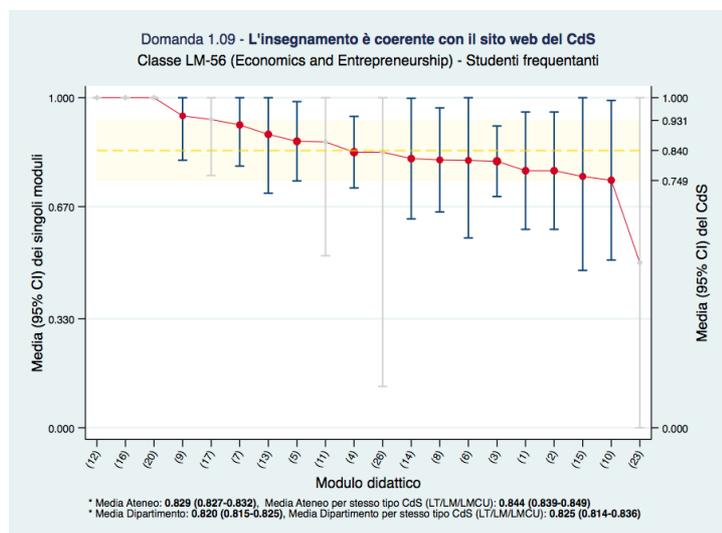
Nessuna.

C3. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Gli insegnamenti sono correttamente coordinati?

ANALISI

Dall'analisi degli obiettivi formativi pubblicati dai singoli docenti online emerge che gli stessi sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS e gli insegnamenti appaiono sufficientemente coordinati tra loro. Infatti il 91,66% degli studenti afferma che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (58,97% decisamente sì;

32,69% più sì che no). Il valore medio del CDS sulla base delle risposte degli studenti frequentanti è pari a 0,840.

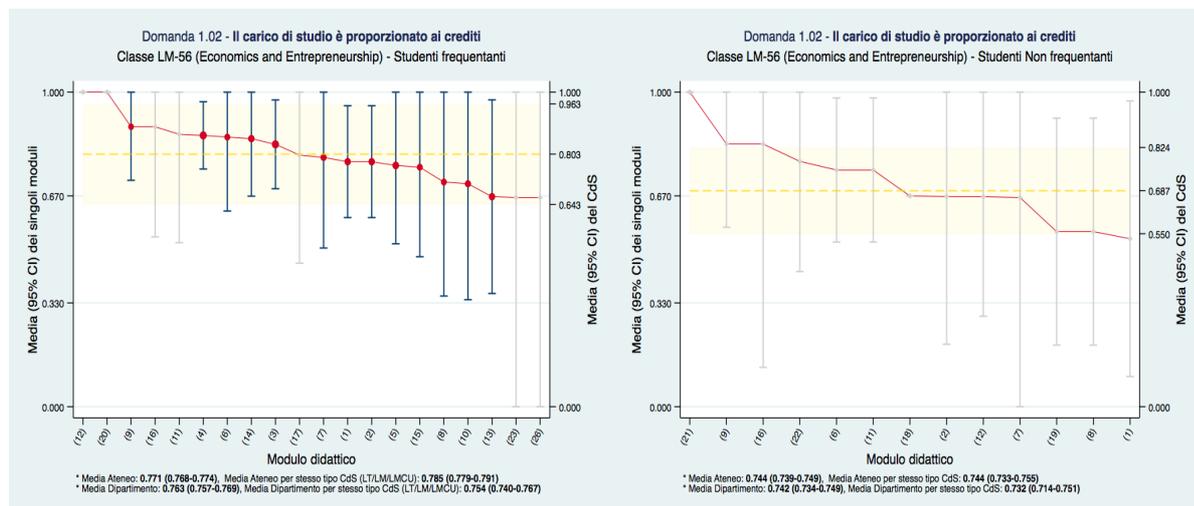


PROPOSTE

Nessuna.

C4. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

ANALISI



Riguardo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati, emerge un buon livello di soddisfazione degli intervistati pari al 89,23% per gli studenti frequentanti e al 84,74% per i non frequentanti.

A.A 2020/2021	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	Decisamente no
---------------	----------------	---------------	---------------	----------------

<u>Frequentanti</u>	59,61%	26,92%	8,97%%	4,48%
<u>Non frequentanti</u>	28,81%	55,93%	10,16%	5,08%

PROPOSTE

Nessuna.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico sono svolti in maniera adeguata? Al Monitoraggio Annuale e al Riesame Ciclico conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio?

ANALISI

Nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS si valuta l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS, l'esperienza dello studente e l'accompagnamento al mondo del lavoro, mentre nel rapporto di Riesame ciclico si analizza la domanda di formazione, i risultati di apprendimento attesi e accertati, il sistema di gestione del CdS. L'azione di monitoraggio appare dunque esaustiva alla Commissione. La Scheda di Monitoraggio Annuale attinge dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) tutte le informazioni relative alle caratteristiche di accesso degli immatricolati/iscritti, di percorso ed esito delle carriere degli studenti universitari. Nella scheda del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico vengono evidenziate le principali criticità del CdS emerse a seguito dell'analisi degli indicatori e vengono individuati specifici interventi correttivi al riguardo.

PROPOSTE

Nessuna proposta

D2. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

Proposte di intervento della CPDS al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
Rassicurare maggiormente gli studenti sulla totale certezza dell'anonimato del questionario. Rendere oggetto di discussione e dare maggiore rilievo all'analisi dei risultati della valutazione durante le commissioni didattiche e stimolare gli studenti a prenderne visione. Aumentare le consultazioni per una valutazione più approfondita del CdS con le parti sociali, con i docenti dei singoli corsi	Dai documenti analizzati non si rilevano specifiche iniziative intraprese in riferimento ai primi due punti. In particolare si ravvisa che ancora non risultano compilati i questionari per la totalità dei moduli erogati.

<p>che non fanno parte del Consiglio del CdS, con altre strutture dell'Ateneo come la segreteria didattica e il CUDARI.</p>	
<p>Monitorare maggiormente il caricamento del materiale didattico sulla piattaforma GOMP. Confrontarsi con l'amministrazione e le strutture competenti per valutare la possibilità di aumentare le attrezzature per le attività didattiche, il numero di postazioni informatiche e di aule per lo studio individuale.</p> <p>Monitorare maggiormente l'efficacia delle misure adottate per gli studenti con disabilità e discuterne in maniera sistematica con gli organi preposti.</p>	<p>La soddisfazione degli studenti per il materiale didattico è alta per tutti gli insegnamenti del CdS.</p> <p>I livelli di soddisfazione per il numero di postazioni informatiche e di aule per lo studio individuale sono nettamente diminuite rispetto all'anno precedente se pur complessivamente sufficienti.</p> <p>Per monitorare maggiormente l'efficacia delle misure adottate per gli studenti con disabilità e discuterne in maniera sistematica con il CUDARI è stato nominato un docente come referente del CdS.</p>
<p>Implementare azioni volte all'aumento del numero degli immatricolati</p>	<p>Il miglioramento della selezione degli studenti in ingresso sta continuando a rivelarsi efficace come testimoniato dalla riduzione del numero di abbandoni. Il CdS ha proseguito il lavoro sulle attività di tutoraggio in itinere. E' in atto lo studio per il ripensamento dell'intera LM.</p>
<p>Monitorare con attenzione la regolarità degli studi e il tasso di abbandono per individuare eventuali criticità e soluzioni.</p>	<p>E' all'attenzione del CdS azioni di studio volte a monitorare cosa succede nei paesi di provenienza, intervenire per migliorare i contatti con le reti di ambasciate e le reti consolari. Inoltre sono al vaglio misure atte a ridurre i tempi tra la fine del superamento degli esami e la discussione della tesi di laurea per evitare prolungamenti ingiustificati del soggiorno in Italia.</p>
<p>Aumentare l'attrattività e la promozione del CdS per gli studenti italiani e/o europei</p>	<p>Il CdS effettua indagini sull'adeguatezza degli obiettivi di sbocco della LM anche a livello internazionale, con particolare attenzione alla domanda di studenti italiani. Va certamente proseguita l'azione di rafforzamento delle attività di tutoraggio e di accompagnamento degli studenti per tutta la durata del corso di studio. E' importante notare come si stia evidenziando un allungamento delle carriere abbastanza particolare. Gli studenti infatti terminano gli esami e poi rimandano la tesi il più possibile. Si può ipotizzare che questa sia una tendenza degli stranieri per allungare il più possibile la permanenza in Italia. E quindi necessario pensare a come poter ridurre questo comportamento che impatta</p>

	negativamente sulla regolarità delle carriere degli studenti.
--	---

D3. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

La Commissione Didattica del Corso di Studi dedica la necessaria attenzione alle raccomandazioni del NdV, come dimostrano anche dal Rapporto di Riesame. Tuttavia nella relazione del NdV 2020 non si rilevano raccomandazioni specifiche. Di seguito sono quindi riportate le indicazioni del NdV contenute nella relazione del 2019, già discusse nella relazione della CPDS del 2020, e le relative azioni correttive considerando che alcune azioni migliorative attuate dal CdS sono ancora in corso.

Proposte di intervento del NdV al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
Risolvere la criticità consistente nel fatto che la domanda per la LM in Economics and Entrepreneurship proviene esclusivamente da studenti di nazionalità straniera, con una percentuale molto bassa, seppure in crescita, di studenti italiani.	Il CdS ha proceduto ad investire ulteriormente nella promozione del corso di laurea per garantire che la platea di possibili utenti ne comprenda appieno le potenzialità. E' stata inoltre portata a termine una maggiore differenziazione tra i due corsi di Laurea Magistrale, relativamente a materie insegnate e contenuti. E' stata inoltre rafforzata l'attività di orientamento degli studenti italiani sia grazie a colloqui dei docenti del corso di EE con gli studenti del terzo anno e sia grazie all'attivazione di esami a scelta in lingua inglese nell'ambito del corso di laurea in Economia e Commercio.
Analisi di benchmark volta al monitoraggio della tipologia di offerta formativa degli atenei limitrofi e dei relativi standard qualitativi.	Il CdS non ritiene utile proseguire nel monitoraggio dell'offerta degli altri atenei quanto invece lavorare sulla promozione della specificità e differenziazione dell'offerta formativa di EE anche rispetto al GLEB.
Prestare attenzione alla riduzione sensibile degli immatricolati	Tale criticità è ascrivibile in gran parte alla politica dei visti molto restrittiva, praticata dalle Ambasciate Italiane all'estero, in particolare in Africa. In ogni caso una linea di intervento emerge chiaramente ed è quella di lavorare per ampliare la gamma di accordi internazionali sui quali il CdS possa contare.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

ANALISI

Il CdS consulta regolarmente gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, con il preciso obiettivo di adattare l'offerta didattica alla necessità di formare figure professionali rispondenti alle modifiche in atto nel mercato del lavoro. Le consultazioni con le parti sociali, così come evidenziato nel Rapporto di Riesame, rappresentano

un punto di riferimento essenziale per la pianificazione del percorso formativo. Prima di procedere alla revisione dell'offerta formativa effettuata a partire dall' a.a 2017-18, effettuata come già evidenziato per realizzare una maggiore differenziazione con il biennio GLEB, sono stati sentiti i pareri delle parti sociali, anche in via informale grazie a colloqui effettuati dal coordinatore. TA questo specifico proposito, la Commissione Paritetica ritiene che la consultazione sia stata adeguatamente rappresentativa del mondo del lavoro e della dimensione regionale.

PROPOSTE

La Commissione Paritetica invita, pertanto, il CdS a continuare le consultazioni e a mettere a sistema relazioni con imprese ed Enti, anche internazionali, suggerisce, inoltre di organizzare regolarmente degli incontri con aziende con le quali svolgere bilanci di competenze, simulazioni di colloqui di lavoro e processi di selezione.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali?

ANALISI

Come evidenziato nel Rapporto di Riesame, viene fatto sempre maggiore ricorso al monitoraggio delle carriere, costituito dalle risultanze dei questionari di valutazione dei laureati, delle aziende che ospitano gli studenti per il tirocinio e che, in alcuni casi li assumono e delle esperienze riportate dagli ex-studenti anche in sede di giornate di orientamento per meglio direzionare le attività di orientamento e tutorato. Il risultato di queste attività appare positivo, in linea con il miglioramento della consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Il CdS si avvale, inoltre, del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità basato sull'ultima indagine Almalaurea disponibile e degli indicatori AVA seppur denunciando una difficoltà nel reperire le informazioni sulle carriere degli studenti che tornano nei paesi di origine dopo la laurea

PROPOSTE

Nessuna.

D6. Il CdS si confronta con le parti sociali (Cudari, istituzioni, associazioni) sulle esigenze formative degli studenti con disabilità?

ANALISI

Il CdS si confronta con il CUDARI sulle esigenze formative degli studenti con disabilità. Non emergono consultazioni con altre istituzioni o associazioni.

PROPOSTE

Nessuna

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

ANALISI

Le informazioni sul CdS fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano adeguatamente disponibili, aggiornate e trasparenti. Inoltre, in relazione alle schede dei singoli insegnamenti non esistono differenze tra docenti strutturati e non in merito alla trasparenza informativa e alle interazioni tra docente e studente.

PROPOSTE

Nessuna.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti?

ANALISI

Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti risultano complete ed effettivamente fruibili dagli studenti.

PROPOSTE

Nessuna

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web del CdS e quanto dichiarato nella SUA-CdS?

ANALISI

Quanto dichiarato sulla pagina web risulta coerente con quanto riportato nella scheda SUA-CdS.

PROPOSTE

Nessuna

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

F1. Il CdS si confronta adeguatamente con i rappresentanti degli studenti e con i docenti del CdS sulla qualità della didattica erogata? Gli esiti delle consultazioni sono pubblicati o resi noti agli organi di valutazione?

ANALISI

Il CdS si confronta costantemente con il rappresentante degli studenti che partecipa ai consigli, nonché con i docenti. Tuttavia, non emerge una sistematicità nella pubblicazione degli esiti delle consultazioni o nella loro trasmissione agli organi di valutazione.

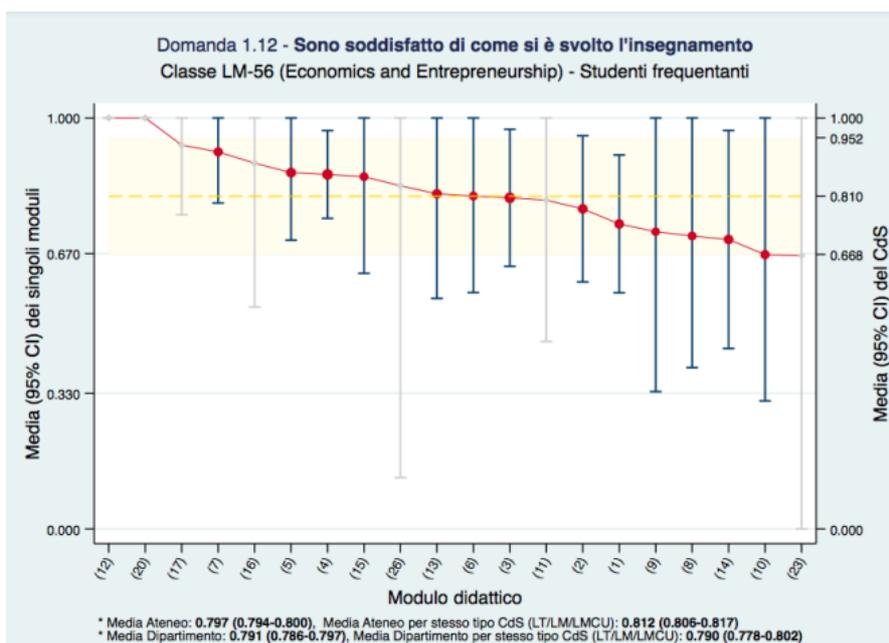
PROPOSTE

Si propone di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione degli esiti delle consultazioni e alla loro trasmissione agli organi di valutazione. Si propone la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano profili oggetto di attenzione da parte della CPDS (come già avviene per altro CdS) o che comunque possono essere d'interesse ai fini della presente relazione.

F2. Sono soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento

ANALISI

In generale il grado di soddisfazione complessivo per lo svolgimento dei singoli insegnamenti è molto alto. Come si evince dal grafico, il valore medio del corso è 0.810, superiore alla media di Ateneo per stesso tipo di Cds e alla media del Dipartimento per lo stesso tipo di Cds.



PROPOSTE

Nessuna

Sintesi

Punti di forza del CdS (massimo 3)

1. Ambiente internazionale e multiculturale
2. Soddisfazione degli studenti elevata: il 100% dei laureandi è complessivamente soddisfatto del corso di Studi
3. Elevata attrattività della LM per gli studenti provenienti da altri atenei e soprattutto da altri paesi. Si rileva in particolare l'apertura verso paesi come Afghanistan, Kazakistan e Uzbekistan e, più in generale l' Euroasia

Punti di debolezza del CdS (massimo 3)

1. Scarsa attrattività degli studenti italiani
2. Elevata dipendenza dalle immatricolazioni degli studenti stranieri provenienti da specifiche aree geografiche che sono fortemente influenzate dalle politiche sugli espatri, sull'immigrazione, sui visti e dall'attuale emergenza Covid-19.
3. Ritardi nel conseguimento del titolo. E' importante notare come si stia evidenziando un allungamento delle carriere abbastanza particolare. Gli studenti infatti terminano gli esami e poi rimandano la tesi il più possibile. Si può ipotizzare che questa sia una tendenza degli stranieri per allungare il più possibile la permanenza in Italia.

Quadro A

-Rassicurare maggiormente gli studenti sulla totale certezza dell'anonimato del questionario online, poiché potrebbe essere un elemento che ne influenza la compilazione.

-Rendere oggetto di discussione e dare maggiore rilievo all'analisi dei risultati durante le commissioni didattiche, stimolando gli studenti a prendere visione dei risultati sulla pagina web per renderli maggiormente partecipi e consapevoli dell'importanza delle loro valutazioni.

<p>- Acquisire ulteriori dati per una valutazione più approfondita del CdS Si suggerisce al Coordinatore di confrontarsi con l'amministrazione e le strutture competenti per migliorare le attrezzature per le attività didattiche e aumentare il numero di postazioni informatiche e di aule per lo studio individuale.</p>
<p>Quadro B Si suggerisce al Coordinatore di confrontarsi con l'amministrazione e le strutture competenti per migliorare le attrezzature per le attività didattiche e aumentare il numero di postazioni informatiche e di aule per lo studio individuale.</p>
<p>Quadro C</p>
<p>Quadro D Rafforzare i rapporti instaurati con le forze diplomatiche dei principali paesi di provenienza degli studenti. -Calendarizzare su base annuale la consultazione con le parti sociali e coinvolgere ai tavoli di consultazione anche attori di carattere nazionale e internazionale. -Monitorare con attenzione la regolarità degli studi e il tasso di abbandono per individuare eventuali criticità e soluzioni. Considerato che è emerso un notevole allungamento delle carriere dovuto al fatto che gli studenti una volta terminati gli esami rimandano il più possibile la discussione della tesi per prorogare il soggiorno in Italia. E quindi necessario pensare a come poter ridurre questo comportamento che impatta negativamente sulla regolarità delle carriere degli studenti. -Aumentare l'attrattività e la promozione del CdS per gli studenti italiani e/o europei. -Continuare il confronto sistematico con il CUDARI</p>
<p>Quadro E</p>
<p>Quadro F Prestare maggiore attenzione alla pubblicazione degli esiti delle consultazioni e alla loro trasmissione agli organi di valutazione.</p>

Corso di Studio in Global Economy and Business (LM-56)

Introduzione

Il Corso di Studio Magistrale in Global Economy and Business è stato attivato nell'a.a. 2008-2009 con l'obiettivo di offrire un programma di studi biennale in lingua inglese. Il Corso è strutturato in modo da fornire nel primo anno una preparazione di base nelle discipline economiche, aziendali, quantitative e giuridiche, nel secondo anno un approfondimento degli aspetti specialistici delle discipline economico-aziendali e quantitative anche nella loro dimensione internazionale. Il Corso mira quindi a formare laureati di secondo livello che, attraverso competenze approfondite nelle materie economiche, aziendali, giuridiche e quantitative, siano anche dotati di una elevata capacità di interagire con le istituzioni e le imprese sovranazionali.

L'utilizzo della lingua inglese quale strumento di comunicazione tra docenti e studenti, ma anche tra gli studenti provenienti da aree geografiche e culturali tra loro profondamente diverse, consente ai laureati di acquisire una spiccata capacità di orientarsi in un contesto globale quale quello attuale e di cogliere rapidamente le opportunità che si aprono anche al di fuori dei confini nazionali. Vanatggi possono derivarne anche per il tessuto produttivo locale che avrà a disposizione figure professionali in grado di svolgere un ruolo manageriale che permetta di ampliare o di avviare quelle relazioni internazionali che sono ormai una condizione necessaria per il consolidamento e la crescita di qualsiasi impresa. Inoltre, grazie proprio all'uso dell'inglese come lingua di insegnamento, rispetto ad altri corsi di studi il corso offre una maggiore possibilità di ospitare *visiting professor* stranieri.

Allo stesso tempo, l'eterogeneità degli studenti e delle loro competenze in ingresso ha sempre rappresentato una criticità del CdS, generando spesso problematiche didattiche che sono state segnalate anche nelle precedenti relazioni della CPDS e, almeno in parte, attenuate grazie ad alcune misure specifiche (si veda il Quadro F).

Le opinioni degli studenti frequentanti sulla didattica del Corso di Studi sono nel complesso molto buone. Nell'indagine sulla soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti alla domanda *Sono soddisfatto di come è svolto questo insegnamento?* il 90% dichiara di essere molto soddisfatto un risultato positivo, il 44% risponde “decisamente sì” e il 46% “più sì che no”; in relazione a questo quesito la media per il CdS è pari a 0,778 sostanzialmente in linea con quella complessiva per l'Ateneo, pari a 0,797, e a quella complessiva del Dipartimento, pari a 0,791. Gli studenti frequentanti dimostrano anche un interesse per lo svolgimento on-line degli insegnamenti: il 38,2% dichiara “decisamente sì”, il 49,5% “più sì che no”. Anche gli studenti frequentanti mostrano un deciso interesse per gli argomenti trattati nel CdS: per il 46% “decisamente sì”, per il 48,6% “più sì che no”; la media per il CdS è in questo caso pari a 0,801, sostanzialmente in linea a con quella di Ateneo, pari a 0,822, e con quella del Dipartimento, pari a 0,826. Anche gli studenti non frequentanti dichiarano di essere interessati agli argomenti trattati, considerando che il 45,7% ha dichiarato “decisamente sì”, il 47,5% “più sì che no”; in questo caso la media è pari a 0,796, leggermente superiore sia a quella di Ateneo, pari a 0,784, sia a quella di Dipartimento, pari a 0,781.

Anche i laureati esprimono giudizi molto favorevoli. In merito alla soddisfazione dei laureati, riportata dall'indagine Almalaurea, si evidenzia un risultato positivo. Sebbene il numero dei soggetti considerati sia esiguo (17 laureati nel 2020, di cui 14 hanno compilato il questionario), il 64,3% dichiara di essere decisamente soddisfatto del corso di laurea mentre per il 35,7% il giudizio è “più

sì che no". Osserviamo anche che il 85,7% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea, mentre il 7,1% preferirebbe iscriversi allo stesso corso ma in un altro ateneo. Inoltre, la totalità dei laureati mostra anche di avere avuto un buon rapporto con i docenti (decisamente soddisfacente 50%, soddisfacente 42,9%).

Come segnalato in precedenti relazioni della CPDS, si evidenzia invece la **inadeguatezza di molte strutture dell'Ateneo a relazionarsi con l'utenza in lingua inglese**. In primo luogo il sito web dell'Ateneo (www.unicas.it), in diverse parti carente di informazioni e di link in lingua inglese, ma anche molti uffici non direttamente collegati ai CdS con cui gli studenti devono interfacciarsi per le consuete pratiche. Oltre che dagli studenti, questa carenza è anche lamentata da molti ospiti stranieri e dai *visiting professors*. Sebbene tale vuoto venga colmato grazie al supporto, spesso su base volontaria, della Segreteria Didattica del Dipartimento, del Centro Rapporti Internazionali, degli stessi docenti, sarebbe opportuno che l'Ateneo intraprendesse azioni volte ad una soluzione strutturale del problema.

Gli indicatori ANS per il CdS disponibili a ottobre 2020 evidenziano alcuni aspetti positivi ma anche alcune criticità che vengono discusse di seguito.

L'indicatore ic01 (il cui ultimo anno per cui è disponibile è il 2019), che misura la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano superato almeno 40 CFU nell'anno solare, colloca il CdS al di sopra della media di Ateneo ma al di sotto della media dell'area geografica. Infatti, nel 2019 l'indicatore è pari al 24,2% per il CdS, 20,7% per l'Ateneo, 63% per l'area geografica. L'indicatore ic02, che esprime la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, disponibile per il 2020, colloca invece il CdS al di sopra della media di Ateneo (rispettivamente, 36% e 29,6%) ma di nuovo al di sotto della media per area geografica (pari a 66,4%).

Tra gli altri indicatori della didattica appartenenti al gruppo A, rileviamo una flessione della percentuale di iscritti al primo anno del corso che si sono poi laureati in altro Ateneo, espressa da ic04, che si riduce dal 49% del 2019 al 43,6% del 2020. Il trend decrescente potrebbe indicare un aumento della attrattività del corso verso gli studenti italiani, che risponderebbe ad una raccomandazione del NdV e della CPDS. Inoltre, è probabile che il dato del 2020 sovrastimi questo effetto in quanto la riduzione registrata dall'indicatore potrebbe essere dovuta alle mancate immatricolazioni degli studenti stranieri a causa della pandemia. Per avere una valutazione più accurata di questo aspetto l'andamento dell'indice andrà osservato anche negli anni futuri. Quanto al confronto con le altre medie di riferimento per il 2020, osserviamo che l'indicatore ic04 è inferiore alla media per di Ateneo (43,8%) e di quella dell'area geografica (48,1%).

L'indicatore ic07, che misura la percentuale di laureati che risultano occupati a tre anni o che sono impiegati in una formazione retribuita dall'acquisizione del titolo di studio, evidenzia un risultato positivo: questa percentuale aumenta da 86,7% del 2019 al 100% per il 2020 ed è superiore a quella di Ateneo (66,7%) e a quella dell'area geografica (93,9%). Occorre comunque sottolineare che l'indicatore per il CdS va interpretato con cautela visto che è riferito a soli 7 laureati raggiunti dall'indagine Almalaurea.

Si rileva invece una criticità in relazione alla percentuale di studenti che si laurea entro la durata del CdS: l'indicatore ic22 si riduce dal 18,5% del 2018 al 17,67% del 2019, collocando comunque il CdS al di sopra della media di Ateneo (dove l'indicatore è nullo) ma al di sotto dell'area geografica per quanto riguarda l'area geografica (60,8%). Sottolineiamo che la riduzione della quota di laureati che si laurea entro la durata del CdS è

Quanto agli aspetti relativi all'internazionalizzazione sottolineiamo un miglioramento rispetto agli anni precedenti.

L'indicatore ic10, che misura la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale del CFU conseguiti da studenti regolari dopo il salto registrato nel 2018 (in cui era pari a 92,7%) nel 2019 torna ai livelli registrati negli anni precedenti e si colloca al 21% confermando l'andamento altalenante che ha contraddistinto questo indicatore negli ultimi anni. Aumenta invece da 8,3% a 11,1% la percentuale di studenti regolari che conseguono all'estero almeno 12 CFU (in questo caso il riferimento è all'indicatore iC11).

Come segnalato anche dal NdV e dalla CPDS, degno di nota è l'elevatissimo valore del 41,3% dell'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), comunque elevato anche per l'Ateneo (53,8%), e nettamente superiore alla media per l'area geografica di riferimento (7,9%).

Infine, risulta molto apprezzabile lo sforzo costante del CdS nell'analizzare gli aspetti da rafforzare nell'ottica di un miglioramento continuo dei risultati discussi.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. La modalità di gestione dei questionari di valutazione (erogazione, raccolta dei risultati, utilizzo dei dati) è soddisfacente?

ANALISI

Le modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di Ateneo. Per la gestione dei questionari, si rimanda pertanto alle considerazioni generali della presente relazione.

Dai verbali delle riunioni risulta che gli esiti della rilevazione sono annualmente oggetto di discussione nel Consiglio del CdS dove vengono discussi i risultati complessivi. Eventuali problematiche specifiche di singoli insegnamenti sono, invece, oggetto di colloqui individuali tra il Presidente ed il docente interessato. Il risultato della rilevazione assume particolare rilievo in sede di rinnovo di contratti di docenza esterni.

PROPOSTE

Su questo specifico punto la Commissione suggerisce di rendere formale ed esplicito l'uso della valutazione dei docenti a contratto come criterio per l'eventuale rinnovo, rispondendo in tal modo anche ad una analoga raccomandazione del Nucleo di Valutazione all'Ateneo.

A2. I risultati dei questionari sono adeguatamente pubblicizzati?

ANALISI

I risultati della rilevazione per il CdS sono pubblicizzati in modo esauriente all'indirizzo:

[https://www.unicas.it/didattica/valutazione-della-didattica/valutazione-della-didattica-aa-20192020/dipartimento-di-economia-e-giurisprudenza/global-economy-and-business-economia-e-strategie-dimpresa-per-il-mercato-globale-lm-56-\(2-anni\).aspx](https://www.unicas.it/didattica/valutazione-della-didattica/valutazione-della-didattica-aa-20192020/dipartimento-di-economia-e-giurisprudenza/global-economy-and-business-economia-e-strategie-dimpresa-per-il-mercato-globale-lm-56-(2-anni).aspx)

In particolare, nella pagina web sopra indicata sono riportati sia i risultati dei questionari studenti e docenti, che i risultati della indagine. Una sintesi in inglese dei risultati più rilevanti dei questionari è adeguata pubblicizzata nel sito inglese del Corso di Studi. Nel sito in inglese del CdS, una sintesi in

inglese dei risultati più rilevanti dei questionari è pubblicata al seguente link: <https://www.unicas.it/siti/corsi/global-economy-and-business/master-description/students-opinions-about-the-program.aspx>

PROPOSTE

La CPDS intende farsi parte attiva nello spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e del loro uso nelle commissioni e negli organi di valutazione, come suggerito nelle Linee Guida per le Attività delle CPDS. A tal fine, successivamente alla pubblicazione dei risultati dei questionari, la CPDS propone di organizzare una riunione aperta a tutti gli studenti e docenti. Tale incontro potrebbe fornire anche un contesto favorevole ad un migliore confronto fra rappresentanti degli studenti, studenti e docenti.

A3. Il CdS utilizza ulteriori strumenti di acquisizione dei dati, per svolgere una valutazione adeguata alla specificità del corso?

ANALISI

Il presidente e l'intero consiglio del CdS sono costantemente al contatto con il rappresentante degli studenti che in alcune occasioni ha segnalato situazione da monitorare.

PROPOSTE

Nessuna

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

ANALISI

Per questo punto si fa riferimento ai dati raccolti attraverso il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti, relativamente all'a.a. 2020-21. L'analisi dei risultati non evidenzia particolari criticità. Tra gli studenti frequentanti il 42,9% ("decisamente sì") e il 49,2% ("più sì che no") ritengono i materiali adeguati, con media pari a 0,777. Anche tra gli studenti non frequentanti si rileva un giudizio complessivamente positivo in merito ai materiali didattici (34,7% "decisamente sì", 57,5% "più sì che no", con media pari a 0,756).

PROPOSTE

Nessuna

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

ANALISI

Per questo punto si fa riferimento ai dati raccolti attraverso il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sulle strutture relativamente all'a.a. 2020-21. L'analisi dei risultati non

evidenzia, nel complesso, aspetti negativi: nel complesso, le aule studio sono considerate adeguate dal 92,5% degli studenti, le attrezzature per la didattica dal 96,2% degli studenti. Quanto al giudizio dei docenti in merito alla adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni osserviamo che il 87,5% riporta un giudizio positivo (per il 62,5% “decisamente sì”, per il 25% “più sì che no”). Anche in relazione alla connessione ed alla adeguatezza delle apparecchiature il giudizio è positivo per l’87,5% dei docenti (per il 50% “decisamente sì”, per il 37,5% “più sì che no”).

Quanto alla soddisfazione degli studenti relativamente alla adeguatezza della biblioteca, rileviamo che il 79,8% degli studenti frequentanti è decisamente soddisfatto evidenziando un miglioramento rispetto allo scorso anno in relazione ai servizi offerti dalla biblioteca. Sottolineiamo comunque l’esigenza emersa dalla componente studentesca e già segnalata nella precedente relazione della CPDS di un prolungamento degli orari di apertura al pubblico della biblioteca.

PROPOSTE

La Commissione raccomanda al Presidente di continuare a rappresentare tale esigenza presso l’amministrazione e le strutture competenti.

B3. I corsi di studio tengono in adeguata considerazione le esigenze didattiche delle persone con disabilità? Quali sono le misure adottate per rendere effettivo il diritto allo studio delle persone con disabilità?

ANALISI

I docenti afferenti al CdS individuano percorsi didattici specifici per gli studenti con disabilità che sono segnalati dal Cudari. Si evidenzia che è stato creato un link al Cudari nel sito in lingua inglese del Corso di Studi per gli studenti con bisogni particolari (si veda <https://www.unicas.it/siti/corsi/global-economy-and-business/studiarelearning/students-with-special-needs.aspx>). Da colloqui con il Presidente risulta che in passato situazioni specifiche, non solo di disabilità ma anche, e soprattutto, di limitazioni legate a circostanze particolari e temporanee, sono state segnalate al Presidente o alla segreteria didattica e risolte con la collaborazione dei docenti. Non si evidenziano altri tipi di misure.

PROPOSTE

La CPDS invita il CdS a formalizzare la prassi seguita finora e a cercare di definire degli indicatori per monitorarne l’efficacia.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Le modalità di valutazione dell’apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate?

ANALISI

Per questo punto si fa riferimento ai dati raccolti attraverso il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti, in particolare alle due domande: *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?* Il 45,4% % degli studenti frequentanti ritiene “decisamente sì”, il 47% “più sì che no”. Tra i non frequentanti il 38,9% riporta “decisamente sì” il 48,4% “più sì che no”. Per questo quesito le medie sono pari a 0,791 e 0,750 rispettivamente per gli studenti frequentanti e per i

non frequentanti e sono in linea con quelle rilevate per l'ateneo nel suo complesso (0,798 e 0,772 per studenti frequentanti e non) e per il dipartimento (0,772 e 0,762 per studenti frequentanti e non). Alla domanda: *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?* rilevata solo per gli studenti frequentanti, il 43,8% dichiara "decisamente sì", il 51,7% "più sì che no", con relativa media pari a 0,799 (0,829 e 0,820 rispettivamente per l'ateneo e per il dipartimento).

Non si rilevano quindi particolari criticità sul punto.

PROPOSTE

Nessuna.

C2. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

ANALISI

Non si rilevano fonti documentali specifiche per questo punto. Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono rese esplicite per ciascun insegnamento nella relativa scheda-docente, in modo chiaro e facilmente accessibile. Non si evidenziano criticità relativamente al punto.

PROPOSTE

Nessuna

C3. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Gli insegnamenti sono correttamente coordinati?

ANALISI

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti che compongono il curriculum del CdS in Global Economy and Business sono coerenti con quelli dichiarati per il CdS. Questo è anche confermato dai risultati dei questionari. Come detto sopra (si veda il punto C1), alla domanda se il corso sia stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul web, tra gli studenti frequentanti il 43,8% risponde "decisamente sì", il 51,7% "più sì che no".

PROPOSTE

Nessuna

C4. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

ANALISI

I risultati dei questionari per gli studenti frequentanti evidenziano una congruenza tra i CFU attribuiti ai vari insegnamenti, i contenuti e il carico di studio. Nel complesso il 90,3% degli studenti frequentanti ritiene che ci sia congruenza, ripartiti in modo pressoché simile tra coloro che riportano "decisamente sì" (42%) e coloro che dichiarano "più sì che no" (48,3%); la media è in questo caso pari a 0,766 (0,771 e 0,763 rispettivamente per l'ateneo e per il dipartimento). Anche gli studenti non frequentanti ritengono nel complesso che ci sia congruenza tra il carico di studi e i CFU attribuiti ai diversi corsi previsti nel CdS: al quesito il 35,6% risponde "decisamente sì", il 55,7% "più sì che no", con relativa media pari a 0,786 (0,744 e 0,742 rispettivamente per l'Ateneo e per il Dipartimento).

PROPOSTE

Nessuna

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Il Monitoraggio Annuale ed il Riesame Ciclico sono svolti in maniera adeguata? Al Monitoraggio Annuale ed al Riesame Ciclico conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sul Corso di Studio?

ANALISI

Dall'esame della SUA-CdS si evince una attenta attività di monitoraggio dei dati da parte del CdS. La costante attenzione ai risultati di tutte le rilevazioni previste dal sistema di qualità di Ateneo risulta anche dai verbali delle riunioni del Consiglio di Corso di Studi.

Dall'esame della Scheda di Monitoraggio Annuale degli indicatori, inoltre, si evince una valutazione attenta e critica degli indicatori.

La funzione del riesame ciclico è demandata al Gruppo del Riesame AQ del CdS, che, a quanto riportato nella SUA-CdS (Quadro D2):

1. verifica il corretto svolgimento delle attività previste nonché il perseguimento degli obiettivi fissati dal CdS per la formazione;
2. risponde ad eventuali richieste di chiarimento da parte della Commissione Paritetica docenti/studenti e del Presidio della Qualità;
3. dialoga con il Presidente del Corso di Studio, per l'individuazione delle azioni di miglioramento;
4. dialoga con il membro esterno del Gruppo di Riesame, soprattutto al fine di monitorare l'efficacia dell'offerta formativa per gli sbocchi occupazionali dei laureati;
5. contribuisce alla stesura del Rapporto di Riesame, annuale e ciclico.

L'attività del Gruppo AQ è documentata dai verbali dei CCdS, nel cui Ordine del Giorno c'è sempre un punto dedicato alla gestione della qualità. Il CdS ha presentato l'ultimo Rapporto del Riesame Ciclico nel 2020. Non si evidenziano criticità relativamente al punto.

PROPOSTE

Nessuna.

D2. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

La Commissione Didattica del Corso di Studi dedica la necessaria attenzione alle raccomandazioni della CPDS, come dimostrano i verbali delle riunioni in cui se ne discutono le indicazioni al fine di individuare e mettere in campo le necessarie azioni correttive.

Nella seguente tabella una sintesi delle raccomandazioni presenti nella Relazione Annuale 2020 e le relative risposte del CdS:

Proposta di intervento della CPDS ad CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
Creare un apposito link nel menu del sito in inglese del CdS in cui pubblicare una sintesi (in inglese) dei risultati più rilevanti dei questionari al fine di rendere formale ed esplicito l'uso della valutazione dei docenti a contratto come criterio per l'eventuale rinnovo.	Si veda il link: https://www.unicas.it/siti/corsi/global-economy-and-business/master-description/students-opinions-about-the-program.aspx
La Commissione raccomanda al Presidente di continuare a rappresentare l'esigenza di estendere l'orario di apertura della biblioteca presso l'amministrazione e le strutture competenti.	L'azione è in corso, ma è stata di fatto accantonata durante il periodo di chiusura dovuto alla pandemia.
Predisporre misure idonee per agevolare il diritto allo studio delle persone con disabilità e a verificarne gli esiti, comunicando agli organi di valutazione i risultati delle misure intraprese e, in caso di esito negativo, di indicare le eventuali azioni correttive.	Sul sito del CdS è stata aggiunta la pagina "Students with special needs" (https://www.unicas.it/siti/corsi/global-economy-and-business/studiarelearning/students-with-special-needs.aspx)
Rendere effettiva la valutazione ex-post dei tirocini, con il supporto della Segreteria Didattica e del Centro Rapporti Internazionale.	La procedura è operativa, sono stati raccolti i primi questionari
Rendere visibili ed accessibili i risultati di tale valutazione e di monitorarne l'andamento.	I questionari raccolti sono ancora pochi per trarne dei risultati pubblicabili.
Continuare a consultarsi con i rappresentanti degli studenti e docenti sulla qualità della didattica erogata, prestando maggiore attenzione alla diffusione degli esiti delle consultazioni verso gli organi di valutazione.	L'azione viene costantemente attuata dal Presidente e dai docenti del CdS, con il supporto della segreteria didattica.
Attuare un monitoraggio sistematico della performance degli iscritti per valutare l'efficacia delle misure volte a colmare l'eterogeneità degli studenti in ingresso ed utile anche al fine di raffinare ulteriormente i criteri di selezione degli studenti stranieri.	Il gruppo AQ ha effettuato uno studio sulle performance degli iscritti e discusso i risultati (Verbale riunione AQ 4 giugno 2020).

D3. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

La Commissione Didattica del Corso di Studi dedica la necessaria attenzione alle raccomandazioni del NdV, come dimostrano i verbali delle riunioni in cui se ne discutono le indicazioni.

Non si rilevano raccomandazioni specifiche nella relazione del NdV per il 2020. Di seguito sono quindi riportate le indicazioni del NdV contenute nella relazione del 2019, già discusse nella relazione della CPDS del 2020, e le relative azioni correttive considerando che alcune azioni migliorative attuate dal CdS sono ancora in corso.

Proposte di intervento del NdV al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
Potenziamento delle iniziative per incrementare l'attrattività del corso di laurea da parte degli studenti italiani	Gli studenti italiani hanno mostrato un trend crescente.
Monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati stranieri	Intervento in corso (si veda punto D5).
Introduzione di una procedura di valutazione dei tirocini	Intervento in corso (si veda punto D5).
Consolidamento ed allargamento della rete di relazioni con imprese, enti ed istituzioni	Intervento in corso (si veda punto D4).
Miglioramento della coerenza dei descrittori di competenze e conoscenze nella scheda SUA	Punto in discussione da parte della Commissione Didattica.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

ANALISI

Dall'esame della SUA-CdS (Quadri A1.a e A1.b) risulta un cospicuo elenco di istituzioni attive sul territorio che sono state consultate dal Corso di Studi. Quanto alla rappresentanza delle imprese, che naturalmente è un punto di fondamentale importanza, la questione è affrontata nel Rapporto di Riesame Ciclico. Si fa notare che per la sua intrinseca natura spiccatamente internazionale, il Corso di Studi si scontra da una parte con una realtà locale ancora poco aperta verso l'estero dall'altra con dei laureati che sono per lo più interessati ad andare all'estero.

L'ultimo incontro con le parti sociali (cui ha partecipato, tra gli altri, il dott. Norberto Ambrosetti ASPIIN, membro esterno GDR) è avvenuto il 30 gennaio 2019.

Inoltre, l'attività di monitoraggio in itinere dei tirocini, recentemente avviata con il supporto della Segreteria Didattica e del Centro Rapporti Internazionali, consente indirettamente una continua consultazione delle parti sociali rappresentate dalle aziende che ospitano gli studenti, che possono fornire importanti feedback sull'efficacia della formazione del CdS ed eventualmente segnalare la necessità di adeguare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro.

PROPOSTE

Nessuna.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali?

ANALISI

Il Corso di Studi monitora costantemente l'efficacia della sua formazione come dimostra l'analisi degli indicatori ANS e dei risultati dell'indagine Almalaurea, presentata nella SUA-CdS (si vedano al riguardo i Quadri C1, C2, C3).

I risultati dell'indagine Almalaurea devono comunque essere interpretati con qualche cautela a causa della scarsa reperibilità dei laureati del CdS, per lo più stranieri e probabilmente rivolti ad un mercato del lavoro "globale".

I risultati dell'ultima indagine Almalaurea sono relativi a solo 5 intervistati su 24 laureati ad 1 anno dalla laurea (2019), 7 su 18 a tre anni (2017), 13 su 18 a cinque anni (2015). Al di là della significatività statistica, i risultati disponibili sono soddisfacenti: il tasso di occupazione è pari al 60% ad un anno dalla laurea, al 100% a tre anni e a cinque anni (65,2% il tasso di occupazione per l'Ateneo e relativamente ai laureati in possesso di laurea magistrale biennale ad un anno dalla laurea, il solo dato disponibile), con retribuzioni nette pari a 1.459 €, 1.554 € e 1.709 € rispettivamente ad uno, tre e cinque anni dalla laurea (1.121 € il corrispondente valore medio di Ateneo sempre riferito ai laureati in possesso di laurea magistrale biennale ad un anno dalla laurea che è l'unico dato disponibile).

Dal colloquio con il Presidente, inoltre, emerge che esiste una informale ma efficace rete di contatti con molti laureati del CdS, e che, come riportato nel rapporto di Riesame Ciclico e come caldeggiato dalla CPDS nella precedente relazione, è stata effettuata una analisi preliminare per la realizzazione di una rete *Alumni*. Tuttavia, al momento, il progetto per la realizzazione della rete è fermo a causa di vincoli esterni non dipendenti dal CdS.

Il Corso di Studi è inoltre molto attento alle esperienze di tirocinio dei suoi studenti, che molto spesso sfociano in vere e proprie occasioni di lavoro.

Come riportato nella SUA-CdS (Quadro C3), tradizionalmente una elevata percentuale degli studenti del CdS effettua un tirocinio formativo all'estero, per lo più attraverso il programma Erasmus Traineeship. A partire dall'a.a. 2019-20 il CdS aveva istituito un sistema di monitoraggio dei tirocini da parte sia degli studenti sia delle imprese ospitanti, attraverso un questionario da compilare al termine del tirocinio e volto a raccogliere informazioni utili a valutarne la qualità. A causa della pandemia e della conseguente battuta d'arresto nella mobilità internazionale, le prime elaborazioni, inizialmente previste per il 2020, hanno subito un rinvio.

PROPOSTE

La CPDS invita il CdS a rendere visibili ed accessibili i risultati di tale valutazione, non appena disponibili, e di monitorarne l'andamento. In tal modo si favorirebbe, con il supporto del Job Placement, la costituzione del database delle aziende, prospettato in passato ma non ancora realizzato, in cui conservare traccia delle buone esperienze e che sia accessibile anche agli studenti.

D6. Il CdS si confronta con le parti sociali (Cudari, istituzioni, associazioni) sulle esigenze formative degli studenti con disabilità?

ANALISI

Il CdS è in costante confronto con i docenti interessati che, attraverso le richieste del Cudari, valutano le specifiche esigenze di studenti con disabilità. Non ci sono invece contatti con altre associazioni.

PROPOSTE

Nessuna.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

ANALISI

Le informazioni contenute nel sito ad accesso pubblico SUA-CdS sono complete ed aggiornate. Non si rilevano criticità sul punto.

PROPOSTE

Nessuna

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti?

ANALISI

La CDPS esprime apprezzamento per la chiarezza e per la accessibilità da parte degli studenti delle schede docente che includono informazioni circa i contenuti del corso, le modalità di svolgimento delle lezioni e le modalità di valutazione. Non si rilevano criticità sul punto.

PROPOSTE

Nessuna

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web e quanto dichiarato nella SUA-CdS?

ANALISI

Le informazioni contenute nel sito riflettono quanto dichiarato nella SUA-CdS. Tuttavia, si segnala una incongruenza del sistema dovuta al fatto che sia la relazione SUA che la piattaforma GOMP sono in italiano. Da queste si ottengono le parti del sito del CdS che comunque non sono modificabili da parte del Presidente o del Manager della didattica che, dunque, non sono accessibili agli studenti stranieri. Non si rilevano altre criticità sul punto.

PROPOSTE

Nessuna

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

F1. Il CdS si confronta adeguatamente con i rappresentanti degli studenti e con i docenti del CdS sulla qualità della didattica erogata? Gli esiti delle consultazioni sono pubblicati o resi noti agli organi di valutazione?

ANALISI

Il CdS si confronta costantemente con il rappresentante degli studenti e con i docenti circa la qualità della didattica.

PROPOSTE

La CPDS richiede che il CdS continui a confrontarsi con i rappresentanti degli studenti sulla qualità della didattica erogata dai rispettivi insegnamenti e che gli esiti delle consultazioni siano pubblicati o resi noti agli organi di valutazione. Infatti, l'efficacia della valutazione, rispetto al miglioramento della qualità della didattica non può essere affidata solo all'analisi dei dati relativi ai questionari, ma occorre tener conto dell'esperienza degli studenti e dei docenti del corso di studio, anche al fine di verificare se i risultati dei dati sulla soddisfazione degli studenti trovino effettivo riscontro nella realtà.

Inoltre, si propone la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano aspetti oggetto di attenzione da parte della CPDS, come già avviene per altri CdS, o che possono essere d'interesse ai fini della presente relazione.

F2. Sono soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?

ANALISI

Alla domanda *Sono complessivamente soddisfatto di come è svolto questo insegnamento?* riportata nei questionari di valutazione degli studenti, il 90% degli studenti frequentanti risponde positivamente (44% “decisamente sì” e il 46% “più sì che no”). La media per il CdS è pari a 0,778 in linea con quella dell’Ateneo (0,797) e del Dipartimento (0,791).

Sebbene la valutazione della soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti sia positiva, l’eterogeneità degli studenti, che da un lato come già detto rappresenta un punto di forza del CdS, dall’altro, date le diverse competenze in ingresso, ha sempre costituito una criticità, generando spesso problematiche didattiche, segnalate nelle precedenti relazioni della CPDS. Queste problematiche in parte sono state attenuate grazie ad alcune misure specifiche, quali l’adozione da parte della Commissione di Selezione degli studenti stranieri in ingresso di criteri progressivamente più rigidi per l’ammissione (descritti nei Quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS e nel sito), oppure l’uso di test di ingresso, disponibili anche sul sito del CdS come strumento di autovalutazione per gli aspiranti studenti.

Il CdS ha recentemente effettuato uno studio delle performance universitaria dei laureati, volto a valutare l’efficacia dei criteri di selezione e, eventualmente, a raffinarli ulteriormente (Verbale AQ 4 giugno 2020, RdR 2020).

PROPOSTE

La CPDS raccomanda di monitorare i giudizi non solo globali ma anche sui singoli insegnamenti, con un’attenzione particolare su quelli che mostrano un andamento al di sotto delle medie di riferimento.

La CPDS ritiene auspicabile rendere sistematico il monitoraggio della performance degli iscritti.

Sintesi

Punti di forza del CdS

1. Esiti occupazionali
2. Contesto multiculturale e internazionalizzazione
3. Coordinamento CdS; forte partecipazione Commissione Didattica; supporto Management della didattica; rappresentanza studenti

Punti di debolezza del CdS

1. Eterogeneità studenti in ingresso
2. Mancanza di informazioni adeguate sugli studenti laureati
3. Difficoltà a trovare esperienze di tirocinio di qualità, in particolare con le aziende del territorio

Sintesi delle proposte della CPDS per il CdS

Quadro	Proposta di intervento della CPDS
A	A1: Rendere formale ed esplicito l’uso della valutazione dei docenti a contratto come criterio per l’eventuale rinnovo.

	<p>A2: La CPDS intende farsi parte attiva nello spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e del loro uso nelle commissioni e negli organi di valutazione, come suggerito nelle Linee Guida per le Attività delle CPDS. A tal fine, successivamente alla pubblicazione dei risultati dei questionari, la CPDS propone di organizzare una riunione aperta a tutti gli studenti e docenti. Tale incontro potrebbe fornire anche un contesto favorevole ad un migliore confronto fra rappresentanti degli studenti, studenti e docenti.</p>
B	<p>B2: Continuare a rappresentare l'esigenza di estendere l'orario di apertura della biblioteca presso l'amministrazione e le strutture competenti.</p> <p>B3: La CPDS invita il CdS a formalizzare la prassi seguita finora relativamente alle esigenze didattiche delle persone con disabilità e a cercare di definire degli indicatori per monitorarne l'efficacia.</p>
C	Nessuna proposta
D	<p>D5: Rendere visibili ed accessibili i risultati della valutazione dei tirocini e monitorarne l'andamento.</p>
E	Nessuna proposta
F	<p>F1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La CPDS richiede che il CdS continui a confrontarsi con i rappresentanti degli studenti sulla qualità della didattica erogata dai rispettivi insegnamenti e che gli esiti delle consultazioni siano pubblicati o resi noti agli organi di valutazione. - La CPDS propone la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano aspetti oggetto di attenzione da parte della CPDS o che possono essere d'interesse ai fini della presente relazione. <p>F2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La CPDS raccomanda di monitorare i giudizi non solo globali ma anche sui singoli insegnamenti, con un'attenzione particolare su quelli che mostrano un andamento al di sotto delle medie di riferimento. - La CPDS ritiene auspicabile rendere sistematico il monitoraggio della performance degli iscritti.

Corso di Studio Giurisprudenza

Introduzione

Il corso di Studio a ciclo unico in Giurisprudenza ha durata quinquennale e si articola, per una maggiore aderenza dell'offerta formativa al mondo del lavoro, in tre diversi curricula, di cui il primo – c.d. “statutario” – riprende il percorso formativo tradizionale, mentre il secondo – c.d. “Istituzioni e poteri pubblici” – e il terzo – c.d. “Impresa e mercati” – provvedono alla trattazione in maniera particolareggiata, rispettivamente, del diritto pubblico e del diritto privato e dell'impresa.

Dal 2017, al fine di incentivare la mobilità internazionale degli studenti, è stata stipulata una convenzione tra il presente Corso di Studio e il suo corrispondente presso l'Università di Jaen (Spagna), attraverso la quale è stato istituito un corso di laurea magistrale a titolo congiunto, che consente agli iscritti di entrambe le Università il conseguimento del doppio titolo, italiano e spagnolo. Inoltre, gli studenti che desiderano frequentare presso l'Università spagnola i due anni finali del corso, possono partecipare al Master en Abogacia per acquisire il titolo di Abogado, valevole anche nel nostro territorio per l'esercizio della professione forense.

Il Corso gode, inoltre, di numerose convenzioni con enti pubblici, privati e ordini in modo da permettere lo svolgimento dei tirocini curriculari presso le loro sedi. In particolare, con l'Ordine forense di Cassino e con il Consiglio notarile di Cassino sono state stipulate convenzioni che consentono, agli studenti che ne vogliano usufruire, lo svolgimento anticipato di sei mesi del tirocinio necessario per la partecipazione ai relativi concorsi professionali.

Oltre alle professioni, già richiamate, di notaio e avvocato, il corso di studio in Giurisprudenza apre a numerosi sbocchi lavorativi, tra i quali la professione di magistrato, di esperto legale in enti pubblici, di giurista d'impresa, di ufficiale della polizia di Stato, di dirigente ed equiparato delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali; inoltre, il titolo conseguito permette la partecipazione alla gran parte dei concorsi nell'ambito della pubblica amministrazione.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. La modalità di gestione dei questionari di valutazione (erogazione, raccolta dei risultati, utilizzo dei dati) è soddisfacente?

ANALISI

La somministrazione dei questionari *online* garantisce una rapida acquisizione e conseguente analisi degli stessi. La gestione, raccolta e valutazione dei dati è operata secondo le linee guida di cui al seguente link: https://www.unicas.it/media/5458539/LG_Valutazione_Didattica_2020-2021.pdf

Nell'anno 2020/2021 - in considerazione della sospensione delle attività didattiche in presenza - i questionari sono stati opportunamente integrati con l'inserimento di domande specifiche sulla didattica a distanza. Il Cds procede all'analisi dei dati raccolti al fine di tracciare le eventuali criticità del cds nel suo complesso e dei singoli insegnamenti e attivare, così, le necessarie misure correttive. Ciò anche attraverso il confronto tra i singoli coordinatori e i docenti interessati da eventuali criticità. Il monitoraggio sull'esito delle azioni correttive intraprese avviene anche attraverso il dialogo con la compagine studentesca presente in tutti i gruppi di lavoro che analizzano i questionari studenti, oltre che mediante la comparazione, di anno in anno, dei risultati dei questionari, dai quali emerge la permanenza della criticità o il suo superamento (per un confronto anche sugli esiti della valutazione v. verbale CdS del 12/02/2021).

Nell'anno accademico di riferimento della presente relazione si segnala la scarsa adesione dei docenti alla richiesta di compilazione dei questionari (n. 14 docenti hanno provveduto alla compilazione).

PROPOSTE

Si suggerisce al Presidente del corso, in seno ai consigli di CdS e/o a mezzo mail, nel periodo di erogazione dei questionari, di sollecitare il corpo docente alla relativa compilazione.

A2. I risultati dei questionari sono adeguatamente pubblicizzati?

ANALISI

La pubblicazione sul sito di Ateneo è puntualmente effettuata [[https://www.unicas.it/didattica/valutazione-della-didattica/valutazione-della-didattica-aa-20202021/dipartimento-di-economia-e-giurisprudenza/giurisprudenza-lmg01-\(5-anni\).aspx](https://www.unicas.it/didattica/valutazione-della-didattica/valutazione-della-didattica-aa-20202021/dipartimento-di-economia-e-giurisprudenza/giurisprudenza-lmg01-(5-anni).aspx)]. Della pubblicazione viene data comunicazione via e-mail al corpo docenti e agli studenti.

Dal medesimo link può accedersi, inoltre, ai risultati dei questionari Almalaurea

PROPOSTE

La Commissione paritetica, avendo anche il compito di facilitare e coordinare, insieme ai CdS e agli altri organi preposti, la valutazione e la diffusione degli esiti dei questionari, propone di organizzare, di concerto con il CdS, una riunione aperta a tutti gli studenti, eventualmente anche in modalità digitale, per illustrare i contenuti della precedente relazione annuale, confrontarsi sui risultati della valutazione e raccogliere osservazioni e/o suggerimenti.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

ANALISI

Relativamente al materiale didattico, il *trend* emerso dai questionari risulta soddisfacente, considerando le risposte date sia dagli studenti frequentanti sia da quelli non frequentanti. Nel dettaglio, il 94,53% degli studenti esprime un giudizio positivo, rispondendo alla relativa domanda “più sì che no” per il 31,86% e “decisamente sì” per il 62,67%. In linea risulta il giudizio degli studenti non frequentanti, i quali rispondono “più sì che no” per il 44,38% e “decisamente sì” per il 45,80%. Tale dato positivo trova conferma anche con riferimento alla didattica online in quanto il 90,11% degli studenti ha giudicato soddisfacente le apparecchiature e la connessione adoperata per le attività online. Il dato sulla generale soddisfazione degli studenti è in linea con quello registrato lo scorso anno.

L'organizzazione della didattica da remoto, o in modalità mista, ha peraltro favorito l'uso di piattaforme, tra le quali classroom, attraverso le quali condividere materiali e ausili didattici. Dai questionari emerge, inoltre, che circa il 50% dei docenti ha reso disponibili sulla piattaforma anche le registrazioni delle proprie lezioni (in tutto o in parte).

PROPOSTE

Nessuna

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

ANALISI

Tale quesito non è presente nei questionari forniti agli studenti. Tale domanda va comunque relativizzata, considerando che nell'anno accademico in esame le attività didattiche sono state svolte quasi interamente da remoto. Pertanto si valuta, innanzitutto, il dato relativo alla soddisfazione degli studenti rispetto alle apparecchiature e alla connessione, strumentali alla realizzazione della didattica da remoto. Tale dato è senz'altro positivo. Nello specifico, il 90,11% degli studenti frequentanti risponde positivamente alla domanda sulla soddisfazione per attrezzature e connessione ("decisamente sì" il 42,90% e "più sì che no" il 47,21%). Allo stesso modo, la totalità dei docenti esprime sul punto piena soddisfazione.

Nel questionario reso dai docenti sono presenti due domande relative all'adeguatezza, rispettivamente, delle aule per le lezioni e di quelle per studio e attività integrative. Ad una generale soddisfazione per le aule dove si svolgono le lezioni (giudicate positivamente dal 92,84% dei docenti) si contrappone una maggiore insoddisfazione per le aule funzionali allo studio e alle attività integrative, là dove per la metà dei docenti, che prevedono tali attività, tali aule non sono adeguate.

Allo stesso tempo si registra un dato positivo dai questionari Almalaurea, dai quali emerge la complessiva soddisfazione degli studenti in merito alle aule – giudicate dal 35,7% "sempre o quasi sempre adeguate" e dal 50% "spesso adeguate" – e alle attrezzature di supporto alla didattica – "sempre o quasi sempre adeguate" per il 46,9%, "spesso adeguate" per il 34,4% degli intervistati. Tali ultimi dati sono in lieve crescita rispetto a quelli registrati lo scorso anno.

PROPOSTE

Nessuna.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate?

ANALISI

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti emerge un dato positivo per tutte quelle domande riferite all'organizzazione complessiva dell'insegnamento. Ai fini della domanda in oggetto acquista rilievo il quesito relativo alla chiarezza circa le modalità d'esame: il 95,47% degli studenti frequentanti (64,56% "decisamente sì" – 30,91% "più sì che no") e il 90,46% di quelli non frequentanti (45,80% "decisamente sì" – 44,38% "più sì che no") risponde positivamente.

Tale dato è in linea con quello relativo alla coerenza tra l'insegnamento e le relative informazioni che emergono dal sito web, rispetto al quale il 97,79% degli studenti si dice positivamente soddisfatto. Non emergono particolari criticità neppure dal report nel quale sono riportati i dati disaggregati relativi ai singoli moduli di insegnamento

PROPOSTE

Nessuna.

C2. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

ANALISI

Dai questionari somministrati non è possibile determinare una risposta pertinente. Ciò nonostante incrociando alcuni dati dei questionari Anvur e Almalaurea emerge che, nel complesso, gli studenti, soprattutto quelli frequentanti, si dimostrano soddisfatti degli insegnamenti erogati, sia per quanto attiene allo stimolo nei confronti della materia sia in relazione alla disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. Il valore medio degli studenti che giudicano positivamente tali aspetti supera infatti il 90%.

Il dato trova conferma nel grado di soddisfazione dei laureati secondo i dati Almalaurea: circa il 93,1% esprime un giudizio complessivamente positivo per il corso di laurea e l'83,3% si riscriverebbe allo stesso Corso di Studio (quest'ultimo dato è miglioramento rispetto a quello dello scorso anno).

PROPOSTE

Nessuna

C3. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Gli insegnamenti sono correttamente coordinati?

ANALISI

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono coerenti con quelli del CdS. Ciò può essere desunto anche dal dato relativo alla coerenza tra l'insegnamento e il sito web del Corso di Studio, in quanto il 97,79 % degli studenti frequentanti ha dato risposta positiva.

Il secondo quesito è previsto solo nel questionario somministrato ai docenti dal quale emerge che, complessivamente, il 71,42% dei docenti (28,57%, "decisamente no"; 42,85% "più no che sì") rilevi una criticità sulle attività di coordinamento degli insegnamenti. Si evidenzia come tale dato negativo sia accresciuto rispetto all'anno precedente (sebbene debba considerarsi che il dato relativo al numero dei questionari compilati dai docenti sia particolarmente basso, in quanto soltanto n. 14 docenti hanno provveduto alla compilazione). Tra le azioni intraprese che potrebbero incidere positivamente sulla criticità in oggetto vi è quella, riportata sia nel Riesame ciclico sia nella relazione del gruppo AQ (riunione del 30/09/2021 - allegato al verbale del CdS del 22/10/2021), del coordinamento delle attività di tutorato da parte dei docenti disponibili ad accompagnare gli studenti dal primo all'ultimo anno di corso di laurea nella scelta del piano di studi e nel superamento delle difficoltà connesse a taluni insegnamenti. Tale attività potrebbe favorire l'emersione delle problematiche specifiche relative al coordinamento tra gli insegnamenti e, quindi, l'individuazione delle soluzioni più adeguate.

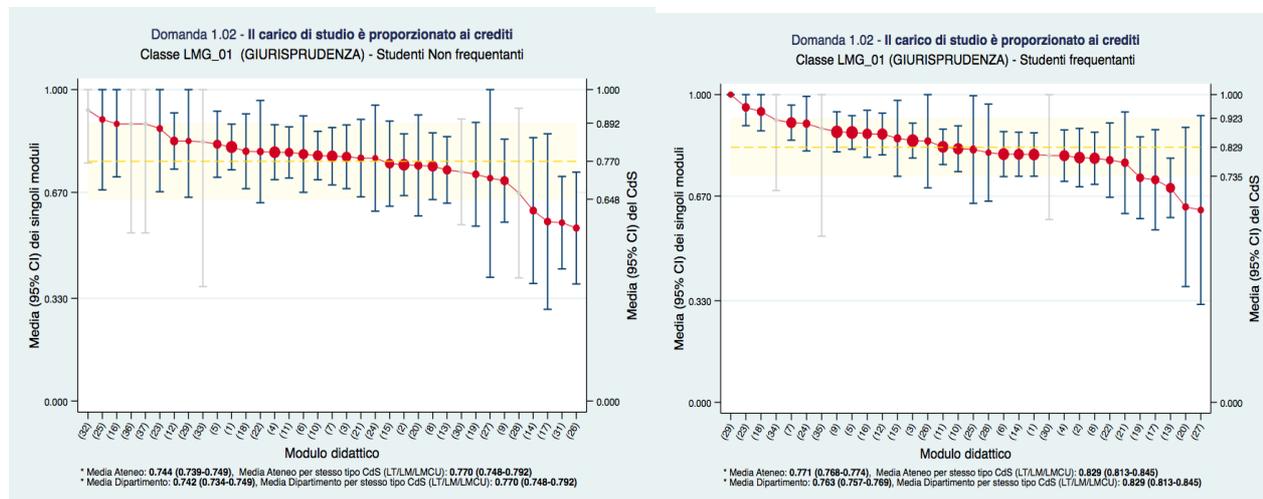
PROPOSTE

Si suggerisce al Presidente del CdS di approfondire, attraverso il dialogo con il corpo docenti, le criticità relative al coordinamento tra gli insegnamenti, anche prevedendo un momento specifico di confronto in seno alle riunioni del CdS. Si suggerisce inoltre di consolidare l'iniziativa, già avviata, relativa alle attività di tutorato da parte dei docenti e di dare evidenza degli esiti alla CPDS.

C4. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

ANALISI

Nel report complessivo si registra una tendenziale soddisfazione degli studenti rispetto al rapporto tra carico di studio e cfu, in quanto il 93,89% degli studenti frequentanti risponde positivamente al relativo quesito. Tale dato trova rispondenza nei questionari resi dall'87,9% degli studenti non frequentanti. Una maggiore eterogeneità del dato si riscontra nel grafico relativo ai singoli insegnamenti, con particolare riguardo alle risposte date dai non frequentanti, sebbene non si registrino valori notevolmente al di sotto della media.



PROPOSTE

Nessuna.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico sono svolti in maniera adeguata? Al Monitoraggio Annuale e al Riesame Ciclico conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio?

ANALISI

Il CdS svolge un'adeguata opera di monitoraggio sugli indicatori relativi al corso. In particolare, nella scheda di monitoraggio annuale il Cds compie una puntuale analisi dei dati, in linea con le indicazioni offerte dall'Anvur. Per ciascun gruppo di indicatori è riportata una breve nota di commento, la quale consente di contestualizzare il dato anche in relazione alle misure intraprese dal cds.

In merito al documento di riesame ciclico, approvato nel CdD del 16.02.2021, si rileva come esso sia strutturato attraverso quesiti che consentono di evidenziare, anche alla luce delle osservazioni della CPDS e del NdV, criticità, azioni correttive e obiettivi da raggiungere. Ciascun profilo oggetto di attenzione nella relazione si chiude con una sezione denominata "Obiettivi e azioni di miglioramento", nell'ambito della quale si schematizzano criticità, azioni intraprese e da intraprendere, obiettivi finali. Ciò rende la relazione molto fruibile e consente, nel tempo, di monitorare la concreta attuazione delle azioni preventivate e il raggiungimento degli obiettivi nel termine prefissato.

Dai verbali trasmessi dal CdS emerge la discussione sugli esiti delle valutazioni operate dalla CPDS, dal NdV e dal Gruppo AQ (v. verbali del 12.02.2021; 11.3.2021; 4.05.2021; 22.10.2021).

PROPOSTE

La CPDS invita il Cds a dare maggior risalto nelle comunicazioni alla CPDS agli esiti delle azioni correttive avviate.

D2. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

Proposte di intervento della CPDS al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
<p>Proseguire nell'attività di sensibilizzazione degli studenti verso l'utilità dei questionari, anche attraverso incontri dedicati specificamente alla discussione sui dati raccolti</p>	<p>Tale profilo è stato oggetto di specifico confronto nel CdS (v. verbale del 12/02/2021) alla presenza della rappresentanza studentesca. Il Pres. del CdS ha inoltre sollecitato i docenti a proseguire nella sensibilizzazione degli studenti sul punto.</p> <p>Il dato, complessivo, sulla numerosità dei questionari compilati dagli studenti è in linea con quello dello scorso anno.</p> <p>È particolarmente critico il dato sulla compilazione dei questionari da parte dei docenti.</p>
<p>Ulteriore potenziamento delle misure idonee a sostegno delle persone con disabilità e predisposizione di un sistema costante di monitoraggio sulle misure e sui relativi esiti.</p>	<p>Nel riesame ciclico il CdS rileva che non sono pervenute da parte del CUDARI segnalazioni in merito a studenti iscritti al CdS con disabilità per cui fosse necessario intraprendere misure specificamente dedicate. Ciò nonostante si segnala l'attenzione del CdS, attraverso i singoli docenti interessati, a garantire a pieno le esigenze formative degli studenti con disabilità, differenziando gli interventi in relazione alla specifica disabilità, al fine di favorire l'apprendimento e il successivo sostenimento dell'esame. In questa prospettiva la previsione – avvenuta anche su sollecitazione della CPDS – di un tutor per le disabilità all'interno del CdS potrebbe facilitare il recepimento e la risoluzione di eventuali difficoltà degli studenti con disabilità.</p>
<p>Mantenere l'attività di monitoraggio, attenta e costante, per quegli insegnamenti che non si attengono ai parametri valutativi del profitto previsti dal CdS; favorire il confronto dialogico tra docenti stessi e tra questi e la segreteria didattica al fine di favorire il coordinamento tra gli insegnamenti e rendere più agevole l'erogazione della didattica.</p>	<p>Non si registra uno specifico intervento migliorativo in tal senso. Tuttavia da questionari disaggregati non emergono particolari criticità, salvo per quanto concerne il profilo del coordinamento tra gli insegnamenti, per il quale anche nella presente relazione si suggerisce di avviare specifiche misure correttive.</p>
<p>Incrementare gli incontri tra Corso di Studio e parti sociali al fine di prevedere nuove e maggiori opportunità di lavoro e formazione; rendicontare con più evidenza le attività svolte.</p>	<p>Non si registra uno specifico intervento migliorativo in tal senso.</p>

<p>Monitorare la compilazione delle pagine web dei docenti, con particolare riguardo alle sezioni relative alle generalità professionali degli stessi e al rinvio a pagine collegate.</p>	<p>Il CdS ha realizzato un'attività di monitoraggio sulla corretta compilazione delle pagine web docenti. La questione è stata oggetto di specifico confronto in CdS (v. estratto verbale del 4 maggio 2021). In quella sede i docenti sono stati sensibilizzati rispetto alla necessità dell'aggiornamento delle rispettive pagine e il Presidente si è impegnato a curare le sezioni generali, anche coordinandosi con il Pres. del CdS L-14, al fine di garantire una migliore uniformazione dei corsi di area giuridica. Nel corso dell'anno l'aggiornamento delle pagine è stato monitorato dal Presidente e i docenti afferenti al CdS sono stati sollecitati, a mezzo mail, a verificare il corretto caricamento dei dati e delle informazioni richieste. Le risultanze dei questionari sul punto sono positive.</p>
<p>Incrementare i momenti di confronto con la rappresentanza studentesca</p>	<p>La consultazione della rappresentanza studentesca è garantita soprattutto nell'ambito delle riunioni periodiche del CdS. Nel corso dell'anno, a valle delle indicazioni della CPDS, il CdS ha avviato un confronto, anche con la rappresentanza studentesca presente, sulle criticità e sulle linee di miglioramento indicate dalla CPDS (v. in particolare estratti verbali del 12 febbraio 2021, dell'11 marzo 2021 e del 4 maggio 2021)</p>

D3. Il CdS ha preso in esame le indicazioni e raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione dell'anno precedente? Con quali esiti?

La Relazione del NdV dell'anno 2020 riporta suggerimenti e indicazioni riferiti all'insieme dei CdS di Ateneo. Si riportano di seguito le proposte d'intervento e i suggerimenti che risultano particolarmente d'interesse del CdS in oggetto:

Proposte di intervento del NdV al CdS	Interventi migliorativi attuati dal CdS
<p>Il NdV, pur apprezzando gli esiti generalmente positivi, sollecita i CdS ad esaminare più approfonditamente il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari e alla sovrapposizione degli insegnamenti [Pag. 89, Rel. NdV 2020]</p>	<p>La questione è riportata nel documento di riesame ciclico nel quale, riscontrata la criticità sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, si profila la possibilità di predisporre una nota – eventualmente da inserire e pubblicizzare nella guida per lo studente – per informare debitamente coloro che intendono immatricolarsi su quali siano i presupposti indispensabili per poter affrontare gli studi di diritto.</p>

<p>In relazione alle attività di internazionalizzazione si raccomanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di potenziare le azioni volte a favorire la mobilità internazionale degli studenti; - di esprimere, nei documenti di programmazione del CdS, in maniera più compiuta e più evidente le attività svolte, in particolare a favore dell'internazionalizzazione. <p>[Pag. 100, Rel. NdV 2020]</p>	<p>A fronte del residuale numero degli studenti che aderiscono a programmi di internazionalizzazione, il CdS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha avviato una riflessione cercando di pubblicizzare maggiormente i bandi relativi all'internazionalizzazione [cfr. verbale gruppo AQ 30.09.2021; Riesame ciclico p. 9 s.]. - al fine di ottenere risultati analoghi a quelli avuti con l'istituzione del sistema di dual degree con l'Univ. di Jaen, rileva di aver posto le premesse con la Washington University - St. Louis (USA) e con l'Università dell'Havana (Cuba), accompagnate dalla stipula di prodromiche convenzioni quadro [Riesame ciclico, p. 14]. <p>Inoltre, nel verbale del CdS dell'11 marzo 2021 si dà conto di un incontro con il referente dell'Ufficio rapporti internazionali al quale hanno partecipato il Prof. Badagliacca (docente afferente al CdS) e la Dr. Piombino (ufficio didattica - Area Giuridica). A valle di tale incontro, nell'ambito del CdS è stato sollecitato il rappresentante degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad acquisire e diffondere corrette informazioni circa la mobilità internazionale (anche con riferimento all'entità delle borse di studio); - ad invitare gli studenti a una maggiore interazione con i docenti del corso al fine di ottenere un confronto sui piani di studio offerti dall'Univ. straniera, sì da individuare gli insegnamenti pienamente corrispondenti a quelli erogati dal CdS, in modo da evitare integrazioni di Cfu. <p>Si segnala, infine, che nel documento di riesame ciclico si rileva un lieve miglioramento dei dati relativi al cfu acquisiti all'estero.</p>
<p>In relazione al sito web:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare il sito web, soprattutto tenendo conto del carattere internazionale di alcuni CdS, 	<p>Il CdS ha realizzato un'attività di monitoraggio sulla corretta compilazione delle pagine web docenti (v. estratto verbale del 4 maggio 2021). Il Pres. del CdS</p>

<p>traducendo per quanto possibile il testo in lingua inglese;</p> <p>- di aggiornare il sito web, soprattutto nella descrizione delle modalità delle prove di esame.</p> <p>[Pag. 100, Rel. NdV 2020]</p>	<p>ha monitorato nel corso dell'anno il corretto aggiornamento delle pagine docenti.</p> <p>Sul punto non emergono criticità.</p> <p>Anche il dato sulla chiara definizione delle modalità d'esame risulta pienamente positivo (v. supra pt. C1)</p>
<p>In relazione ai questionari:</p> <p>- Il Nucleo raccomanda il coinvolgimento degli studenti nel processo di analisi dei dati della rilevazione al fine di rendere questo strumento più efficace per il miglioramento delle attività didattiche e per accrescere la fiducia degli studenti in esso [pag. 89, Rel. NdV 2020];</p> <p>- approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti [pag. 101, Rel NdV 2020].</p>	<p>In merito al primo aspetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tale profilo è stato oggetto di specifico confronto nel CdS (v. verbale del 12/02/2021) alla presenza della rappresentanza studentesca. Il Pres. del CdS ha inoltre sollecitato i docenti a proseguire nella sensibilizzazione degli studenti sul punto. <p>In merito al secondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel CdS di riferimento non si registrano significative differenze tra i frequentanti e i non frequentanti, essendo i dati generalmente positivi
<p>In relazione alle consultazioni con le PI si raccomanda:</p> <p>- di dare maggiore evidenza dei tavoli territoriali nella documentazione e, ove possibile, di renderli specifici per tipologia di CdS.</p> <p>[Pag. 101, Rel. NdV 2020]</p>	<p>Non si registra uno specifico intervento migliorativo in tal senso.</p> <p>Tuttavia, nel riesame ciclico si rileva che il CdS ha avviato un percorso di implementazione delle convenzioni con enti professionali e territoriali.</p> <p>La CPDS, anche nella presente relazione, ha suggerito di potenziare gli incontri con le parti sociali [v. pt. D4 della presente relazione] .</p>

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

ANALISI

Nel riesame ciclico è segnalato l'incontro con le parti sociali del 29.01.2019 dove i punti trattati hanno riguardato il confronto sulle potenzialità del Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, i

rapporti con il territorio nelle sue dimensioni sociali e riflessioni sulle potenzialità di inserimento nel mondo lavorativo dei laureati del Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Si precisa, nella medesima relazione, che sulla base delle consultazioni con le parti sociali il CdS ha avviato un percorso di implementazione delle convenzioni con enti professionali e territoriali per la realizzazione di stage formativi degli studenti il più aderenti possibili a future esigenze di job placement (v. le convenzioni istituite con il Comune di Cassino e con il Tribunale di Cassino).

PROPOSTE

Si suggerisce al CdS di implementare gli incontri con le parti sociali dando evidenza degli esiti delle consultazioni.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali?

ANALISI

La maggior parte delle iniziative occupazionali vengono gestite centralmente dall'Ufficio *Job Placement* in collaborazione con alcuni partner istituzionali (per le attività svolte da tale ufficio: www.unicas.it/job-placement-e-trasferimento-tecnologico/ufficio-job-placement.aspx).

L'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali è valutata dal CdS sulla base del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati, operato anche dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio della Qualità, e basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile.

La previsione di curricula distinti e l'avvio, a partire dal 2017, di un sistema di *dual degree* evidenziano la positiva tendenza del CdS a modulare i percorsi formativi in maniera coerente con i possibili esiti occupazionali. In questa direzione anche l'implementazione delle convenzioni con enti professionali e territoriali per la realizzazione di stage formativi degli studenti in linea con future esigenze di job placement (v. pt. D4).

PROPOSTE

Nessuna.

D6. Il Cds si confronta con le parti sociali (Cudari, istituzioni e associazioni) sulle esigenze formative degli studenti con disabilità?

ANALISI

Il Cds anche recependo le indicazioni della CPDS, ha individuato, a partire dall'a.a. 2019/2020, un referente che può supportare gli studenti con disabilità nel percorso formativo. Nel riesame ciclico il CdS rileva che non sono pervenute da parte del CUDARI segnalazioni in merito a studenti iscritti al CdS con disabilità per cui fosse necessario intraprendere misure specificamente dedicate. Ciò nonostante si segnala l'attenzione del CdS, attraverso i singoli docenti interessati, a garantire a pieno le esigenze formative degli studenti con disabilità, differenziando gli interventi in relazione alla specifica disabilità, al fine di favorire l'apprendimento e il successivo sostenimento dell'esame.

PROPOSTE

Nessuna.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

ANALISI

Le informazioni contenute nel sito ad accesso pubblico SUA-CdS sono complete ed aggiornate. Non si rilevano criticità sul punto.

PROPOSTE

Nessuna.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti?

ANALISI

Gli studenti possono accedere alle schede dei singoli insegnamenti sia sul portale Gomp mediante accesso alla propria pagina personale che rende visibile esclusivamente gli insegnamenti del CdS a cui lo studente è iscritto ovvero attraverso accesso generale sul sito web di ateneo. Accedendo in rubrica e digitando il docente o l'insegnamento prescelto l'utente viene rimandato sulla pagina del docente interessato su cui avrà modo di individuare la didattica erogata, gli appelli e le informazioni professionali dei docenti quali cv, attività di ricerca e pubblicazioni. E', altresì, predisposto un elenco in ordine alfabetico dei docenti afferenti al Corso di Studio con collegamento *link* attivo. Le singole pagine docenti, oltre ad individuare il SSD e il dipartimento di appartenenza, i recapiti e gli orari di ricevimento, hanno quattro sotto sezioni quali: appelli, cv, ricerca e pubblicazioni. Queste ultime tre talvolta non risultano compilate da tutti i docenti; allo stesso modo, poi, vi sono docenti che utilizzano pagine web collegate con la principale, alcune espressamente richiamate su queste, altre no.

Tale aspetto è stato oggetto di puntuale attenzione da parte del CdS (v. estratto verbale del 4 maggio 2021). In quella sede i docenti sono stati sensibilizzati rispetto alla necessità dell'aggiornamento delle rispettive pagine e il Presidente si è impegnato a curare le sezioni generali, anche coordinandosi con il Pres. del CdS L-14, al fine di garantire una migliore uniformazione dei corsi di area giuridica. Nel corso dell'anno l'aggiornamento delle pagine è stato monitorato dal Presidente. I docenti afferenti al CdS sono stati sollecitati, a mezzo mail, a verificare il corretto caricamento dei dati e delle informazioni richieste. Le risultanze dei questionari sul punto sono positive.

PROPOSTE

Nessuna.

E3 Vi è coerenza tra i contenuti del sito web del CdS e quanto dichiarato nella SUA-CdS?

ANALISI

Le informazioni contenute sul sito web del CdS sono coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS la quale, molto spesso, per semplicità di ricerca delle informazioni, rimanda, tramite collegamento internet, al sito web stesso.

PROPOSTE

Nessuna.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

F1. Il CdS si confronta adeguatamente con i rappresentanti degli studenti e con i docenti del CdS sulla qualità della didattica erogata? Gli esiti delle consultazioni sono pubblicati o resi noti agli organi di valutazione?

ANALISI

La rappresentanza studentesca è presente nei diversi organi collegiali di Ateneo. Il CdS si confronta periodicamente ed in maniera diretta con la rappresentanza studentesca nei consigli di corso di studio. Tale confronto favorisce il CdS nell'individuazione delle criticità del corso in generale e dei singoli insegnamenti. A partire dall'anno in corso si segnala, come particolarmente apprezzabile, la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano profili oggetto di attenzione da parte della CPDS o che comunque possono essere d'interesse ai fini della presente relazione. Con specifico riferimento al confronto

sugli indicatori relativi all'attività didattica da ult. è stato trasmesso l'estratto del verbale del CdS del 22/10/2021 nel quale il Presidente del gruppo AQ si confronta con il CdS sugli esiti delle valutazioni svolte dal gruppo AQ, con attenzione anche ai dati relativi alle opinioni degli studenti. L'estratto trasmesso alla CPDS è peraltro integrato dal verbale della riunione del 30/9/2021 del gruppo AQ, nella quale sono evidenziati aspetti positivi, criticità e relative azioni già intraprese. Sul punto si segnala inoltre la valutazione positiva offerta dal NdV (relazione anno 2020) sul monitoraggio relativo all'andamento della didattica.

PROPOSTE

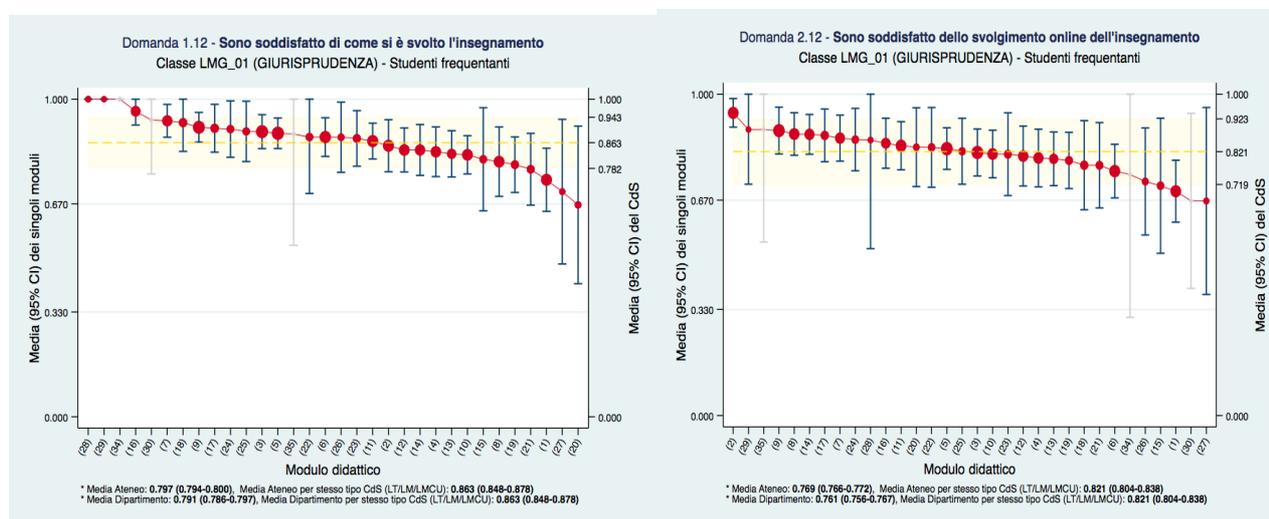
Si propone al CdS di potenziare le occasioni di consultazione della compagine studentesca, anche prevedendo incontri specificamente dedicati al confronto (cfr. punti A1 e A2). Si auspica inoltre il consolidamento della pratica, già messa in atto, della trasmissione degli estratti dei verbali del CdS sui profili d'interesse al fine di garantire un costante confronto dialogico con la CPDS.

F2. Sono soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?

ANALISI

L'analisi dei dati aggregati sui diversi insegnamenti del CdS evidenzia una generale soddisfazione degli studenti rispetto agli insegnamenti. La quasi totalità degli studenti (95,47%), infatti, esprime un giudizio positivo sulle modalità di svolgimento dell'insegnamento. Tale dato è, peraltro, coerente con l'assenza di suggerimenti migliorativi da parte del 69,29% degli studenti frequentanti e del 67,99% di quelli non frequentanti. Si segnala, tuttavia, la richiesta di alleggerimento del carico didattico (sostenuta dal 10,41 % dei frequentanti e dal 12,94% dei non frequentanti).

La soddisfazione degli studenti rispetto agli insegnamenti dell'anno accademico in esame si conferma anche nei questionari relativi alla didattica da remoto. Difatti il 93,36% degli studenti (37,74% "più sì che no" e 55,62% "decisamente sì") si dice soddisfatto dell'insegnamento svolto *online*, con un dato percentuale positivo che trova conferma nei giudizi sugli strumenti utilizzati (per i quali esprime soddisfazione il 90,11% degli studenti) e sul docente (giudicato a proprio agio nell'uso della piattaforma dal 95,65% degli studenti).



PROPOSTE

Nessuna.

Sintesi

Punti di forza del CdS (massimo 3)
1. Doppio titolo italiano – spagnolo;
2. Offerta formativa ampia e diversificata in tre curricula;

3. Totale percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD.

Punti di debolezza del CdS (massimo 3)	
1.	Internazionalizzazione;
2.	Ritardo nella laurea.

Sintesi delle proposte di intervento della CPDS	
Quadro A	Si suggerisce al Presidente del corso, in seno ai consigli di CdS e/o a mezzo mail, nel periodo di erogazione dei questionari, di sollecitare il corpo docente alla compilazione dei questionari.
Quadro B	Nessuna
Quadro C	Si suggerisce al Presidente del CdS di approfondire, attraverso il dialogo con il corpo docenti, le criticità relative al coordinamento tra gli insegnamenti, anche dedicando dei momenti specifici di confronto in seno alle riunioni del CdS. Si suggerisce inoltre di consolidare l'iniziativa, già avviata, relativa alle attività di tutorato da parte dei docenti e di dare evidenza degli esiti alla CPDS.
Quadro D	Nelle comunicazioni alla CPDS dare risalto alle azioni correttive intraprese dal CdS. Incrementare gli incontri con le parti sociali.
Quadro E	Nessuna
Quadro F	Si propone al CdS di potenziare le occasioni di consultazione della compagine studentesca, anche prevedendo incontri specificamente dedicati al confronto, dando diffusione degli esiti.